



COMUNE DI BIENTINA

Provincia di Pisa

PIANO OPERATIVO

ai sensi dell'art.92 della L.R. 65/2014

Sindaco e Assessore all'Urbanistica:

Dott. Dario Carmassi

Responsabile del Procedimento:

Arch. Giancarlo Montanelli

Garante dell'informazione e della partecipazione:

Claudia Baccelli

Progettazione Urbanistica:

Arch. Graziano Massetani

Studio Massetani Architettura e Urbanistica

Progettazione Valutazione Ambientale Strategica

Collaboratori:

Pianificatore Territoriale Fabio Mancini (T-Globex Analista Gis)

Ingegnere infrastrutturale: Mattia Iannuzzi

Pianificatore Territoriale Patrizia Guerriero

Indagini archeologiche

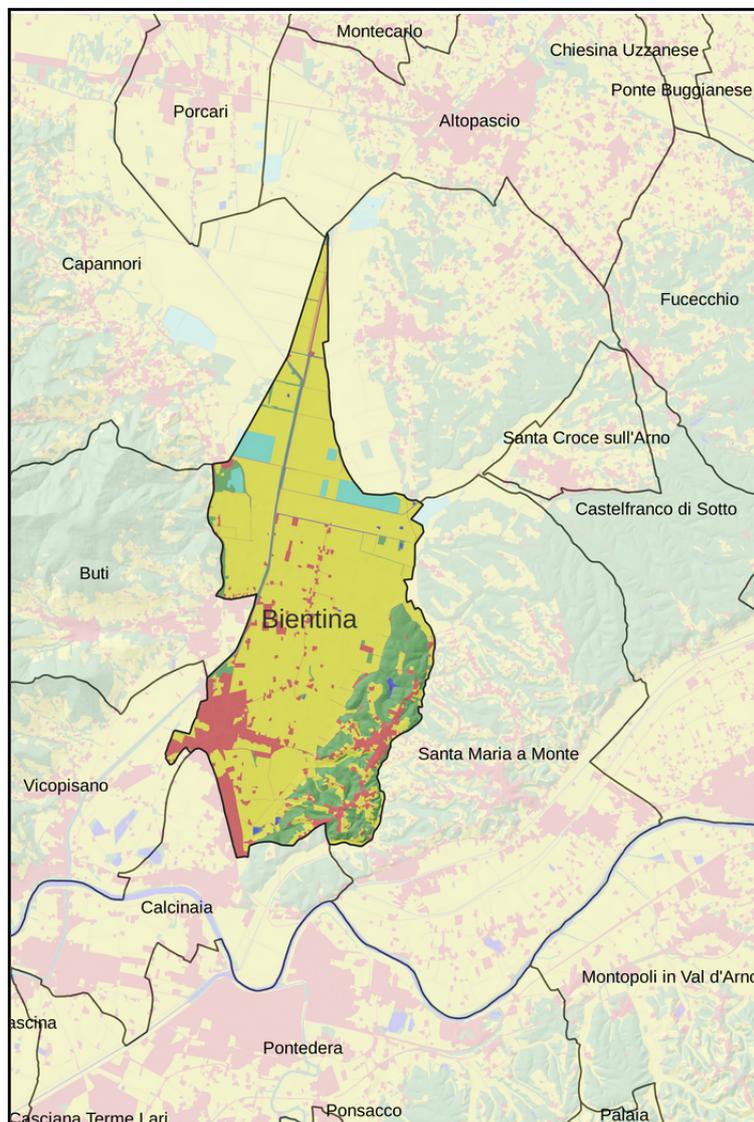
Archeologo Fabrizio Burchianti

Indagini Geologiche

Dott. Geol. Fabio Mezzetti

Studi Idraulici

Ing. Alessio Gabbrielli



Adozione

Data: Marzo 2022

Approvazione

Scala

D.T.

Valutazione d'Incidenza V.Inc.A.

05a

COMUNE DI BIENTINA

Provincia di Pisa

Nuovo Piano Operativo

Allegato 1 al Rapporto Ambientale

V.Inc.A.

Valutazione di Incidenza Ambientale

L.R. 30/2015, DPR 357 del 8/9/1997, Dir. 92/43/CEE

Sommario

Sommario

1. Introduzione normativa.....	5
1.1. La normativa di riferimento	11
2. La Valutazione d' Incidenza: introduzione metodologica al presente studio	15
2.1. Metodologia della presente Valutazione di Incidenza.	15
2.2. Metodologia della presente Valutazione di Incidenza.	15
3. Caratteristiche del PO.	17
3.1. Descrizione del Piano Operativo.	17
3.1.1. Contenuti, Obbiettivi e Azioni del Piano Operativo di Bientina.....	17
3.1.2. Elaborati del P.O.	27
3.2. Disciplina del PO.	28
3.2.1. Zone Urbane e Zone Rurali	29
3.2.2. Schede Norma	30
3.3. Dimensionamento del Nuovo PO.	32
4. Il SIR 63, il SIR B03 e il SIR 27 analisi delle emergenze ambientali e naturalistiche.....	33
4.2. Schede Natura 2000	35
4.2.a. Cerbaie SIR 63 IT5170003.....	35
4.2.b. Ex Lago del Bientina SIR B03 IT5120101	44
4.2.b. Monte Pisano SIR 27 IT5120019	51
4.3. Misure specifiche di conservazione	62
4.3.a. Cerbaie SIR 63 IT5170003.....	62
4.3.b. Ex Lago del Bientina SIR 63 IT5120101	60
4.3.b. Monte Pisano SIR 63 IT5120019	30
4.3.d. Il Piano di Gestione sito Natura 2000 delle Cerbaie	45
4.4. Analisi per tema delle Aree Natura 2000.....	47
4.4.a. Descrizione	47
4.4.b. Habitat	50
4.4.c. Specie animali e vegetali	52
4.4.d. Principali elementi di criticità interni al sito (Del. G.R. 644/2004 e Del. G.R. 1066/2014) 54	
4.4.e. Principali elementi di criticità esterni al sito (Del. G.R. 644/2004 e Del. G.R. 1066/2014) 56	
5. Valutazione di Incidenza, individuazione dell'impatto che il PO può avere sui sistemi ambientali..	57

5.1. Valutazione degli Obiettivi – Azioni del PO, seguendo lo schema del Rapporto Ambientale della VAS suddiviso in Zone e in Schede Norma.	57
5.2. Valutazione della trasformazioni interne o immediatamente prossime ai Siti.	60
5.3. Valutazione delle rispetto al Piano di Gestione delle Cerbaie	65
5.4. Valutazione rispetto ai Morfotipi delle Invarianti del PSI	69
6. Conclusioni e prescrizioni per la sostenibilità	76
Prescrizioni di carattere specifico	76
APPENDICI.....	79
Appendice 1 - Verifica dei contenuti della VInCA rispetto al DGR 1319 del 19 dicembre 2016..	79
Appendice 2 - Bibliografia	80

1. Introduzione normativa

Il presente studio di Incidenza viene svolto in quanto parte del Comune di Bientina è individuato come area soggetta di particolare tutela ai sensi delle normative comunitarie “Habitat” ed “Uccelli”, come meglio illustrato nell’immagine seguente e al successivo cap. 1.1.

In particolare le aree soggette a tale disciplina di tutela sono 3:

Codice Natura 2000	Denominazione sito	Superficie (ha)	Superficie interna Unione (ha)	Comuni interessati	Soggetto gestore
IT5120019	Monte Pisano	8.233	1.597	Buti	Regione Toscana
IT5120101	Ex alveo del Lago di Bientina	1.056	284	Bientina	Regione Toscana
IT5170003	Cerbaie	6.509	748	Bientina, Calcinaia	Regione Toscana e Comando Carabinieri Forestale (UTCB di Lucca)

In realtà, come specificato nella tabella precedente il SIR del Monte Pisano non ricade all’interno del territorio di Bientina ma poiché la disciplina afferma che devono essere oggetto di VInCA tutti gli interventi, interni o esterni alle aree protette suscettibili di produrre effetti sulle risorse ed emergenze presenti in esse. Per questo motivo nel presente documento dovrà essere valutata anche la possibilità di impatto sul SIR del Monte Pisano.

Il primo step è costituito dall’individuazione delle perimetrazioni delle aree protette e dal loro inquadramento territoriale.

Figura 1 - Ubicazione a scala territoriale

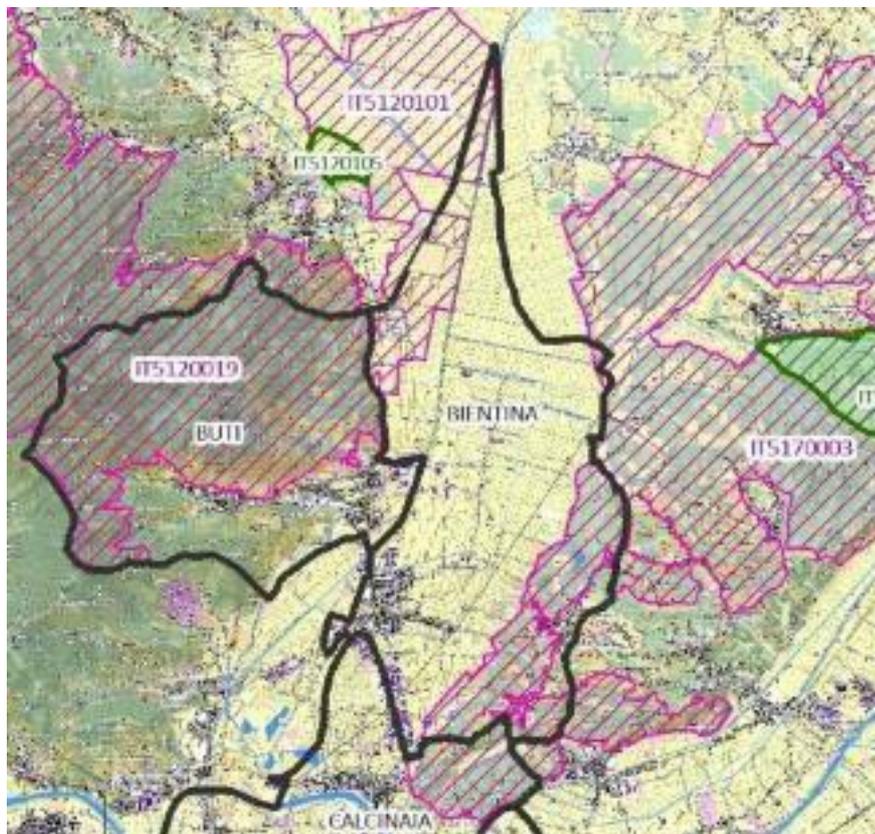


Figura 2 - Ubicazione con indicate le emergenze ambientali a scala territoriale

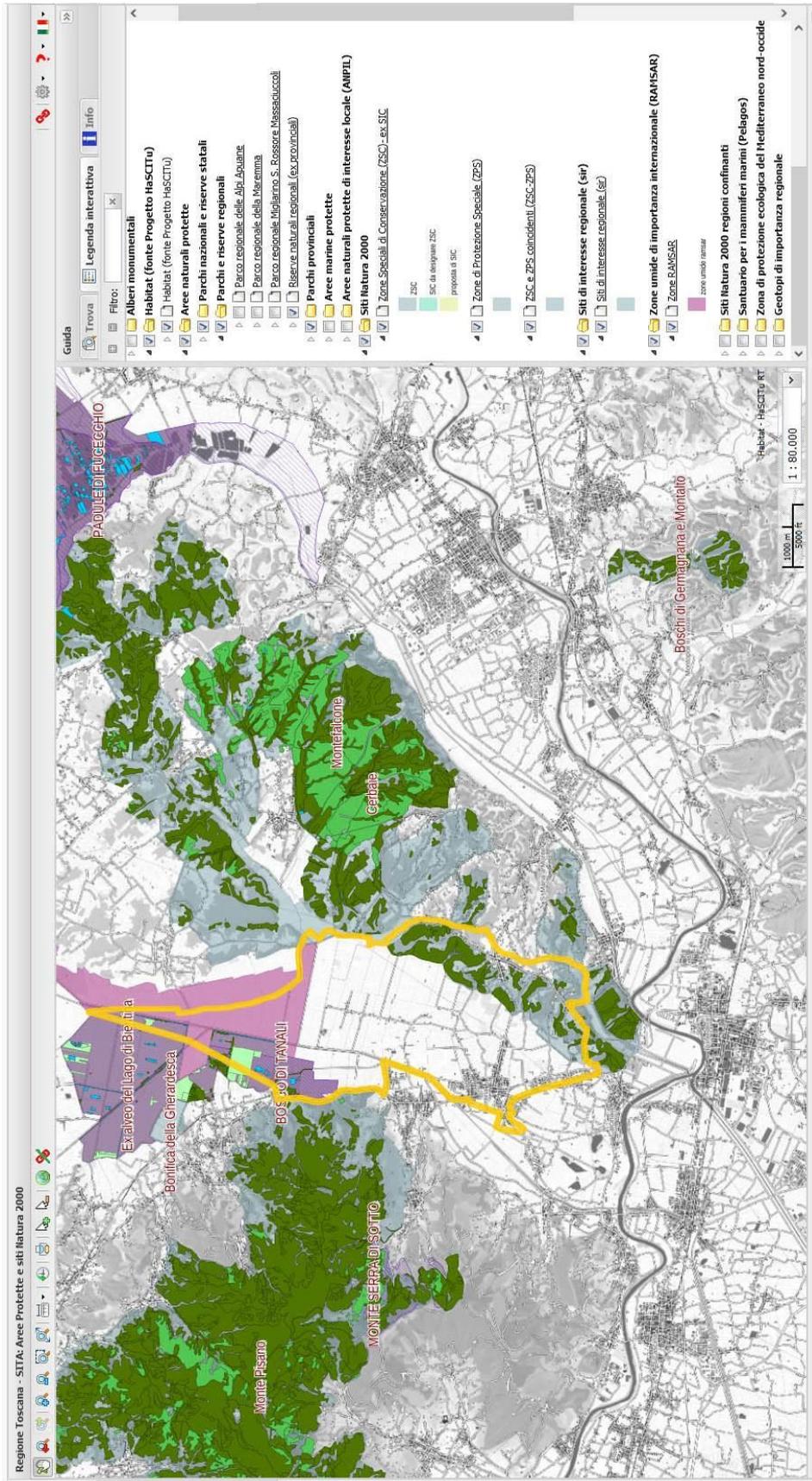
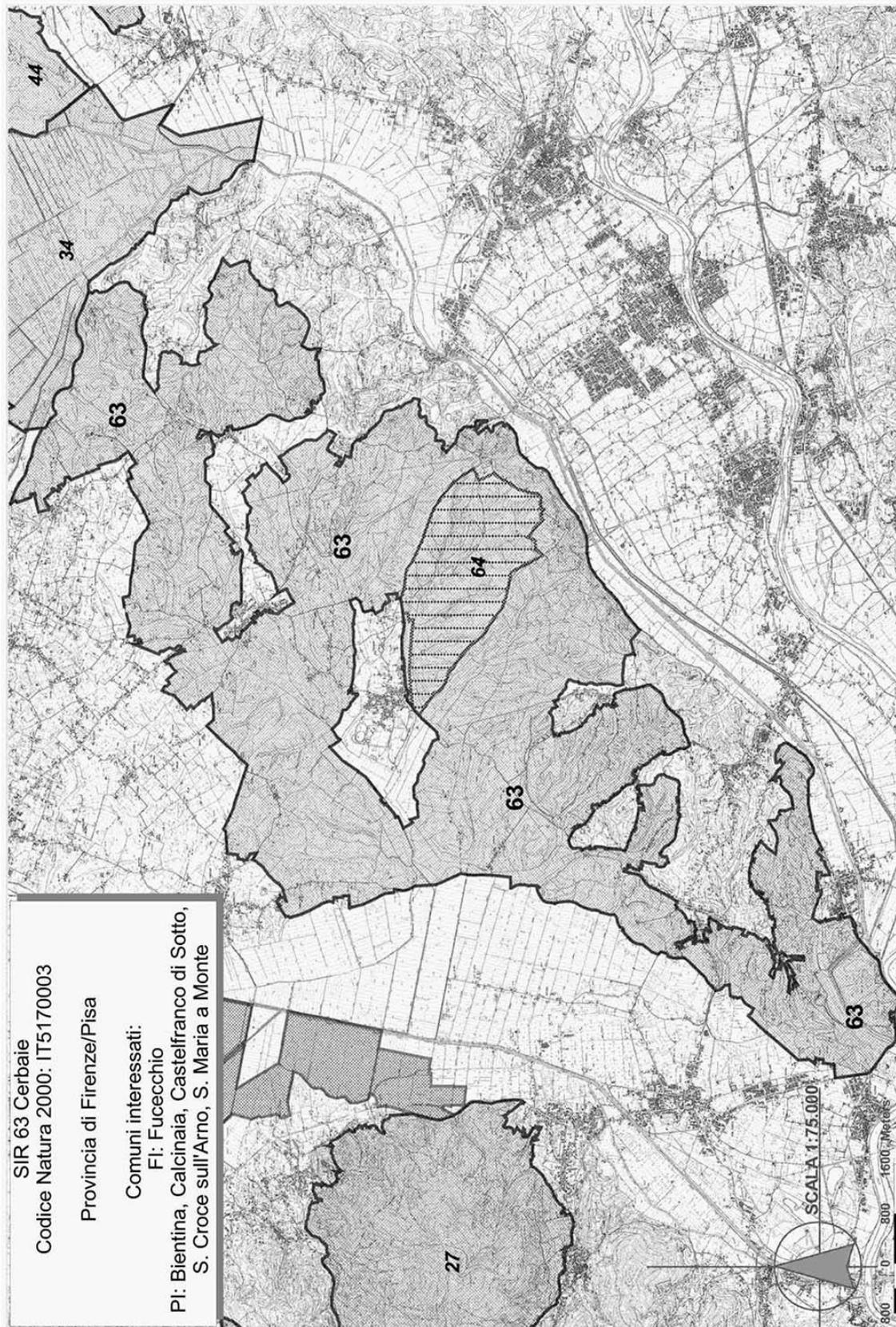
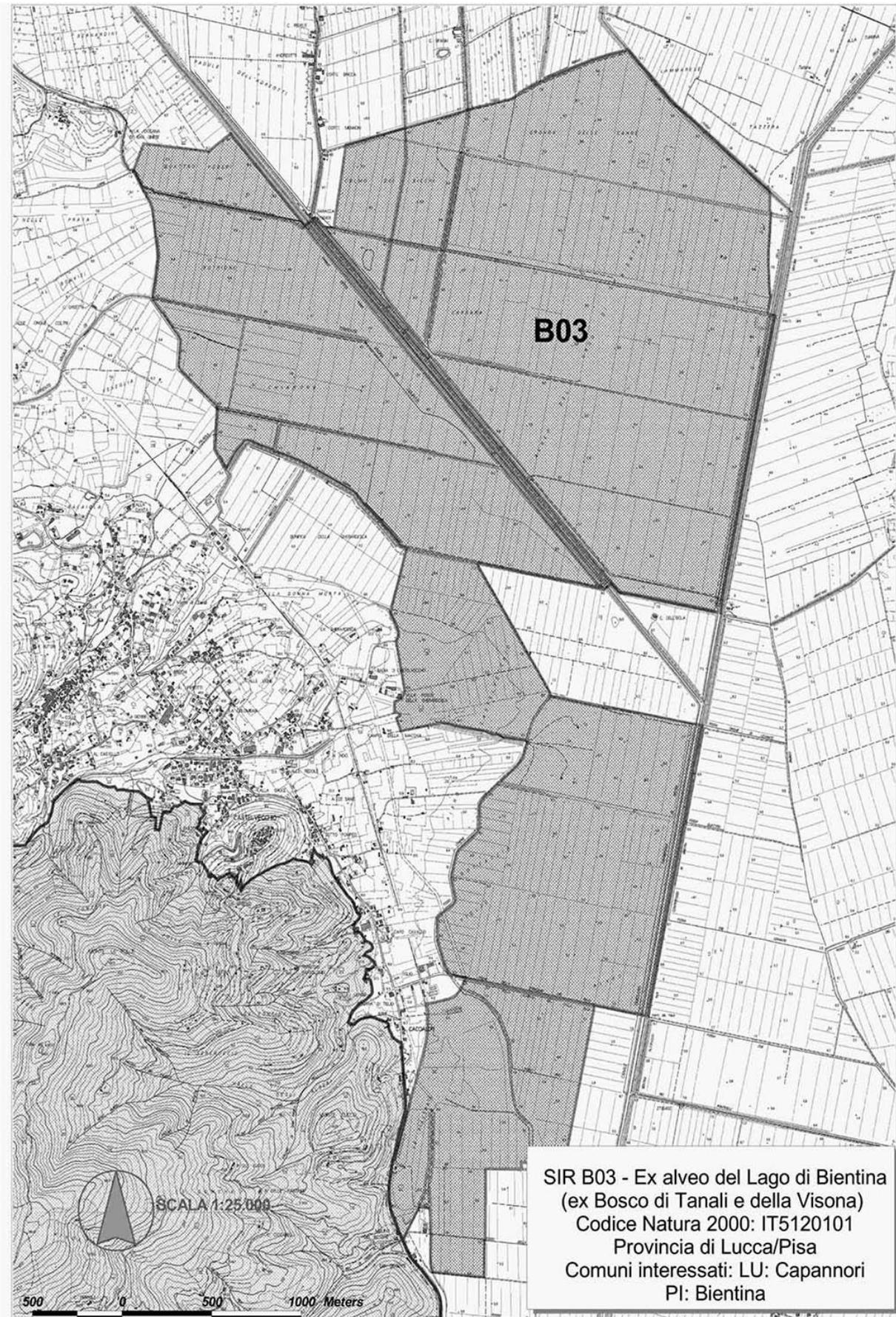


Figura 3 - Cartografie Codice Natura 2000 da D.C.R. 6/2004





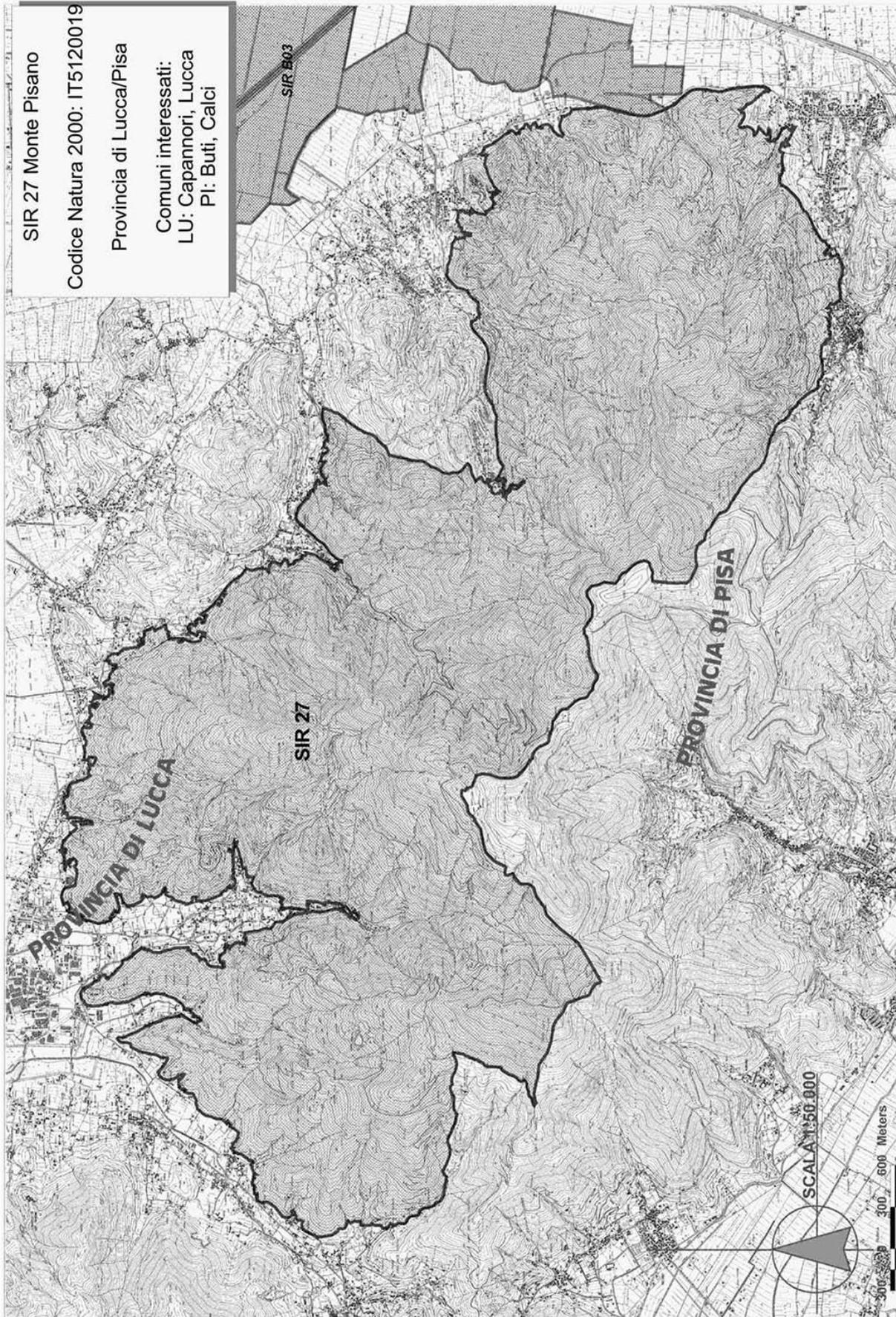
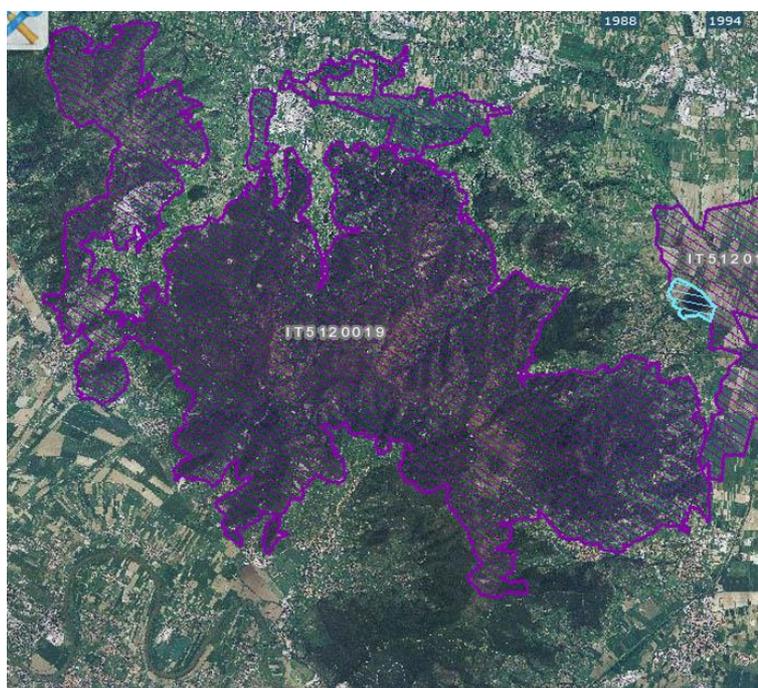


Figura 4 – Cartografi3 Codice Natura 2000 sovrapposizione ortofoto

Da Minambiente Geoportale



1.1. La normativa di riferimento

La Valutazione di Incidenza è il procedimento di carattere preventivo volto a verificare se l'attuazione di un determinato intervento di pianificazione o semplice progetto è suscettibile di produrre effetti sui siti Natura 2000 (S.I.C. , Z.P.S., S.I.N., S.I.R.), tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi; l'analisi svolta e le conclusioni della Valutazione di Incidenza vengono riportate all'interno di una specifica Relazione che, in questo caso, è costituita dal presente documento.

La Rete Natura 2000 è composta da una rete ecologica sovranazionale attraverso la quale la Comunità Europea ha inteso garantire la tutela dei siti di particolare valore naturalistico ed ambientale all'interno di tutta l'Europa secondo quanto definito dalle Direttive Comunitarie 79/409/CEE (Direttiva "Uccelli", concernente la conservazione degli uccelli selvatici, che riguarda le ZPS – Zone di Protezione Speciale) e 92/43/CEE, (Direttiva "Habitat", relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatica, che riguarda i SIC – Siti di Interesse Comunitario); entrambe le direttive hanno subito aggiornamenti ai quali si rimanda per le stesure definitive.

Per lo Stato italiano la rete Natura 2000 è denominata "BioItaly" e l'individuazione delle aree che ne fanno parte è stata definita dal Servizio Conservazione della Natura del Ministero dell'Ambiente con il supporto delle Regioni, delle istituzioni scientifiche, delle associazioni ambientaliste e dell'ENEA.

La disciplina di riferimento di livello nazionale e regionale è la seguente:

- DPR 357 del 8 settembre 1997: recepisce le direttive europee di cui sopra, spiega, a livello nazionale, in cosa consistono le aree oggetto di tutela e gli habitat da conservare ed illustra come deve essere svolta la Valutazione d' Incidenza. Il DPR 120 del 12 marzo 2003 integra il DPR 357/1997 con le modificazioni relative all'aggiornamento delle direttive europee e stabilisce (art. 5 e 6) che devono essere oggetto di specifico studio tutti gli interventi che interessano i siti in oggetto al fine di individuare e valutare, secondo gli indirizzi espressi nell'allegato G della DPR 357/1997, i principali effetti che detti interventi possono avere sui siti stessi.
- LR 56 del 6 aprile 2000: recepisce a livello regionale il DPR 357/1997 e le successive modifiche.
- DCR 6 del 21 gennaio 2004: contiene l'elenco delle aree protette ed i relativi perimetri areali. E' necessario annotare che la presente Delibera è soggetta a periodiche integrazioni finalizzate a verificare i perimetri delle aree protette al fine di individuare con sempre maggiore esattezza le aree da sottoporre a tutela.
- DGR 644 del 5 luglio 2004: specifica le modalità di attuazione della LR 56/2000 e le forme di tutela e conservazione dei SIR.
- DGR 916 del 2004: Definizione dei criteri per l'applicazione della valutazione di incidenza negli interventi agro-forestali in armonia con la normativa di settore.
- DGR 1223 del 2015: Approvazione delle misure di conservazione dei SIC (Siti di Importanza Comunitaria) ai fini della loro designazione quali ZSC (Zone Speciali di Conservazione), Direttiva 92/43/CE "Habitat" - art. 4 e 6.
- LR 30 del 2015: Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale
- DGR 1319 del 19 dicembre 2016: Modalità per lo svolgimento dello studio di incidenza e per la definizione degli interventi non atti a produrre incidenza
- Piano di gestione SIC-SIR Cerbaie della Provincia di Pisa.

In particolare i documenti che illustrano la metodologia di analisi dello studio di incidenza sono l'allegato G del DPR 357/1997 e il DGR 1319/2016 che vengono di seguito riportati

Allegato G al DPR 8 settembre 1997 n. 357 (previsto dall'art. 5, comma 4)

Contenuti della relazione per la valutazione di incidenza di piani e progetti

1. Caratteristiche dei piani e progetti Le caratteristiche dei piani e progetti debbono essere descritte con riferimento, in particolare:

- a) alle tipologie delle azioni e/o opere;
- b) alle dimensioni e/o ambito di riferimento;
- c) alla complementarietà con altri piani e/o progetti;
- d) all'uso delle risorse naturali;
- e) alla produzione di rifiuti;
- f) all'inquinamento e disturbi ambientali;
- g) al rischio di incidenti per quanto riguarda, le sostanze e le tecnologie utilizzate..

2. Area vasta di influenza dei piani e progetti - interferenze con il sistema ambientale :

Le interferenze di piani e progetti debbono essere descritte con riferimento al sistema ambientale considerando:

- a) - componenti abiotiche;
- b) - componenti biotiche;
- c) - connessioni ecologiche.

Le interferenze debbono tener conto della qualità, della capacità di rigenerazione delle risorse naturali della zona e della capacità di carico dell'ambiente naturale, con riferimento minimo alla cartografia del progetto CORINE LAND COVER (si tratta di un progetto che fa parte del programma comunitario CORINE, il sistema informativo creato allo scopo di coordinare a livello europeo le attività di rilevamento, archiviazione, elaborazione e gestione di dati territoriali relativi allo stato dell'ambiente. Tale progetto ha previsto la redazione, per tutto il territorio nazionale, di una carta della copertura del suolo in scala 1: 100.000.)

**DGR 1319 del 19 dicembre 2016 Contenuti dello Studio di Incidenza Ambientale
(elenco esplicativo ed integrativo di quanto previsto dall'allegato "G" al DPR 357/1997)**

Contenuti dello Studio di Incidenza Ambientale:

- dimensioni, entità, superficie occupata dal progetto/intervento o interessata dal piano/programma;
- cambiamenti fisici che deriveranno dall'attuazione (es. scavi, consumo di suolo, ecc.);
- fabbisogno in termini di risorse (impiego di acqua, pietre, legname, ecc.);
- emissioni e rifiuti prodotti (smaltimento in terra, acqua, aria);
- esigenze di trasporto;

- durata delle fasi di cantiere, operatività e smantellamento, ecc. (nel caso di progetti/interventi/attività);
- periodo di attuazione (nel caso di piani/programmi);
- ubicazione all'interno di un sito Natura 2000 oppure distanza dal/i sito/i Natura 2000 e da Parchi Nazionali/Riserve Statali qualora il/i sito/i vi ricada/ricadano in tutto o in parte;
- documentazione fotografica con tavola dei punti di scatto;
- impatti cumulativi con altri progetti/interventi/piani/programmi;
- indicazione delle specie e habitat interessati dal progetto/intervento in base agli elenchi di cui alle schede standard Natura 2000 pertinenti, consultabili e scaricabili al seguente link del Ministero dell'Ambiente: ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_2016/schede_mappe/To_scana/;
- verifica del rispetto delle misure di conservazione specifiche del/i sito/i, con esplicito riferimento alla/e relativa/e scheda/e contenuta/e nella D.G.R. n. 644/04, alle D.G.R. n. 454/08 e n. 1223/15 e, se presente, al Piano di Gestione;
- disamina delle criticità e delle possibili incidenze, sia in fase di cantiere che in fase di esercizio, sulle specie, sugli habitat e sugli obiettivi di conservazione del/i sito/i Natura 2000;
- analisi delle possibili interferenze a livello di reti ecologiche/corridoi ecologici con riferimento al Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di piano paesaggistico (D.C.R. n. 37/2015 e relativi allegati, si veda in particolare l'elaborato cartografico "carta della rete ecologica" e l'elaborato tecnico "abachi delle invarianti strutturali" con particolare riferimento all'invariante II "i caratteri ecosistemici dei paesaggi");
- eventuale dichiarazione di esclusione di incidenza significativa comprensiva di eventuali misure di attenuazione dell'incidenza, se necessarie;
- eventuale indicazione delle soluzioni progettuali alternative;
- eventuale indicazione delle misure compensative, se necessarie.

Essendo quest'ultimo un'esplicazione e integrazione dell'allegato G del DPR 357/97 nella presente analisi viene fatto esplicitamente riferimento a questo in merito ai contenuti dello studio di incidenza.

In particolare L'Allegato 1 riporta le informazioni richieste di cui sopra numerandole in ordine progressivo in modo da poterle individuare facilmente all'interno del presente documento nel proseguo dei capitoli nel corpo del testo o in nota a piè di pagina.

Oltre a quanto sopra la VInCA deve essere redatta che alla luce della "Guida metodologica alle disposizioni dell'articolo 6, paragrafi 3 e 4 della direttiva "Habitat" 92/43/CEE- Valutazione di piani e progetti aventi un'incidenza significativa sui siti della rete Natura 2000" (2002) che propone l'articolazione della valutazione in quattro "livelli" (fasi) successivi così articolati:-

LIVELLO 1: screening (Verifica) - processo che identifica la possibile incidenza significativa⁵ su un sito della rete Natura 2000 di un piano o un progetto, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, e che porta all'effettuazione di una valutazione d'incidenza completa qualora l'incidenza risulti significativa;-

LIVELLO 2: valutazione "appropriata" - analisi dell'incidenza del piano o del progetto sull'integrità del sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, nel rispetto della struttura e della funzionalità del sito e dei suoi obiettivi di conservazione, e individuazione delle misure di compensazione eventualmente necessarie;-

LIVELLO 3: valutazione delle soluzioni alternative - individuazione e analisi di eventuali soluzioni alternative per raggiungere gli obiettivi del progetto o del piano, evitando incidenze negative sull'integrità del sito;

LIVELLO 4: valutazione in caso di assenza di soluzioni alternative in cui permane l'incidenza negativa - nei casi in cui non esistano soluzioni alternative o le ipotesi proponibili presentino comunque aspetti con incidenza negativa, ma per motivi imperativi di rilevante interesse pubblico sia necessario che il progetto o il piano venga comunque realizzato, tale fase prevede l'individuazione di azioni, anche preventive, in grado di bilanciare le incidenze previste

Viene specificato che "I passaggi successivi fra le varie fasi non sono obbligatori, sono invece consequenziali alle informazioni e ai risultati ottenuti; se, per esempio, al termine del Livello 1 si giunge alla conclusione che non sussistono incidenze significative sul sito Natura 2000, non è necessario procedere alle fasi successive della valutazione".

2. La Valutazione d' Incidenza: introduzione metodologica al presente studio

2.1. Metodologia della presente Valutazione di Incidenza.

Alla luce della disciplina sopra indicata, nel complesso, nell'ambito della Valutazione di Incidenza devono essere evidenziate e valutate:

1. Le Caratteristiche dei piani e progetti, con particolare riferimento alle tipologie di azioni e/o opere previste, alle dimensioni dell'intervento, all'ambito di riferimento, alla complementarità con altri piani e/o progetti previsti o prevedibili, all'uso delle risorse naturali, alla produzione di rifiuti, all'inquinamento e disturbi ambientali ed al rischio di incidenti, qualora sia previsto l'impiego di sostanze o tecnologie particolarmente impattanti.

2. Le interferenze con il sistema ambientale all'interno dell'intera area di influenza dei piani o progetti (anche se ubicati all'esterno dei SIR, qualora si accerti che possono avere conseguenze all'interno dei SIR); le interferenze di piani e progetti debbono essere descritte con riferimento al sistema ambientale considerato, rilevando, con particolare attenzione le componenti abiotiche, le componenti biotiche e le connessioni ecologiche.

Le interferenze devono tener conto della qualità, della capacità di rigenerazione delle risorse naturali della zona e della capacità di carico dell'ambiente naturale.

2.2. Metodologia della presente Valutazione di Incidenza.

Considerando quanto precedentemente detto il presente documento viene pertanto strutturato nel modo seguente (nel seguente schema dei capitoli vengono indicati i riferimenti all'elenco esplicativo del DGR 1319/2016 di cui all'Allegato 1 del presente documento):

Cap. 1 – Introduzione normativa: dove viene brevemente illustrata la normativa sovraordinata e la motivazione per la quale viene svolto lo studio di incidenza per l'intervento in oggetto.

Cap. 2 – La Valutazione d'Incidenza: introduzione metodologica al presente studio: dove viene specificatamente illustrata la metodologia con la quale viene svolta la presente Valutazione di Incidenza e viene redatta la relativa Relazione.

Cap. 3 – Caratteristiche del PO: dove vengono illustrati i tratti salienti del Piano Operativo che è oggetto della Valutazione di Incidenza e l'ambito specifico territoriale di intervento (con particolare riferimento ai punti 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 9 e 10 dell'elenco esplicativo del DGR 1319/2016 di cui all'Allegato 1 del presente documento).

Cap. 4 – Il SIR 63, il SIR B03 e il SIR 27 analisi delle emergenze ambientali e naturalistiche: dove vengono definite le emergenze che caratterizzano i SIR. In particolare, con l'ausilio del materiale conoscitivo specifico (le Schede della Rete 2000, il ReNaTo, il testo Sulle Rotte Migratorie, altri documenti prodotti dalla Provincia di Pisa e dell' Ecoistituto delle Cerbaie ecc) vengono individuate le emergenze ambientali e naturalistiche, gli habitat, le specie vegetali, le specie animali che caratterizzano il SIR e vengono anche individuati rischi e le misure di conservazione già indicati dagli organi competenti (con particolare riferimento ai punti 8 e 11 dell'elenco esplicativo del DGR 1319/2016 di cui all'Allegato 1 del presente

documento).

Cap. 5 – Valutazione di Incidenza, individuazione dell’impatto che il PO può avere sui sistemi ambientali: dove viene svolto il nucleo della Valutazione di Incidenza attraverso l’analisi dell’eventuale impatto che l’attuazione del PO potrebbe avere sulle diverse componenti ambientali definite al precedente Cap. 4 (con particolare riferimento ai punti 12, 13 e 14 dell'elenco esplicativo del DGR 1319/2016 di cui all’Allegato 1 del presente documento).

Cap. 6 – Conclusioni e prescrizioni per la sostenibilità: vengono tratte le conclusioni dell’analisi svolta ai capitoli precedenti e vengono riportate le prescrizioni affinché gli interventi previsti non producano incidenza sulle componenti del SIR (con particolare riferimento ai punti 15, 16 e 17 dell'elenco esplicativo del DGR 1319/2016 di cui all’Allegato 1 del presente documento).

Relativamente alla Guida metodologica pubblicata dalla Commissione Europea, i diversi livelli in questa indicati sono individuabili nel presente documento secondo il seguente schema:

Livello I, Screening, ivi compresa la descrizione del PO, le caratteristiche del SIR, la normativa di riferimento, e la potenziale incidenza sul SIR	Capitolo 3 e Capitolo 4.
Livello II, valutazione appropriata	Capitolo 5
Livello II, individuazione delle soluzioni alternative	Capitolo 5 insieme all'analisi degli impatti in quanto vengono illustrate le motivazioni delle scelte progettuali e delle contemporanee ipotesi scartate.
Livello III, opere di mitigazione - prescrizioni da osservare nella realizzazione del PO.	Capitolo 5 – Capitolo 6; vengono dedotte al capitolo 5 e poi riportate, ed integrate, nel cap. 6

3. Caratteristiche del PO.

Il presente capitolo fornisce una **breve ma completa descrizione del Piano Operativo - PO**, ivi compresi gli obiettivi, la disciplina ed il dimensionamento e corrisponde a quanto richiesto alla **lettera A dell'Allegato 2 della LR 10/2010**.

3.1. Descrizione del Piano Operativo.

3.1.1. Contenuti, Obiettivi e Azioni del Piano Operativo di Bientina

Il Piano Operativo del Comune di Bientina si compone di due parti:

- La disciplina per la gestione degli insediamenti esistenti, valida a tempo indeterminato;
- La disciplina delle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio, con valenza quinquennale.

La disciplina per la gestione degli insediamenti esistenti individua e definisce:

- Le disposizioni di tutela e di valorizzazione dei centri e dei nuclei storici, comprese quelle riferite a singoli edifici e manufatti di valore storico, architettonico o testimoniale, Parte III, art. 18 e seguenti delle N.T.A.;
- La disciplina del territorio rurale, compresa la ricognizione e la classificazione degli edifici o complessi edilizi di valenza storico-testimoniale e la specifica disciplina per il recupero del patrimonio edilizio esistente, Parte V, art. 22 e seguenti delle N.T.A.;
- Gli interventi sul patrimonio edilizio esistente realizzabili nel territorio urbanizzato, art. 17, Parte VII, art. 25 e seguenti delle N.T.A.;
- La disciplina della distribuzione e localizzazione delle funzioni, individuate e normate alla luce delle diverse tipologie di zone omogenee che le contraddistinguono;
- Le zone connotate da condizioni di degrado, individuate e disciplinate in specifiche Schede-Norma;

La disciplina delle trasformazioni degli assetti insediativi individua e definisce invece:

- Gli interventi che, in ragione della loro complessità e rilevanza, si attuano mediante i piani attuativi convenzionati, PAC;
- Gli interventi di recupero e rigenerazione urbana;
- I progetti unitari convenzionati, PUC;
- Gli interventi di nuova edificazione consentiti all'interno del perimetro del territorio urbanizzato;
- Le previsioni relative all'edilizia residenziale sociale;
- L'individuazione delle aree destinate ad opere di urbanizzazione primaria e secondaria, comprese aree standard di cui al D.M. n°1444/1968 e le eventuali aree da destinare a previsioni per la mobilità ciclistica;
- L'individuazione dei beni sottoposti a vincolo ai fini espropriativi;
- Le modalità di applicazione della perequazione e compensazione urbanistica.

Gran parte degli obiettivi del nuovo Piano Operativo di Bientina discendono dal Piano Strutturale Intercomunale della Valdera, al quale si deve far riferimento come strumento atto alla designazione delle strategie di sviluppo del territorio comunale bientinese. Nella tabella riportata di seguito si evidenziano sia gli obiettivi generali, che

sottintendono al Piano Operativo di Bientina, che le azioni specifiche che tendono ad attuare gli stessi, entrambi organizzate all'interno di quattro differenti aree tematiche, in relazione all'area di interesse; nello specifico le suddette tematiche sono:

- 1 - intero territorio comunale;
- 2 - territorio urbanizzato;
- 3 - territorio rurale;
- 4 - le infrastrutture per la mobilità.

1-INTERO TERRITORIO COMUNALE

1.1 - tutela dell'integrità fisica del territorio e l'equilibrio dei sistemi idro-geo-morfologici

prevenzione dei rischi geologico, idraulico e sismico:

le indagini effettate dal geologo e dall'ingegnere idraulico hanno aggiornato lo stato delle conoscenze e consentito di definire per tutte le aree e per tutti i tipi di intervento le condizioni di fattibilità .

salvaguardia delle risorse idriche superficiali e sotterranee:

le indagini effettate dal geologo e dall'ingegnere idraulico hanno aggiornato lo stato delle conoscenze e consentito di definire per tutte le aree e per tutti i tipi di intervento le condizioni per la salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee.

contenimento dell'erosione, dell'impermeabilizzazione e del consumo di suolo

la definizione del perimetro del territorio urbanizzato, la pianificazione urbanistica del territorio urbanizzato e le disposizioni della parte IV delle NTA /DT02, Artt.19 e 21, e le prescrizioni paesaggistiche e ambientali contenute nelle Schede Norme/ DT02 consentono di limitare il consumo di suolo e di limitare l'impermeabilizzazione dello stesso.

adottare misure tese al superamento delle attuali criticità idrauliche e geologiche, dove già sono presenti insediamenti, attraverso interventi di superamento/mitigazione delle criticità in maniera progettuale, trovando soluzioni che consentano trasformazioni razionali del territorio, nel senso che le stesse possano assolvere a funzioni passive di difesa ma anche attive di svolgimento di attività agricole/naturalistiche/antropiche:

la pianificazione urbanistica degli insediamenti urbani supportata dalle indagini idrauliche e geologiche condiziona gli interventi di trasformazione alla messa in sicurezza delle aree di trasformazione anche con l'introduzione di aree a tutela degli insediamenti (F5) che possono assolvere a funzioni plurime come sopra ipotizzato.

1.2 - innalzamento dell'attrattività e dell'accoglienza del territorio

miglioramento della qualità dell'abitare e potenziamento dei servizi per la popolazione e per i turisti ed i visitatori:

la pianificazione urbanistica prefigura per tutti gli insediamenti urbani una ricomposizione unitaria

dell'assetto esistente con quello di progetto teso al miglioramento della qualità urbana (verde, parcheggi, piazze, servizi, piste ciclabili) da attuarsi con interventi pubblici e con interventi convenzionati, utilizzando il criterio della compensazione e della perequazione urbanistica.

valorizzazione delle risorse endogene anche ai fini di una valorizzazione turistica del territorio:

la pianificazione urbanistica per il territorio urbanizzato e per il territorio rurale prevede l'aumento di spazi verdi compreso forme di forestazione urbana , spazi di sosta e di infrastrutture per la mobilità lenta finalizzate alla valorizzazione delle risorse ambientali delle aree umide del Padule e delle Cerbaie: .

1.3 - tutela e conservazione del patrimonio storico-architettonico e del patrimonio edilizio di pregio presente nel territorio comunale

tutela delle permanenze storico archeologiche e dei tracciati fondativi e del reticolo minore della viabilità storica:

le tavole del Quadro Conoscitivo (QC01,02,03,04,05) ed in particolare la carta archeologica (QC07) evidenziano le permanenze storico-archeologiche presenti sul territorio e le Tavole di progetto del PO (QP01, QP02) e gli elaborati documentali (DT02 e DT04)) contengono disposizioni finalizzate alla tutela e valorizzazione del patrimonio storico e archeologico presente .

salvaguardia delle emergenze architettoniche civili, religiose e di difesa, sia in area urbana che nel contesto rurale e conservazione e valorizzazione del patrimonio edilizio di pregio architettonico e tipologico :

la pianificazione urbanistica sulla base del quadro conoscitivo (QC03 e QC05 e DT04) individua le zone storicizzate (A1 e A2) dei centri urbani ed in particolare Bientina nelle tavole di progetto (QP02) e nell' Atlante del Patrimonio edilizio di valore storico, architettonico, tipologico (DT04), classifica gli edifici storicizzati attribuendo classi di valore e attraverso le Norme Tecniche di Attuazione NTA (DT02) consente di tutelare in maniera attiva il patrimonio storico di pregio del Comune e i beni culturali.

1.4 - salvaguardia dei valori paesaggistici ed ambientali

miglioramento della qualità eco-sistemica del territorio ed in particolare della funzionalità della rete ecologica

tutela degli ecosistemi naturali, in particolare delle aree forestali e boscate e degli ambienti fluviali

tutelare i corsi d'acqua e la relativa vegetazione ripariale, affinché gli stessi possano svolgere la loro funzione idraulica

sulla base del quadro conoscitivo (QC02, QC04, QC05) la pianificazione urbanistica sia del territorio rurale (QP01) che del territorio urbanizzato (QP02) e le NTA (DT02) e le schede norma (DT03) impone e incentiva il rispetto degli ecosistemi naturali, fluviali, delle aree umide e cerca di implementare connessioni ecologiche fra il territorio rurale e il territorio urbanizzato : importante è la previsione di elevate quote di verde urbano di valenza ambientale destinato a forme di forestazione urbana (zone F5) .

qualificazione dei rapporti fra il sistema insediativo ed il paesaggio naturale e coltivato delle aree collinari delle Cerbaie :

anche nel territorio collinare le limitate previsioni di trasformazione contenute nel PO contengono elevate quote di verde pubblico o di verde di tutela ambientale .

mantenere, conservare e ricostituire i corridoi ecologici presenti nel territorio aperto, costituiti dalle

bordure verdi sul limitare dei campi, dalle fosse di campagna, dalle macchie e boschetti diffusi:

nelle NTA (DT02) all'art. 24 in relazione alle tavole di progetto QP01 sono contenuti gli indirizzi e le direttive da seguire per la corretta conduzione delle aree agricole nel rispetto degli ecosistemi agricoli .

preservare gli elevati valori identitari, ambientali e paesistici del territorio rurale di pianura e di collina favorendo le attività agricole e pastorali e il mantenimento della diversificazione colturali:

gli artt. 23 e 24 delle NTA regolamentano le attività nel territorio rurale diversificando i comportamenti dell'attività agricola in funzione delle diverse caratteristiche rurali delle quattro zone E1(Pianura bonificata nord di valenza ambientale)E2 (Pianura bonificata centro e sud di valenza agricola),E3 (Pianura bonificata di valenza periurbana) ,E4 (territorio di ambientale e agricola delle Cerbaie.) in cui è articolato il territorio rurale.

1.5 - promozione di uno sviluppo economico sostenibile del territorio comunale

sostegno al settore manifatturiero con particolare riferimento alle produzioni tipiche da realizzare anche attraverso interventi di riqualificazione degli insediamenti industriali ed artigianali ed innovazioni insediativa e produttiva:

la pianificazione urbanistica prevede di riqualificare il settore manifatturiero riorganizzato e implementando l'area di Pratogrande per le attività industriali e razionalizzando e riqualificando le altre zone presenti nel Paleovalle e in alcune parti di Bientina per attività artigianali, commerciali e terziarie.

costruzione di un'"economia circolare" ancorata alle filiere produttive locali e al recupero e al riuso dei prodotti e dei materiali di risulta delle lavorazioni:

la pianificazione urbanistica impone e incentiva attraverso le NTA (DT02), art. 27 e le Schede Norma (DT03) il recupero dei rifiuti secondo i criteri delle APEA .

riorganizzazione e qualificazione delle attività commerciali :

la pianificazione urbanistica salvaguarda le attività commerciali di prossimità limitando le attività commerciali a quelle medie e di vicinato diffuse nel territorio urbanizzato evitando di allontanare il commercio dai centri urbani e implementando i posti auto e razionalizzando le reti di mobilità. .

tutelare e incentivare lo sviluppo dell'attività agricole, anche in forma part-time per forme di agricoltori non I.A. :

all'art. 23.3 delle NTA (DT02) si consente e si incentivano le attività agricole per soggetti diversi dall'imprenditore professionale permettendo anche la costruzione di annessi per la conduzione dei fondi strettamente collegati alla tenuta dei territori agricoli e alla tutela dell'ambiente.

1.6 - garantire uno sviluppo urbanistico del territorio comunale sostenibile da un punto di vista gestionale ed ambientale

riduzione del fabbisogno energetico degli edifici secondo i criteri della bioarchitettura, con il miglioramento dei sistemi costruttivi, quand'anche di recupero, l'uso di fonti di energia rinnovabile e l'utilizzo di fonti di riscaldamento e condizionamento a minor impatto ambientale:

le NTA (DT02) all'art. 20 attribuiscono incentivi di SE finalizzati alla riduzione del fabbisogno energetico . Nelle schede norma si danno prescrizioni ambientali finalizzate al risparmio energetico e all'utilizzo di energia da fonti alternative.

acquisire gratuitamente al demanio comunale le aree per le opere di urbanizzazione e fare realizzare le stesse agli operatori privati prima e/o contestualmente agli interventi edilizi, consentendo in tal modo la fattibilità degli interventi di trasformazione:

la pianificazione urbanistica del PO prevede l'uso generalizzato della compensazione e della perequazione urbanistica per l'acquisizione delle aree a destinazione pubblica e per la realizzazione degli operatori privati delle opere pubbliche previste .

tutelare le aree caratterizzate da una notevole importanza ambientale dell'ex alveo del Lago di Bientina, anche evitando il consumo di suolo nelle pianure adiacenti :

la pianificazione urbanistica in linea con il PSIV non prevede trasformazioni in territorio rurale, se non quelle legate alle aziende agricole e al recupero del patrimonio edilizio esistente , e nella parte nord dell'ex alveo del Lago di Bientina esclude anche la realizzazione di annessi per le aziende , se non a carattere temporaneo.

tutelare le aree caratterizzata da una notevole importanza ambientale delle Cerbaie, anche evitando il consumo di suolo nelle pianure adiacenti:

la pianificazione urbanistica del PO prevede per la parte collinare delle Cerbaie solo interventi di ricucitura dei margini degli insediamenti di Quattro Strade e Santa Colomba limitandogli interventi nel territorio rurale al solo recupero del patrimonio esistente

rendere non condizionanti le parcellizzazioni catastali degli immobili rispetto alle soluzioni progettuali di trasformazione urbana favorendo una maggiore qualità urbanistica e architettonica:

la pianificazione urbanistica del PO con l'utilizzo generalizzato della compensazione e perequazione urbanistica consente di rendere indifferenti le proprietà del suolo rispetto alle scelte della pianificazione che persegue criteri di funzionalità urbanistica e di qualità paesaggistica.

rendere maggiormente sostenibili gli interventi di trasformazione, in quanto le urbanizzazioni e i sottoservizi vengono effettuati preliminarmente alle edificazioni vere e proprie :

le NTA all'art. 11.3 prevedono che le aree per le opere di urbanizzazione vengano cedute al Comune al momento della stipula della convenzione e che le opere pubbliche siano realizzate preliminarmente alla abitabilità anche di un solo edificio garantendo in tal modo la proprietà pubblica delle aree e la realizzazione delle opere anche in caso di inadempienza di operatori privati.

2 - TERRITORIO URBANIZZATO

2.1 - tutela e la valorizzazione della struttura insediativa storica

consolidare la struttura urbana di Bientina Capoluogo tutelando le parti storicizzate del centro e rilanciare il ruolo del capoluogo anche come centro urbano di una potenziale città policentrica della Valdera :

la pianificazione urbanistica con l'individuazione delle zone A1(impianto storico antico) e A2 (impianto storico moderno) per identificare le parti storicizzate del centro urbano e la redazione dell'Atlante del patrimonio edilizio di valore storico architettonico e tipologico (DT04) intende tutelare il patrimonio edilizio storicizzato identificato anche come TRS nella III Invariante Strutturale del PSIV: inoltre la previsione di molte aree a parcheggio in prossimità del centro storico intende incentivare , una volta realizzate, il recupero a piazza di una parte degli attuali parcheggi ubicati nelle aree del centro storico

frutto della demolizione dei Borghi avvenuta nel periodo postbellico per ragioni di precarietà e insalubrità.

trovare soluzioni urbanistiche adeguate per l'area dell'"Ex Fattoria Medicea", visto che attualmente essa si caratterizza come area semi-abbandonata a ridosso del centro urbano:

la pianificazione urbanistica del PO , anche tramite la conferenza di copianificazione , propone una soluzione urbanistica tesa da un lato a salvaguardare la memoria della ex fattoria medicea e dell'antico alveo del fiume Arno con la previsione di un parco urbano nella parte sud dell'area e una ricucitura urbana razionale nella parte nord con funzioni commerciali , visto che la stessa è già in qualche modo compromessa; l'area a verde pubblico rappresenta un filtro verde fra l'area produttiva commerciale e direzionale del Paleoalveo e il Centro urbano, punto di arrivo di un percorso di mobilità lenta parallelo alla SR 439 e punto di partenza della circonvallazione di progetto verso la SP25/Via del Monte e potenziale "Parco della Memoria" per la storia di Bientina (paleoalveo del fiume Arno, ex fattoria medicea, prossimità con il cimitero comunale , luogo della memoria della comunità).

evitare la saldatura tra i diversi centri urbani e favorire interventi di ricucitura dei margini con la creazione di significativi punti di riferimento per la localizzazione di servizi e di attrezzature per la vita associata:

la pianificazione urbanistica del PO consolida l'attuale struttura degli insediamenti urbani limitandosi a riprogettare in modo razionale i margini urbani e localizzando in punti strategici le previsioni degli spazi pubblici in buona parte nell'ambito della attuazione convenzionata delle previsioni del PO in attuazione degli obiettivi specifici dei morfotipi insediativi.

2.2 - riqualificazione degli insediamenti di recente formazione

consolidare la struttura urbana dei centri abitati, sia maggiori che minori, superando lo sfrangiamento dei margini del territorio urbano ricostituendo "un limite urbano" certo:

la pianificazione del PO si pone come obiettivo principale , ai fini della riduzione del consumo di suolo, quello di definire in modo certo i limiti urbani degli insediamenti nell'ottica di una riqualificazione del disordine urbano spesso presente ai margini degli stessi.

rigenerazione degli ambiti urbani dismessi o sottoutilizzati ed il risanamento e la riqualificazione di siti degradati e la loro destinazione ad usi compatibili e funzionali :

il PO pone il recupero e la rigenerazione urbana fra gli obiettivi principali della pianificazione urbanistica , sia il recupero (PR) in loco che la rigenerazione urbana (PRU) con trasferimento di volumi impropri presenti nei tessuti urbani in aree di atterraggio a ciò destinate (C2).

difesa dell'integrità morfologica degli insediamenti collinari e della fascia pedecollinare attraverso il contenimento di nuovi consumi di suolo ed il riordino dei margini urbani:

gli insediamenti collinari di Quattro Strade e di Santa Colomba sono pianificati senza nuove espansioni ma riprogettando con strumenti attuativi convenzionati i margini urbani in modo da consolidare gli insediamenti dotandoli dei servizi necessari e di una forma urbana certa.

riqualificazione dei centri urbani dando completezza urbana agli insediamenti già realizzati negli anni precedenti migliorando gli elementi di collegamento e riprogettando i margini urbani:

nel ridefinire i margini degli insediamenti con una progettazione corretta urbanisticamente il PO definisce

anche un miglioramento delle reti di collegamento fra insediamenti soprattutto in termini di mobilità lenta attraverso un insieme di infrastrutture costituenti un sistema continuo.

impedire l'edificazione di strutture che alterino il paesaggio tradizionale e prevedere, anche in funzione di miglioramento ambientale, la demolizione degli edifici non coerenti con il contesto paesaggistico dell'area con possibilità di trasferimento di volumi incongrui paesaggisticamente all'interno del territorio urbano:

la Pianificazione del PO e le NTA introducono attraverso schede norma prescrizioni e indirizzi di tipo progettuale e paesaggistico nelle trasformazioni urbanistiche e consentono e incentivano anche la demolizione di manufatti incoerenti con il paesaggio rurale e urbano e il loro trasferimento in aree di atterraggio nel territorio urbano (C2).

avviare alcuni processi di rigenerazione urbana con il trasferimento in altre parti dell'ambito urbano di volumi ex produttivi dismessi posti in prossimità del centro lato ovest al fine di ricreare nuove centralità urbane da mettere in connessione con il centro storico :

il PO prevede diverse zone RU di recupero corrispondenti a manufatti produttivi o ex produttivi presenti nel territorio urbano da trasferire in aree a ciò destinate C2 attraverso Piani di Recupero (PR) e Piani di Rigenerazione Urbana (PRU) predisposte dal PO ai margini degli insediamenti.

2.3 - miglioramento dei servizi pubblici e/o di interesse pubblico

potenziamento dell'offerta dei servizi esistenti e creazione di altri

previsione parchi gioco e/o aree dove allestire manifestazioni ricreative e culturali :

fra gli standard urbani di previsione un posto particolare ricoprono le aree destinate a verde pubblico attrezzato e i parchi urbani (F1 e F5) per l'allestimento di spazi gioco e manifestazioni ricreative e culturali.

diversificare l'offerta abitativa con lo sviluppo di forme di social-housing e di cohousing, secondo le esigenze locali :

il PO prevede la realizzazione di uno standard di edilizia sociale sovvenzionata all'art. 9.2 delle NTA da attuarsi da parte degli operatori nell'ambito degli interventi di trasformazione con SE maggiore di mq. 1200 .

realizzazione di nuove strutture scolastiche che costituiscano anche una centralità urbana, visto che la frazione soffre di mancanza di un vero e proprio centro urbano:

il PO prevede il consolidamento miglioramento degli attuali plessi scolastici a Bientina e prevede una nuova struttura di scuola primaria a Quattro Strade per le frazioni collinari.

creazione nella Frazione di Santa Colomba di una centralità di quartiere in prossimità della attuale chiesa, anche con interventi di trasferimento di manufatti ex-produttivi dismessi :

le schede norma TU-rd6 e TU-ra3 e ra4 danno consistenza alla demolizione di un manufatto ex produttivo a Santa Colomba(rd6) e il trasferimento della SE in aree vicine da trasformare (ra3 e ra4) eliminando così un degrado urbanistico e consentendo di realizzare alcune opere pubbliche di cui vi è carenza .

2.4 - recupero del patrimonio edilizio dismesso

promozione di interventi di rigenerazione urbana in loco, in particolare per manufatti di particolare pregio di archeologia industriale e per funzioni compatibili che ne conservino le testimonianze storico-

tipologiche, quand'anche attraverso la rifunzionalizzazione per altri usi:

il combinato disposto di norme per la rigenerazione urbana (art. 11) e la classificazione degli edifici di valore storico, architettonico, tipologico (art. 18)consente di mantenere in loco e rifunzionalizzare per nuove funzioni edifici che conservano elementi di valore dal punto di vista di archeologia industriale.

promozione di interventi di rigenerazione che prevedano la parziale o totale demolizione di manufatti privi di pregio storico-tipologico e il trasferimento della SE demolita verso nuove aree:

il PO pone fra le scelte principali di pianificazione quella di incentivare con maggiorazione di SE il trasferimento di volumi dismessi in aree di atterraggio a ciò predisposte (C2)

promozione di interventi di rinnovo per le stesse funzioni dei manufatti originari ma in zona produttiva più idonea ad ospitare tali funzioni e la contestuale rigenerazione delle aree oggetto di demolizione e dismissione:

il consolidamento dell'area produttiva di Pratogrande ha lo scopo anche di favorire il trasferimento in questa are di manufatti che attualmente sono ubicati negli ambiti urbani.

promuovere ed incoraggiare il rinnovo e la sostituzione edilizia diffusi dei fabbricati che, sebbene di recente formazione, presentano inadeguate caratteristiche costruttive sotto l'aspetto della sicurezza strutturale e sismica, dell'efficienza energetica, della qualità abitativa:

l'art. 20 delle NTA incentivano il rinnovo dei fabbricati anche dal punto di vista energetico e l'aumento della potenzialità edificatoria in ambito urbano (IF) e con una tantum in ambito rurale hanno lo scopo di favorire il miglioramento del patrimonio edilizio esistente .

avviare una soluzione pianificatoria unitaria per le aree poste ad Ovest del centro storico di Bientina, aree strategiche per la riqualificazione complessiva del centro urbano, data la presenza di opifici dismessi da rigenerare, dell'area della Castellina e del polo scolastico:

la pianificazione urbanistica del PO prevede per questa area diversi interventi di trasformazione e di recupero con la individuazione di diversi comparti che seppur da attuare anche in tempi diversi, tuttavia perseguono lo scopo di riqualificare tutta l'area ad ovest del centro storico con l'aumento delle dotazioni territoriali, in particolare parcheggi , in modo da alleggerire la pressione delle auto nel centro storico .

2.5 – riqualificare e rafforzare la presenza industriale all'interno del comune di Bientina, anche come polo industriale della Valdera

favorire il decollo della zona produttiva di Pratogrande in collegamento con la zona produttiva di Cascine-Le Croci :

il polo produttivo di Pratogrande , in buona parte oggetto di copianificazione deve divenire come previsto dal PSIV il polo produttivo nord della Valdera assieme all'area nel Comune di Buti . A tale scopo , pur non essendo oggetto della pianificazione del PO viene riportato nelle tavole di progetto un corridoio infrastrutturale che dovrebbe collegare la nuova SR 439 proveniente da Pontedera verso Altopascio con il rifacimento della SP3 Bientina Altopascio.

assicurare la compatibilità dei nuovi interventi e promuovere progetti di recupero e riuso delle strutture industriali dismesse:

la pianificazione urbanistica del PO da un lato prevede la rigenerazione di manufatti ex produttivi

impropri per altre funzioni e dall'altro nell'ambito di zone produttive favorisce il recupero di strutture produttive esistenti da riqualificare (schede norma TU-t7 , TUt8, TU-r1).

3 - TERRITORIO RURALE

3.1 - valorizzazione del territorio rurale e delle produzioni agricole

tutela e recupero delle sistemazioni idraulico agrarie dell'area collinare e di pianura e la conservazione delle relazioni tradizionali fra paesaggio agrario e sistema insediativo:

l'art. 24 delle NTA detta indirizzi e direttive tese a salvaguardare i caratteri del paesaggio agricolo secondo l'articolazione delle zone agricole effettuata dal PO in base ai morfotipi rurali contenuti nella IV Invariante strutturale del PIT/PPR.

mantenimento della funzione abitativa nelle aree agricole, in particolare quelle caratterizzate dalle colture agricole tradizionali, con l'incentivazione del recupero del patrimonio edilizio esistente:

l'art. 23 delle NTA contiene disposizioni tese a favorire la riqualificazione ed il recupero del patrimonio edilizio esistente nel territorio rurale anche con possibilità di ampliamenti al fine di mantenere la presenza dell'uomo a garanzia del non abbandono dei territori agricoli.

recupero paesaggistico ambientale delle aree agricole periurbane degradate

valorizzazione e promozione delle produzioni agrarie tipiche della collina e della pianura:

gli artt. 23 e 24 e 26 e 27 delle NTA prevedono la valorizzazione e la tutela del territorio rurale e del territorio agricolo periurbano .

migliorare la valenza eco-sistemica del territorio e salvaguardare e valorizzare il carattere multifunzionale dei paesaggi rurali:

gli artt. 19 e 24 delle NTA e le schede norma (DT03) danno direttive per la tutela eco-sistemica del territorio con il mantenimento delle reti di connessione e il ripristino di quelle critiche.

favorire il mantenimento e lo sviluppo di un'agricoltura innovativa che coniughi competitività economica con ambiente e paesaggio, cercando di mantenere la maglia agraria storica delle zone di bonifica:

l'art. 24 delle NTA ed in particolare le norme relative alle zone E1,E2, danno indirizzi affinché le attività agricole mantengano per quanto possibile i caratteri di impianto della bonifica ..

recuperare attraverso forme di incentivazione gli incolti presenti nel territorio collinare attraverso l'introduzione di apposite norme ed incentivi tali anche da collegare le attività agricole locali ad iniziative di politica agraria regionale o nazionale:

l'art. 23.2.15 delle NTA prevede procedure per recuperare terreni incolti abbandonati sia nelle zone collinari che di pianura.

valorizzare i caratteri del paesaggio della bonifica favorendo il mantenimento e lo sviluppo di un'agricoltura innovativa che coniughi competitività economica con ambiente e paesaggio, e perseguendo, ove possibile, la permanenza della maglia agraria storica:

gli artt. 24.2 e 24.3 (E1 ,E2) delle NTA danno indirizzi ben precisi per valorizzare l'agricoltura delle aree di bonifica e al tempo stesso mantenere i caratteri del paesaggio di bonifica (maglia larga, canali di scolo , vegetazione)

3.2 - valorizzazione dei centri minori collinari e di pianura localizzati nel Territorio Rurale

tutelare l'integrità morfologica di centri, nuclei, aggregati storici ed emergenze di valore architettonico-testimoniale, dei loro intorni agricoli e delle visuali panoramiche da e verso tali insediamenti ;
conservazione e valorizzazione dei caratteri tipici dei nuclei e degli insediamenti minori rurali e degli insediamenti agricoli sparsi della collina e della pianura;

le tavole di progetto QP01 identificano gli insediamenti extraurbani come T10 (campagna abitata) e TR11 (campagna urbanizzata) definendo per ciascuno di essi nel rispetto degli "obiettivi specifici" ampliamenti consentiti, possibilità di realizzare opere pubbliche e servizi , tutela del patrimonio storico, architettonico, tipologico.

3.3 - recupero e valorizzazione del patrimonio edilizio esistente, anche non di pregio

valorizzare, anche attraverso il recupero con altre funzioni, dei fabbricati sparsi nel territorio rurale anche al fine di ottimizzare il presidio rurale:

l'art. 23.2,3,4, delle NTA consentono di recuperare a fini abitativi o per altre funzioni compatibili il patrimonio edilizio sparso nel territorio rurale e negli insediamenti extraurbani.

3.4 - valorizzazione e riqualificazione degli ambiti degradati o abbandonate presenti nel territorio rurale

il risanamento ambientale e la valorizzazione con usi compatibili delle aree delle cave dismesse e dei siti degradati

il recupero paesaggistico ambientale delle aree agricole periurbane degradate

l'articolato delle NTA per il territorio rurale e per l'ambiente (art. 19, 22,23,24) , incentivano il recupero delle aree agricole abbandonate o in stato di degrado.

valorizzare i caratteri del paesaggio agrario della bonifica favorendo il mantenimento e lo sviluppo di un'agricoltura innovativa che coniughi competitività economica con ambiente e paesaggio, e perseguendo, ove possibile, la permanenza della maglia agraria storica caratteristica della bonifica:

gli artt. 24.2 e 24.3 (E1 ,E2) delle NTA danno indirizzi ben precisi per valorizzare l'agricoltura delle aree di bonifica e al tempo stesso mantenere i caratteri del paesaggio di bonifica (maglia larga, canali di scolo , vegetazione)

4 - INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ

4.1 - potenziamento dei collegamenti infrastrutturali

completare e integrare la rete infrastrutturale viaria urbana e le sue connessioni territoriali;

miglioramento del sistema delle infrastrutture di interesse comunale attraverso il completamento o la nuova realizzazione di tratti di viabilità atti a liberare i centri urbani come la circonvallazione a est di Bientina;

realizzazione di un efficiente mobilità intermodale:

la pianificazione urbanistica attraverso il disegno urbano pone in relazione di continuità tutte le infrastrutture di progetto ed esistenti migliorando i tracciati con dimensioni adeguate e dotati di

marciapiedi idonei definendo anche normativamente la gerarchia delle strade e i dimensionamenti necessari;

inoltre la pianificazione urbanistica del PO prevede una circonvallazione ad est di Bientina per collegare la SR.439 con la SP25/Via del Monte, recepisce il corridoio infrastrutturale per il nuovo tracciato ovest fra Calcinaia e Vicopisano in direzione Altopascio con il rifacimento della SP3 contenuto nelle strategie del PSIV, e prevede un corridoio infrastrutturale di circonvallazione fra Via la SP25 e la SP3 ad est di Bientina, per il momento inserito nella fascia di F5.

favorire la promozione di una rete diffusa ed interconnessa di tracciati per la mobilità lenta, di itinerari ciclopeditoni e di percorsi integrati capillare rispetto all'intero territorio comunale per il turismo e per i residenti;

miglioramento delle reti di collegamento fra i centri urbani sia in termini di strade che di piste ciclabili e di percorsi pedonali sicuri al fine di garantire a tutti l'utilizzo dei servizi pubblici comunali presenti nei centri urbani maggiori:

la pianificazione del PO recepisce il sistema di mobilità lenta già programmato e in buona parte realizzato e inserisce nuovi tratti in progetto al fine di dotare il Comune di Bientina di un sistema completo di mobilità lenta che usufruisca anche delle strade di campagna come accessibilità per il territorio rurale.

migliorare l'ingresso a Bientina attraverso forme di copianificazione con il Comune di Calcinaia connettendo le due zone produttive e commerciali attraverso la creazione di due piste pedonali e ciclabili, laterali alla viabilità carrabile, munite di elementi di arredo urbano e fasce verdi :

la pianificazione urbanistica prevede in Comune di Bientina uno spazio lungo la SR439 da destinare a pista ciclabile e percorso pedonale che deve confluire nel parco in progetto del Paleoalveo e proseguire verso la SP 25 lungo la circonvallazione in progetto; per il coordinamento con il Comune di Calcinaia è necessario che le due Amministrazioni dialoghino per attuare un progetto condiviso di riqualificazione di tutto l'asse commerciale da Calcinaia a Bientina.

4.2 - integrazione paesaggistica rispetto al contesto limitrofo

miglioramento paesaggistico e ambientale nell'intorno delle infrastrutture viarie e degli insediamenti produttivi esistenti e di progetto:

la pianificazione urbanistica prevede che tutte le nuove viabilità principali siano contornate da barriere verdi ed in particolare nell'area produttiva di Pratogrande e della altre piccole zone produttive di Bientina.

Nelle operazioni di verifica della sostenibilità verrà fatto riferimento essenzialmente agli Obiettivi generali sopra individuati, considerando ricomprese al loro interno tutte le azioni indicate in tabella.

Gli obiettivi e le azione sopra definite sono stati disciplinati attraverso gli elaborati del Nuovo Piano Operativo di seguito elencato.

3.1.2. Elaborati del P.O.

Elaborati del Piano Operativo

QUADRO CONOSCITIVO (Q. C.):

Tavole:

Q. C. 01 - Statuto del Territorio PSI: Invariante Strutturale I	scala 1:10.000
Q. C. 02 - Statuto del Territorio PSI: Invariante Strutturale II	scala 1:10.000
Q. C. 03 - Statuto del Territorio PSI: Invariante Strutturale III	scala 1:10.000
Q. C. 04 - Statuto del Territorio PSI: Invariante Strutturale IV	scala 1:10.000
Q. C. 05 - Vincoli di natura paesaggistica ed ambientale	scala 1:10.000
Q.C. 06 - Vincoli di natura infrastrutturale, tecnologica e urbanistica	scala 1:10. 000
Q.C. 07 - Carta Archeologica Comune di Bientina	scala 1:10.000
Q.C. 07a- Allegato alla Carta Archeologica	
Q.C. --- Indagini geologiche, idrauliche e sismiche	

QUADRO PROGETTUALE (Q. P.):

Tavole:

Q. P. 01a -Strategie per il territorio rurale: Quadrante Nord	scala 1: 5. 000
Q. P. 01b -Strategie per il territorio rurale: Quadrante Centro	scala 1: 5. 000
Q. P. 01c -Strategie per il territorio rurale: Quadrante Sud	scala 1: 5. 000
Q. P. 02a -Strategie per il territorio urbanizzato : Bientina nord	scala 1: 2. 000
Q. P.02 b -Strategie per il territorio urbanizzato : Bientina Sud	scala 1: 2. 000
Q. P. 02c -Strategie per il territorio urbanizzato : Bientina Pratogrande e Bientina /Paleoalveo	scala 1: 2. 000
Q. P. 02d -Strategie per il territorio urbanizzato :Quattrostrate e Santa Colomba	scala 1: 2. 000
Q. P. --- Tavole ed elaborati della fattibilità geologica, idraulica e simica.	

Documenti:

- D. T. 01 - Relazione illustrativa e Documento di conformazione al PIT/PPR
- D.T.0.2. - N. T. A.: Disciplina Urbanistica e Disciplina Paesaggistica e Ambientale
- D. T. 03 - Schede Norma per interventi di Trasformazione e di Recupero
- D. T. 04 - Atlante del Patrimonio edilizio di valore storico, architettonico e tipologico.
- D.T. 05 - Rapporto Ambientale V. A. S.
- D.T. 05a - Valutazione d'Incidenza V.Inc.A.
- D.T. 05b –Sintesi non tecnica della Valutazione VAS.

3.2. Disciplina del PO.

La disciplina territoriale del PO è organizzata in Zone Urbane e Zone Rurali che ricomprendono l'intero territorio comunale, e in Schede di ambito, che disciplinano gli interventi di trasformazione.

Questi sono definiti e normati nel modo di seguito definito:

3.2.1. Zone Urbane e Zone Rurali

2.2.1.a. Il territorio rurale

Il territorio rurale è suddiviso dal PO in quattro macrozone rurali riconducibili ai morfotipi rurali di cui alla IV Invariante Strutturale del PIT/PPR , fatta propria dal PSI ed in particolare esse sono ricondotte nel presente P. O., così come per il " territorio urbanizzato", alle definizioni di cui al DM 1444/68 dove la lettera E identifica il " territorio rurale" e nello specifico:

- E1- Parte del territorio rurale corrispondente alla parte nord dell'UTOE della Pianura Bonificata di Bientina a prevalente carattere ambientale. (8.1.b.)
- E2- Parte del territorio rurale corrispondente alla parte centrale e sud dell'UTOE della Pianura Bonificata di Bientina a a prevalente carattere agricolo (8.1.a.)
- E3- Parte del territorio rurale corrispondente alla parte centrale della UTOE della Pianura bonificata con caratteristiche di aree agricole periurbane data la prossimità all'insediamento urbano di Bientina (20.2).
- E4-Parte del territorio rurale corrispondente all'UTOE delle Cerbaie di Bientina (19.1).

2.2.1.b. Il territorio urbanizzato

2. Le Zone urbane definite dal P. O. per il territorio urbanizzato sono le seguenti:

A1 -Parti del territorio urbanizzato a prevalente carattere residenziale di impianto storico antico.
A2 -Parti del territorio urbanizzato a prevalente carattere residenziale di impianto storico moderno.
B -Parti del territorio urbanizzato a prevalente carattere residenziale di recente formazione soggette a Intervento Diretto.
C1 -Parti del territorio urbanizzato a prevalente carattere residenziale soggette a Intervento convenzionato
C2-Parti del territorio urbanizzato a prevalente carattere residenziale destinate all'atterraggio di volumi a seguito di interventi di rigenerazione urbana, ambientale o di compensazione urbanistica.
RU-Parti del territorio urbanizzato destinate a interventi di Recupero o Rigenerazione Urbana
DC1- Parti del territorio urbanizzato a prevalente carattere commerciale soggette a intervento diretto.
DC2- Parti del territorio urbanizzato a prevalente carattere commerciale soggette a intervento convenzionato.
DM1-Parti del territorio urbanizzato a prevalente carattere misto commerciale /produttivo soggette a intervento diretto.
DM2-Parti del territorio urbanizzato a prevalente carattere misto commerciale e produttivo soggette a intervento convenzionato.
DP1- Parti del territorio urbanizzato a prevalente carattere produttivo soggette a intervento diretto.
DP2- Parti del territorio urbanizzato a prevalente carattere misto produttivo soggette a intervento Convenzionato.
DPS- Parti del territorio urbanizzato a prevalente carattere produttivo destinate a servizi all'impresa.
F1-Parti del territorio urbanizzato destinate a verde pubblico e/o parchi urbani
F2-Parti del territorio urbanizzato destinate ad attrezzature e servizi a carattere pubblico.
F3-Parti del territorio urbanizzato destinate a verde privato.
F4-Parti del territorio urbanizzato destinate ad attrezzature e servizi a carattere privato.
F5-Parti del territorio urbanizzato destinate verde a tutela degli insediamenti.
F6-Parti del territorio urbanizzato destinate a verde di corredo alla viabilità esistente e/o di progetto.
P-Parti del territorio urbanizzato destinate a parcheggi pubblici.

3.2.2. Schede Norma

Di seguito vengono brevemente individuate le schede norma che prevedono trasformazioni puntuali e specifiche riportando le informazioni essenziali per la valutazione ambientale; per le altre informazioni si rimanda alla specifiche schede norma ed alle NTA.

n.	Scheda	Tipo	Attuazione e note
1.	TU-t1 - BIENTINA	Residenziale - Ricucitura margine urbano e dotazione servizi e standard	Piano Attuativo Convenzionato (PAC)
2.	TU-t2 - BIENTINA	Residenziale - Ricucitura margine urbano retrostante gli insediamenti lungostrada	Progetto Unitario Convenzionato (PUC)
3.	TU-t3 - BIENTINA	Residenziale - Ricucitura margine urbano e miglioramento viabilità	Progetto Unitario Convenzionato (PUC)
4.	TU-t4 - BIENTINA	Residenziale - Ricucitura margine urbano e dotazione parcheggi- connesso con TU-t5	Piano Attuativo Convenzionato (PAC) o Progetto Unitario Convenzionato (PUC) concordato
5.	TU-t5 - BIENTINA	Residenziale - Ricucitura margine urbano, miglioramento viabilità e dotazione parcheggi - connesso con TU-t4	Piano Attuativo Convenzionato (PAC) o Progetto Unitario Convenzionato (PUC) concordato
6.	TU-t6 - BIENTINA	Commerciale al dettaglio - Ricucitura margine urbano e dotazione parcheggi - connesso con il recupero previsto nel comparto TU-rd1	Progetto Unitario Convenzionato (PUC)
7.	TU-t7 - BIENTINA	Industriale e artigianale / Commerciale al dettaglio - Ricucitura margine urbano per ampliamento att. produttiva esistente	Progetto Unitario Convenzionato (PUC)
8.	TU-t8 - BIENTINA	Industriale e artigianale / Commerciale al dettaglio - Ricucitura margine urbano per ampliamento att. produttiva / commerciale esistente	Piano Attuativo Convenzionato (PAC)
9.	TU-t9 - BIENTINA	Residenziale - Modifica precedente RU incongrua col contesto - Completamento viario	Progetto Unitario Convenzionato (PUC)
10.	TU-t10 - PRATOGRANDE	Industriale e artigianale - Completamento att. produttiva esistenti	Piano Attuativo Convenzionato (PAC) o più Progetti Unitari Convenzionati (PUC) coerenti al PO
11.	TU-t11 - QUATTROSTRADE	Residenziale - Ricucitura margine urbano, miglioramento viabilità e dotazione parcheggi	Piano Attuativo Convenzionato (PAC) o 2 Progetti Unitari Convenzionati coerenti (PUC) al PAC
12.	TU-t12 - QUATTROSTRADE	Residenziale - Ricucitura margine urbano e dotazione parcheggi	Progetto Unitario Convenzionato (PUC)
13.	TU-t13 - QUATTROSTRADE	Residenziale - Ricucitura / completamento margine urbano e dotazione parcheggi	Progetto Unitario Convenzionato (PUC)
14.	TU-t14 - QUATTROSTRADE	Residenziale - Ricucitura margine urbano, miglioramento viabilità e dotazione parcheggi e verde	Piano Attuativo Convenzionato (PAC) o più stralci coerenti al PO
15.	TU-t15 - QUATTROSTRADE	Residenziale - Ricucitura / completamento del margine insediamenti esistenti e dotazione parcheggi	Progetto Unitario Convenzionato (PUC)
16.	TU-t16 - QUATTROSTRADE	Residenziale - Ricucitura / completamento del margine insediamenti esistenti e dotazione parcheggi, rotoraria e verde	Piano Attuativo Convenzionato (PAC) o più Progetti Unitari Convenzionati (PUC) coerenti al PO
17.	TU-t17 - SANTA COLOMBA	Residenziale - Ricucitura / completamento del margine insediamenti esistenti.	Progetto Unitario Convenzionato (PUC)
18.	TU-rd1 - BIENTINA	Rigenerazione urbana con esportazione parte SE verso un'area di atterraggio C2 - dotazione parcheggi e piazza - connesso con TU-t6	Piano di Rigenerazione Urbana (PRU) con possibilità trasferimento volumi
19.	TU-rd2 - BIENTINA	Residenziale - Rigenerazione urbana con esportazione parte SE verso un'area di atterraggio C2 - connesso con TU-t4 e TU-t5	Piano di Rigenerazione Urbana (PRU) con possibilità trasferimento volumi
20.	TU-rd3 - BIENTINA	Residenziale - Rigenerazione urbana con esportazione parte SE verso un'area di	Piano di Rigenerazione Urbana (PRU) con possibilità trasferimento volumi

		atterraggio C2 (TU-ar1/ar2) – connesso con TU-t4 e TU-t5	
21.	TU-rd4 - BIENTINA	Residenziale – Rigenerazione urbana con esportazione parte SE verso un’area di atterraggio C2 – connesso con TU-t4 e TU-t5	Piano di Rigenerazione Urbana (PRU) con possibilità trasferimento volumi
22.	TU-rd5 - BIENTINA	Residenziale – Rigenerazione urbana con esportazione parte SE verso un’area di atterraggio C2. Possibilità di mantenere funzione produttiva attuale.	Piano di Rigenerazione Urbana (PRU) con possibilità trasferimento volumi
23.	TU-rd6 - SANTA COLOMBA	Residenziale – Rigenerazione urbana con esportazione parte SE verso un’area di atterraggio C2 (TU-ar3/ar4).	Piano di Rigenerazione Urbana (PRU) con possibilità trasferimento volumi
24.	TU-R1 - BIENTINA	Industriale e artigianale / Commerciale al dettaglio - Riqualificazione area artigianale dismessa - dotazione parcheggi	Piano di Recupero (PR)
25.	TU-c1 - BIENTINA	Direzionale e di servizio – Ampliamento area scolastica ex art. 101 della L.R. 65/2014 e trasferimento SE verso un’area di atterraggio C2 (TU-ra1/ra2).	Intervento di compensazione urbanistica
26.	TU-ra1 - BIENTINA	Residenziale – Ricucitura / completamento del margine insediamenti esistenti - area di atterraggio SE da TU-rd e TU-c – connesso con TU-ra2	Piano di Rigenerazione Urbana (PRU) / Intervento di compensazione urbanistica
27.	TU-ra2 - BIENTINA	Residenziale – Ricucitura / completamento del margine insediamenti esistenti - area di atterraggio SE da TU-rd e TU-c – connesso con TU-ra1	Piano di Rigenerazione Urbana (PRU) / Intervento di compensazione urbanistica
28.	TU-ra3 - SANTA COLOMBA	Residenziale – Ricucitura / completamento del margine insediamenti esistenti - area di atterraggio SE da TU-rd6 connesso con TU-ra4	Piano di Rigenerazione Urbana (PRU) / Intervento di compensazione urbanistica
29.	TU-ra4 - SANTA COLOMBA	Residenziale – Ricucitura / completamento del margine insediamenti esistenti - area di atterraggio SE da TU-rd6 connesso con TU-ra3	Piano di Rigenerazione Urbana (PRU) corente alla TU-rd6, alla TU-ra3 e alla TU-ra4, anche se attuati in maniera differita nel tempo
30.	TR-COP-t1 - PIANURA BONIFICATA- BIENTINA	Commerciale al dettaglio - Ricucitura di due insediamenti - connesso con TU-t1, TU-ra1 e Tu-ra2	Piano Attuativo Convenzionato (PAC) o 2 Progetti Unitari Convenzionati coerenti (PUC) al PO – Esaminata in copianificazione.
31.	TR-COP-t2 - PIANURA BONIFICATA- BIENTINA	Commerciale all' ingrosso - Ampliamento modesto di tettoie di un impianto produttivo esistente	Progetto Unitario Convenzionato (PUC) – Esaminata in copianificazione.
32.	TR-COP-t3 - PIANURA BONIFICATA- PRATOGRANDE	Industriale e artigianale - Ampliamento aree produttive esistente	Piano Attuativo Convenzionato (PAC) – Esaminata in copianificazione.
33.	TR-COP-t4 - PIANURA BONIFICATA- PRATOGRANDE	Industriale e artigianale / Commerciale all' ingrosso - Ampliamento aree produttive esistente	Piano Attuativo Convenzionato (PAC) – Esaminata in copianificazione.
34.	TR-COP-t5 - PIANURA BONIFICATA- PRATOGRANDE	Industriale e artigianale / Commerciale all' ingrosso - Ampliamento aree produttive esistente	Piano Attuativo Convenzionato (PAC) – Esaminata in copianificazione.

Le ultime schede sono stato oggetto delle due conferenze di copianificazione che si sono svolte nell’ambito del procedimento di redazione del Nuovo PO, la prima è avvenuta l’11-01-2019 e ha riguardato quattro aree (tre a Bientina delle quali due produttive e una commerciale) e una a Quattro strade per la nuova scuola, mentre la seconda è avvenuta il 07.02.2022 ed ha riguardato tre aree produttive a Pratogrande.

3.3. Dimensionamento del Nuovo PO.

Le previsioni del PO sopra illustrate trovano la loro attuazione nel dimensionamento di seguito riportato.

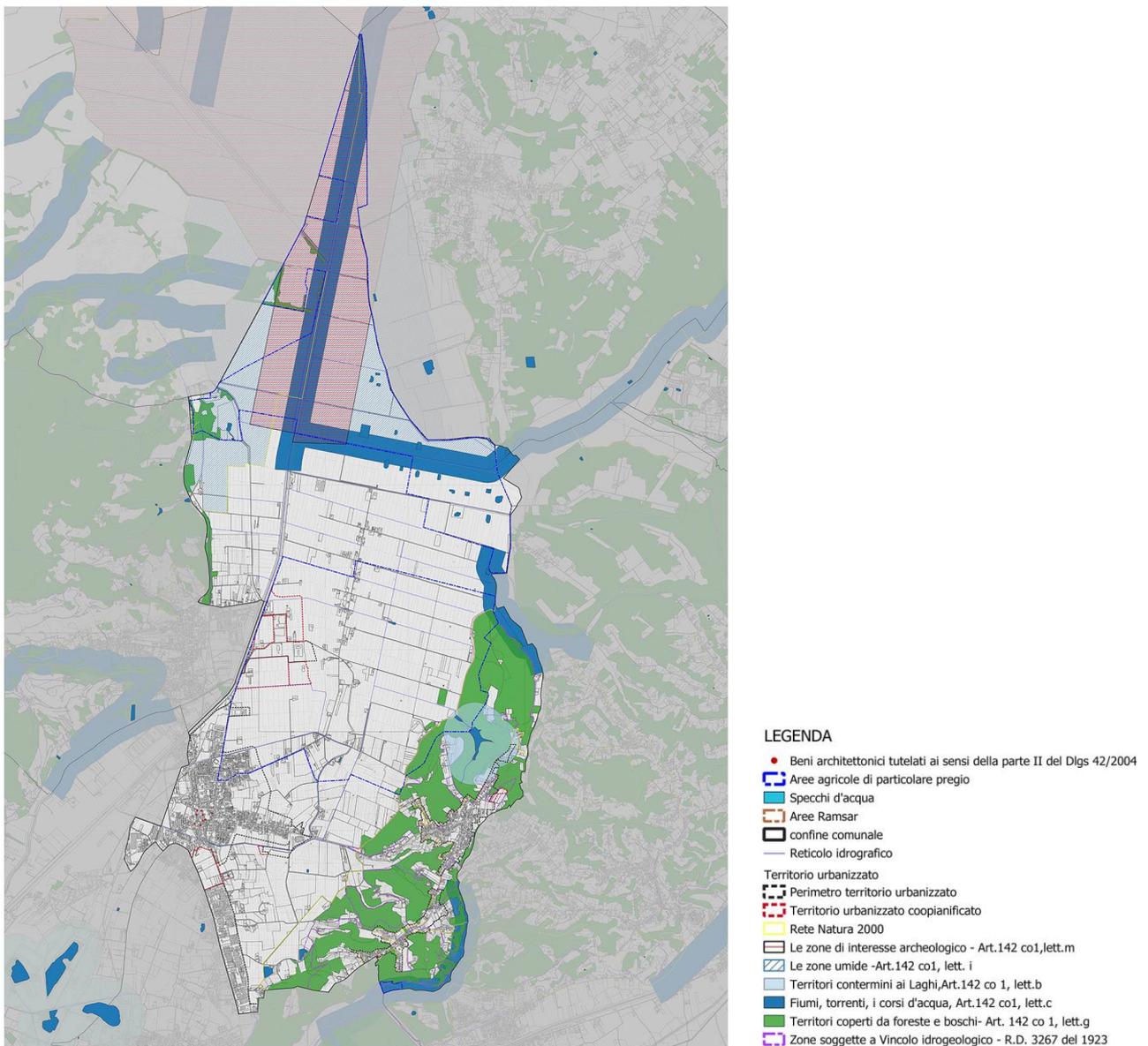
FUNZIONI		TERRITORIO URBANIZZATO			TERRITORIO NON URBANIZZATO		
		Nuova Edificazioni	Recupero	Totale	Nuova Edificazioni	Recupero	Totale
A	Residenziale	27.001	17.415	44.416	0	0	0
B	Industriale artigianale	17.000	0	17.000	111.618	0	111.618
C1	Commerciale dettaglio e msv	1.400	0	1.400	18.500	0	18.500
C2	Commerciale GSV	0	0	0	0	0	0
D	Turistico ricettivo	0	0	0	0	0	0
E	Direzionale e servizio	0	0	0	0	0	0
F	Commerciale ingrosso	19.000	0	19.000	0	0	
TOTALE		64.001	17.415	81.816	130.118	0	130.118

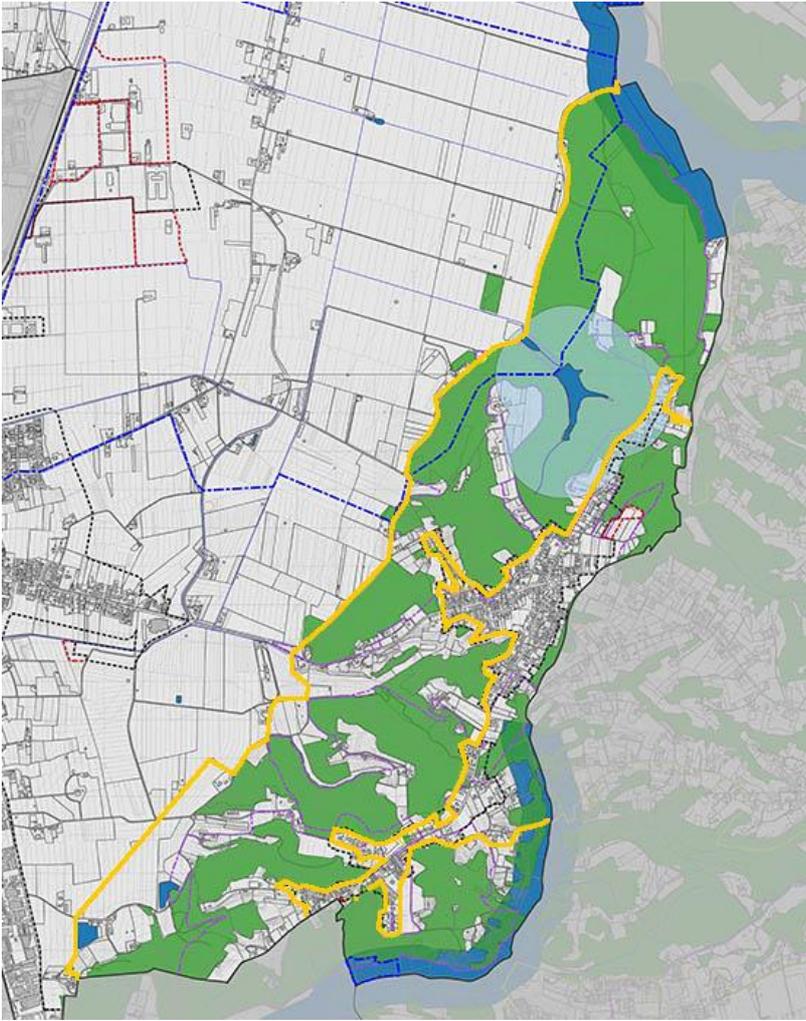
4. Il SIR 63, il SIR B03 e il SIR 27 analisi delle emergenze ambientali e naturalistiche.

In primo luogo viene analizzata l'ubicazione delle aree Natura 2000 rispetto al territorio comunale ed alle previsioni di piano, e successivamente vengono riportate ed analizzate le emergenze ambientali che caratterizzano le aree protette stesse.

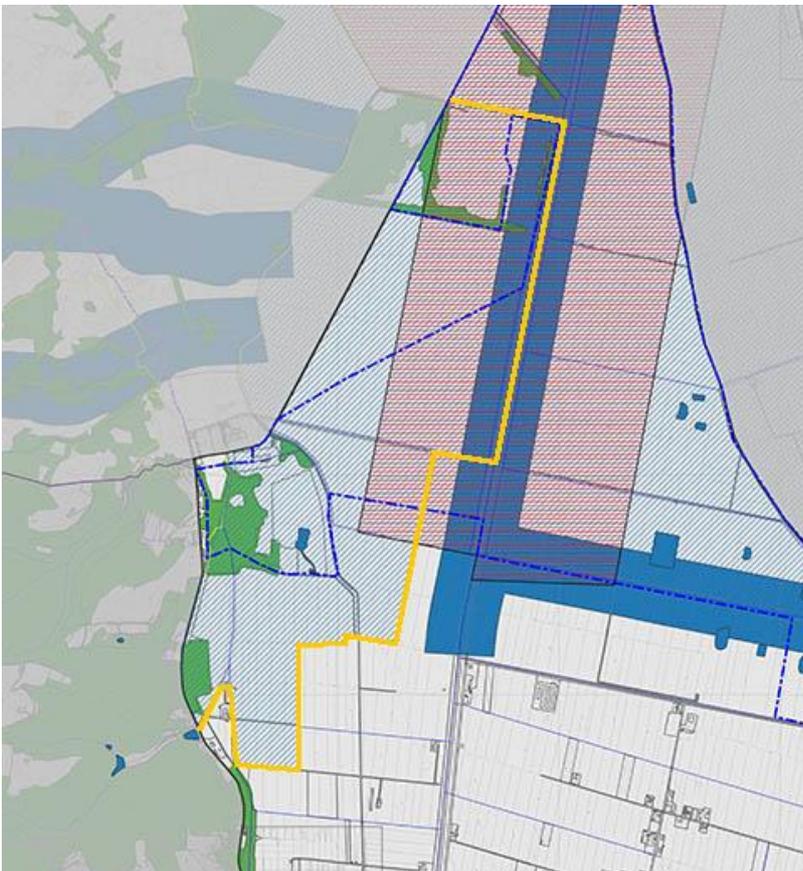
Successivamente, al Cap. 5, alla luce di questi dati e di quanto emerso dal PSI, verrà svolta la Valutazione di Incidenza.

Figura 5 – Ubicazione delle previsioni del PO all'interno del sito Natura 2000 (elaborazione da PO) – Carta generale e dettagli





Cerbaie



Ex Lago di Bientina

4.2. Schede Natura 2000

4.2.a. Cerbaie SIR 63 IT5170003



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT5170003
SITENAME Cerbaie

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type B	1.2 Site code IT5170003	Back to top
----------------------	-----------------------------------	-----------------------------

1.3 Site name

Cerbaie

1.4 First Compilation date 1995-07	1.5 Update date 2017-01
--	-----------------------------------

1.6 Respondent:

Name/Organisation:	Regione Toscana -D.G. Politiche Ambientali,Energia e Cambiamenti Climatici-Settore Tutela e Valorizzazione Risorse Ambientali
Address:	Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze
Email:	parchiareeprotette_biodiversita@regione.toscana.it

Date site proposed as SCI:	1995-06
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	2016-12
National legal reference of SAC designation:	DM 22/12/2016 - G.U. 19 del 24-01-2017

2. SITE LOCATION

[Back to top](#)

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

Longitude
10.707778

Latitude
43.743611

2.2 Area [ha]:

6509.0

2.3 Marine area [%]

0.0

2.4 Sitelength [km]:

0.0

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code **Region Name**

ITE1	Toscana
------	---------

2.6 Biogeographical Region(s)

Mediterranean (100.0
%)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

[Back to top](#)

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
31600			130.18		M	A	C	B	B
31700			130.18		M	A	C	A	A
32800			130.18		M	B	C	B	B
40300			650.9		M	B	C	A	B
91600			650.9		M	A	C	A	A
91800			130.18		M	B	C	B	B
91E00			260.36		M	A	B	B	B
91F00			260.36		M	A	C	A	A
91L00									

		0.5		M	B		C	B	B
9260		260.36		M	B		C	B	B
92A0		130.18		M	B		C	C	C
9540		325.45		M	C		C	C	C

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species			Population in the site							Site assessment				
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	A B C D		A B C	
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A052	Anas crecca			w				P	DD	C	B	C	C
B	A053	Anas platyrhynchos			w				P	DD	C	B	C	C
B	A224	Caprimulgus europaeus			r				P	DD	D			
B	A096	Falco tinnunculus			p				P	DD	D			
P	4096	Gladiolus palustris			p				P	DD	C	B	C	B
B	A338	Lanius collurio			r				P	DD	D			
B	A214	Otus scops			r				P	DD	C	B	C	B
A	1167	Triturus carnifex			p				C	DD	C	B	C	B

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, o = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

			0.5		M	B		C	B	B
9260			260.36		M	B		C	B	B
92A0			130.18		M	B		C	C	C
9540			325.45		M	C		C	C	C

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species			Population in the site							Site assessment				
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	A B C D		A B C	
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A052	Anas crecca			w				P	DD	C	B	C	C
B	A053	Anas platyrhynchos			w				P	DD	C	B	C	C
B	A224	Caprimulgus europaeus			r				P	DD	D			
B	A096	Falco tinnunculus			p				P	DD	D			
P	4096	Gladiolus palustris			p				P	DD	C	B	C	B
B	A338	Lanius collurio			r				P	DD	D			
B	A214	Otus scops			r				P	DD	C	B	C	B
A	1167	Triturus carnifex			p				C	DD	C	B	C	B

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, o = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species					Population In the site			Motivation						
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max			C/R V/P	IV	V	A	B	C
P		Arisarum proboscideum						C				X		
P		Asarum europaeum						C						X
P		Baldellia ranunculoides						R						X
P		Carex panicea			11	50								X
P		Drosera rotundifolia subsp. corsica			51	100						X		
P		Dryopteris affinis ssp. borrieri						V						X
P		Dryopteris carthusiana						R						X
P		Eleocharis multicaulis						V			X			
P		Eleocharis palustris						R						X
P		Gentiana pneumonanthe			11	50					X			
P		Hottonia palustris			11	50					X			
P		Hydrocotyle vulgaris						R						X
A		Hyla intermedia						R					X	
P		HYPERICUM MUTILUM L.						C						X
M	1344	Hystrix cristata						R	X					
P		Juncus bulbosus						R						X
R		Lacerta bilineata						C				X		
P		Lathraea clandestina						R						X
P		Leucojum aestivum						V						X
P		Leucojum vernum						C						X
P		Lilium bulbiferum						C						X
P		LISTERA OVATA (L.) B.						R					X	

		BB											
P		Ludwigia palustris						C					X
P		Malus dasycarpa						R					X
P		MALUS FLORENTINA (ZUCCAGNI) SCHNEIDER						R					X
P		MESPIUS GERMANICA L.						C					X
P		Narcissus poeticus						R					X
P		Nymphaea alba						C					X
P		Nuphar luteum						R					X
P		Nymphoides peltata						V					X
P		Oenanthe aquatica		11	50								X
P		Ophioglossum vulgatum		50	100								X
P		Orchis laxiflora						P				X	
P		Osmunda regalis						C					X
M	1311	Pipistrellus savii						R	X				
R	1256	Podarcis muralis						C	X				
R	1250	Podarcis sicula						C	X				
P		Polygonata flavescens						C				X	
P		Polygonata nicaeensis ssp. mediterranea var. italiana						C				X	
P		Polygonatum latifolium						R					X
P		Potamogeton polygonifolius						C					X
A	1209	Rana dalmatina						C	X				
A	1210	Rana esculenta						C		X			
P		Sphagnum palustre						V		X			
P		Sphagnum subnitens						V		X			
P		Stachys palustris						V					X
P		Thelypteris palustris						R					X
		TILIA											

P		CORDATA						R						X
A		Triturus vulgaris						R					X	
P		Tuberaria lignosa						V						X
P		Utricularia australis						R			X			
P		Utricularia minor						V						X
P		Vallisneria spiralis						V						X
P		Vinca minor						R						X

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** IV, V: Annex Species (Habitats Directive), A: National Red List data; B: Endemics; C: International Conventions; D: other reasons

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

[Back to top](#)

Habitat class	% Cover
N16	18.0
N21	5.0
N15	10.0
N19	37.0
N23	4.0
N20	3.0
N18	3.0
N17	10.0
N08	5.0
N06	2.0
N10	3.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Colline di debole elevazione incise da ruscelli in piccole valli umide, con substrati sabbiosi-ghiaiosi, generalmente acidi; prevalgono le superfici boscate (boschi di cerro, rovere, farnia, castagno e pinete di sostituzione di pino marittimo.). Il complesso collinare ha una notevole importanza paseaggistica.

4.2 Quality and importance

Nell'ambito della vegetazione toscana il sito costituisce un caso unico e molto raro, di permanenza in

ambienti umidi a acidi di specie montane discese dall'Appennino in epoca glaciale. I vallini umidi, con stazioni a Sphagnum, ospitano una rara flora relictuale microtermica e atlantica. Di grande importanza conservazionistica sono i piccoli laghetti di fondo valle dove si trovano specie relictive igrofile una volta abbondanti in Toscana ed oggi ritiratesi in pochissime stazioni ad areale disgiunto.

4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

The most important impacts and activities with high effect on the site

Negative Impacts			
Rank	Threats and pressures [code]	Pollution (optional) [code]	inside/outside [i o b]
M	J01		I
L	I01		I
L	E03		I
M	J02.05.02		I
M	D01.02		I
H	B02		I
H	K04.01		I
H	B01.02		I
L	K04.05		I
M	J02.03		I
M	D02.01		I
M	E01.02		B

Positive Impacts			
Rank	Activities, management [code]	Pollution (optional) [code]	inside/outside [i o b]
	X		

Rank: H = high, M = medium, L = low

Pollution: N = Nitrogen input, P = Phosphor/Phosphate input, A = Acid input/acidification,

T = toxic inorganic chemicals, O = toxic organic chemicals, X = Mixed pollutions

i = inside, o = outside, b = both

4.4 Ownership (optional)

Type	[%]	
Public	National/Federal	0
	State/Province	0
	Local/Municipal	0
	Any Public	10
Joint or Co-Ownership	0	
Private	90	
Unknown	0	
sum	100	

4.5 Documentation

Bacci S. et al., 2008 - Le colline delle Cerbaie e il Padule di Bientina - Stato di conservazione della natura e gestione sostenibile del paesaggio, Edizioni ETS. Palladino S. (a cura di). 1990 - Lista delle aree naturali protette in Italia. Comunicazione Paolo Agnelli. Piante Vascolari: Comunicazione Pier Virgilio Arrigoni. Comunicazione aggiornamento: Stefano Bacci Di Moisé B. - Ricerche sulla vegetazione dell'Etruria. XII. Flora e vegetazione delle Cerbaie (Valdamo inferiore)., 1959, Nuovo Giorn. Bot. Ital., n.s., 65(4): 601-744. Herbarium Universitatis Florentinae. Uccelli: Arcamone E., 1994, Censimenti degli uccelli acquatici svernanti in Toscana., Centro Ornitologico Toscana, Livorno, Inedito. Tellini G., Arcamone E., Baccetti N., Meschini E., Sposimo P., 1997 - Atlante degli uccelli nidificanti e svernanti in Toscana., Quad. Mus. Stor. Nat. Livorno, Monografia n.1: 4 14pp. Comunicazione Stefano Vanni.

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

[Back to top](#)

5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT05	8.0	IT11	59.0	IT02	95.0
IT13	58.0				

5.2 Relation of the described site with other sites:

designated at national or regional level:

Type code	Site name	Type	Cover [%]
IT11	Padule di Fucecchio	/	
IT41	Padule di Fucecchio	/	
IT05	Padule di Fucecchio	/	

6. SITE MANAGEMENT

[Back to top](#)

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

Organisation:	C.F.S., Ufficio Amministrazione Gestione ex A.F.S.D., viale G. Giusti, 65, 55100 Lucca, tel 0583/955525.
Address:	_____
Email:	_____

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

<input type="checkbox"/>	Yes	Name: Piano di assestamento forestale. Link: _____
<input checked="" type="checkbox"/>	No, but in preparation	
<input type="checkbox"/>	No	

6.3 Conservation measures (optional)

Piano di assestamento forestale.

7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

Yes No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional):

4.2.b. Ex Lago del Bientina SIR B03 IT5120101



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE **IT5120101**
SITENAME **Ex alveo del Lago di Bientina**

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type B	1.2 Site code IT5120101	Back to top
----------------------	-----------------------------------	-----------------------------

1.3 Site name

Ex alveo del Lago di Bientina

1.4 First Compilation date 2007-05	1.5 Update date 2017-01
--	-----------------------------------

1.6 Respondent:

Name/Organisation: Regione Toscana -D.G. Politiche Ambientali,Energia e Cambiamenti Climatici-Settore Tutela e Valorizzazione Risorse Ambientali
Address: Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze
Email: parchiareeprotette_biodiversita@regione.toscana.it

Date site proposed as SCI:	2007-08
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	2016-05
National legal reference of SAC designation:	DM 24/05/2016 - G.U. 139 del 16-06-2016

2. SITE LOCATION

[Back to top](#)

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

Longitude
10.622778

Latitude
43.771667

2.2 Area [ha]:
1056.0

2.3 Marine area [%]
0.0

2.4 Sitelength [km]:
0.0

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code **Region Name**

ITE1	Toscana
------	---------

2.6 Biogeographical Region(s)

Mediterranean (100.0
%)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

[Back to top](#)

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
3150			21.12		M	C	C	C	C
6420			52.8		M	B	C	B	B
91E0			21.12		M	B	C	A	A
91F0			31.68		M	A	C	A	A

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive

92/43/EEC and site evaluation for them

Species				Population in the site						Site assessment				
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	A B C D	A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A293	Acrocephalus melanopogon			p				R	DD	C	B	C	C
B	A229	Alcedo atthis			p				P	DD	D			
B	A056	Anas clypeata			c				P	DD	D			
B	A052	Anas crecca			c				P	DD	D			
B	A050	Anas penelope			c				P	DD	D			
B	A053	Anas platyrhynchos			w				P	DD	D			
B	A051	Anas strepera			c				P	DD	D			
B	A021	Botaurus stellaris			c				P	DD	D			
B	A224	Caprimulgus europaeus			r				P	DD	D			
B	A081	Circus aeruginosus			w				P	DD	D			
B	A082	Circus cyaneus			w				P	DD	D			
B	A207	Columba oenas			w				R	DD	D			
B	A027	Egretta alba			c				P	DD	D			
B	A026	Egretta garzetta			c				P	DD	D			
B	A096	Falco tinnunculus			p				P	DD	D			
B	A153	Gallinago gallinago			w	100	400	i		G	C	B	C	C
B	A022	Ixobrychus minutus			r				R	DD	C	B	C	C
B	A338	Lanius collurio			r				P	DD	C	C	C	C
B	A214	Otus scops			r				P	DD	D			
B	A017	Phalacrocorax carbo			w				P	DD	D			
B	A140	Pluvialis apricaria			w				P	DD	C	B	C	C
A	1167	Triturus carnifex			p				P	DD	D			
B	A142	Vanellus vanellus			w				P	DD	C	B	C	C

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles

- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species			Population In the site				Motivation								
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories				
					Min	Max			C R V P	IV	V	A	B	C	D
P	1516	Aldrovanda vesiculosa						P			X				
P		Baldellia ranunculoides						P							X
A		Bufo bufo						P							X
P		Carex elata						P							X
P		Galium palustre						P							X
P		Hottonia palustris						P			X				
P		Hydrocharis morsus-ranae						P							X
R	1263	Lacerta viridis						P	X						
P		Leucogonium aestivum						P							X
P		Ludwigia palustris						P			X				
P		Marsilea quadrifolia						P			X				
P		Najas marina						P							X
P		Orchis laxiflora						P							X
P		Osmunda regalis						P							X
I		Planorbium corneum						P							X
R	1256	Podarcis muralis						P	X						
R	1250	Podarcis sicula						P	X						
P		Potamogeton polygonifolius						P							X
		Rana													

A	1209	dalmatina						P	X					
A	1210	Rana esculenta						P		X				
P		Sagittaria sagittifolia						P			X			
P		Spirodela polyrhiza						P						X
P		Thelypteris palustris						P						X
A		Triturus vulgaris						P						X
I	1033	Unio elongatulus						P		X				
P		Utricularia australis						P			X			
P		Vallisneria spiralis						P						X

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** **IV, V:** Annex Species (Habitats Directive), **A:** National Red List data; **B:** Endemics; **C:** International Conventions; **D:** other reasons

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

[Back to top](#)

Habitat class	% Cover
N16	10.0
N06	10.0
N15	50.0
N07	30.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Residui ambienti palustri naturali e seminaturali.

4.2 Quality and importance

Bosco planiziario relitto ed habitat palustre relitto. Zone umide di modeste o modestissime dimensioni situate in una vasta area bonificata, costituiscono una testimonianza degli ambienti preesistenti ed ospitano numerose specie floristiche di notevole interesse.

4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

The most important impacts and activities with high effect on the site

Negative Impacts			
Rank	Threats and pressures [code]	Pollution (optional) [code]	inside/outside [i o b]
M	J03.02		B
L	I01		I
M	H01.01		B
H	I01		I
M	E02.01		O
L	D01.01		I
M	D01.02		O
H	A02.01		I
H	A10.01		I
M	A01		B
H	J02.05		B
M	H01		B
L	J02.02		O
M	H01.05		B
M	F03.01		B
M	J02.06.01		B
L	J01		I
L	F03.01.01		I
H	J02.07		B
L	E01.03		O

Positive Impacts			
Rank	Activities, management [code]	Pollution (optional) [code]	inside/outside [i o b]
L	A04		I

Rank: H = high, M = medium, L = low

Pollution: N = Nitrogen input, P = Phosphor/Phosphate input, A = Acid input/acidification,

T = toxic inorganic chemicals, O = toxic organic chemicals, X = Mixed pollutions

i = inside, o = outside, b = both

4.5 Documentation

Venturato E. & Petrini R. (a cura di) 2001. Lungo le rotte migratorie. Progetti di ricerca sulla vegetazione, l'avifauna e le specie aliene. "Quaderni del Padule di Fucecchio n. 1 Centro di Ricerca, Documentazione e Promozione del Padule di Fucecchio". Ecologia generale. Comunicazione Paolo Emilio Tomei. Spermatofite Comunicazione Paolo Emilio Tomei. Uccelli Arcamone E., Barbagli F. 1996. Cronaca ornitologica toscana: 1990-1991 Quaderni del Museo di Storia Naturale di Livorno, 14: 79-109. Arcamone E., Tellini G. 1988. Cronaca ornitologica italiana: 1987 Quaderni del Museo di Storia Naturale di Livorno, 9: 75-90. Comunicazione Centro Ornitologico Toscano. Tellini Florenzano G., Arcamone E., Baccetti N., Meschini E., Sposimo P. (eds.) 1997. Atlante degli uccelli nidificanti e svernanti in Toscana (1982-1992) Quaderni del Museo di Storia Naturale di Livorno. Monografie, 1: 414 pp. Rettili Comunicazione Stefano Vanni. Anfibi Comunicazione Stefano Vanni. Molluschi Gentiluomo C. 1868. Catalogo dei Molluschi terrestri e fluviali della Toscana. Bull. malacol., 1: 67-100.

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

5.1 Designation types at national and regional level:

[Back to top](#)

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT11	80.0	IT05	20.0		

5.2 Relation of the described site with other sites:

designated at national or regional level:

Type code	Site name	Type	Cover [%]
IT05	Area Protetta di Interesse Looale "Bosco di Tanali"	+	17.0
IT05	Area Protetta di Interesse Looale "Il Bottaccio"	+	5.0

6. SITE MANAGEMENT

[Back to top](#)

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

<input type="checkbox"/> Yes <input checked="" type="checkbox"/> No, but in preparation <input type="checkbox"/> No

7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

Yes No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

4.2.b. Monte Pisano SIR 27 IT5120019



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT5120019
SITENAME Monte Pisano

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type B	1.2 Site code IT5120019	Back to top
----------------------	-----------------------------------	-----------------------------

1.3 Site name

Monte Pisano

1.4 First Compilation date 1995-07	1.5 Update date 2017-01
--	-----------------------------------

1.6 Respondent:

Name/Organisation:	Regione Toscana -D.G. Politiche Ambientali,Energia e Cambiamenti Climatici-Settore Tutela e Valorizzazione Risorse Ambientali
Address:	Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze
Email:	parchiareeprotette_biodiversita@regione.toscana.it

Date site proposed as SCI:	1995-06
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	2016-05
National legal reference of SAC designation:	DM 24/05/2016 - G.U. 139 del 16-06-2016

2. SITE LOCATION

[Back to top](#)

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

Longitude
10.523333

Latitude
43.769167

2.2 Area [ha]:
8233.0

2.3 Marine area [%]
0.0

2.4 Sitelength [km]:
0.0

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code **Region Name**

ITE1	Toscana
------	---------

2.6 Biogeographical Region(s)

Mediterranean (100.0
%)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

[Back to top](#)

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
4030 ^B			246.99		M	B	C	B	B
6110 ^B			0.82		M	D			
6210 ^B			16.47		M	B	C	B	B
6420 ^B			16.47		M	B	C	B	B
6430 ^B			0.82		M	D			
7150 ^B			41.17		M	B	C	B	B
8310 ^B				2	P	A	C	A	A
91E0 ^B			8.23		M	C	C	B	B
91F0									

6		8.23		M	C		C	C	C
92606		2387.57		M	B		C	B	B
92A06		8.23		M	C		C	B	C
93306		57.63		M	B		C	B	B
93406		329.32		M	B		C	B	B
95406		1234.95		M	B		C	B	B

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species			Population in the site							Site assessment				
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	A B C D	A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A229	Alcedo atthis			r				P	DD	D			
B	A054	Anas acuta			w				P	DD	D			
B	A052	Anas crecca			w				P	DD	D			
B	A050	Anas penelope			w				P	DD	D			
B	A028	Ardea cinerea			w				P	DD	D			
B	A028	Ardea cinerea			c				P	DD	D			
A	5357	Bombina pachipus			p				P	DD	C	C	C	C
B	A224	Caprimulgus europaeus			r				P	DD	C	B	C	C
I	1088	Cerambyx cado			p				P	DD	C	C	C	C
B	A264	Cinclus cinclus			r				P	DD	C	B	C	B
B	A080	Circus gallicus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A082	Circus cyaneus			w	1	5	i		G	C	B	C	C
B	A373	Coccythraustes coccythraustes			w				P	DD	C	B	C	C
B	A113	Coturnix coturnix			r				P	DD	C	B	C	C
B	A026	Egretta garzetta			w				P	DD	D			

B	A379	Emberiza hortulana								c					P	DD	C	C	C	C
B	A381	Emberiza schoenioides								w					P	DD	D			
B	A096	Falco tinnunculus								p					P	DD	C	B	C	C
B	A022	Ixobrychus minutus								r	1	5	p		G	C	B	C	C	
B	A233	Jynx torquilla								r					P	DD	C	B	C	C
B	A338	Lanius collurio								r					P	DD	D			
B	A339	Lanius minor								r					V	DD	D			
B	A341	Lanius senator								r					V	DD	D			
B	A246	Lullula arborea								r					P	DD	D			
M	1310	Miniopterus schreibersii								p					P	DD	C	B	C	B
B	A281	Monticola solitarius								p					P	DD	C	B	C	C
B	A214	Otus scops								r					P	DD	C	B	C	B
B	A325	Parus palustris								r					V	DD	D			
B	A072	Pernis ptilorhynchus								r					P	DD	C	B	C	C
B	A267	Prunella collaris								c					P	DD	D			
M	1305	Rhinolophus aurayale								p					P	DD	C	B	C	B
M	1304	Rhinolophus ferrumequinum								p					P	DD	C	B	C	B
M	1303	Rhinolophus hipposideros								p					P	DD	C	B	C	B
B	A302	Sylvia undata								p					P	DD	C	B	C	C
A	1167	Triturus carnifex								p					C	DD	C	B	C	B

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species				Population in the site				Motivation	
		Scientific						Species	Other

Group	CODE	Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Annex		categories					
					Min	Max			C	R	V	P	IV	V	A	B
P		Arisarum proboscideum						P					X			
P		Asplenium foreziense						P				X				
P		Astragalus muelleri						P								X
P		Baldellia ranunculoides						C								X
P		Barlia robertiana						P								X
P		Biscutella cichorifolia						P								X
I		Boveria irene						R							X	
A	1201	Bufo viridis						P	X							
I		Callicerus kaufmanni						R								X
P		Campanula medium						P								X
I		Carabus granulatus interstitialis						P				X				
P		Carex gracilis						P								X
P		Carex vesicaria						P								X
P		Celtis australis						P								X
P		Chailanthes tinaei						P								X
I		Chrysis hydropica						P								X
I		Chrysis provençana						P								X
P		Colchicum lusitanicum						P								X
R	1284	Coluber viridiflavus						C	X							
R	1283	Coronilla austriaca						P	X							
R		Coronilla girondica						P							X	
P		Dactyloriza maculata subsp. fuchsii						P								X
P		Drosera intermedia						P				X				
P		Drosera rotundifolia						P								X
P		Dryopteris dilatata						P								X
P		Dryopteris oreadas						P								X
R	1281	Elaphe longissima						P	X							
P		Eleocharis acicularis						P								X
M		Elvomis quercinus						P				X				
M		Erinaceus europaeus						P							X	
P		Erysimum pseudorhaeticum						P				X				

P		Erythronium dens-canis					P						X
P		Gentiana pneumonanthe					P		X				
P		Globularia punctata					P						X
P		Hydrocharis morsus-ranae					R						X
A		Hyla intermedia					P				X		
P		Hymenophyllum tunbridgense					V		X				
P		HYPERICUM MUTILLUM L.					P						X
M	1344	Hystrix cristata					C	X					
I		Islamia piristoma					P				X		
R		Lacerta bilineata					P					X	
I		Lathrobium apenninum					P						X
I		Leptusa apennina					P				X		
P		Leucojum aestivum sbsp. fuchsii					P						X
P		Lilium croceum					P						X
P		LISTERA OVATA (L.) B. BB.					P					X	
P		Ludwigia palustris					P			X			
P		Lysimachia nemorum					P						X
P		MELISSA ROMANA MILLER					P						X
M	1341	Muscardinus avellanarius					P	X					
M	1358	Mustela putorius					P		X				
P		Narcissus poeticus					P						X
P		Narcissus radiiflorus					P						X
P		Nuphar luteum					R						X
P		Nymphaea alba					R			X			
P		Oenanthe fistulosa					P						X
P		Ophioglossum azoricum					P						X
P		Ophioglossum lusitanicum					V						X
P		Ophioglossum vulgatum					p						X
P		Ophrys apifera					P						X
P		Ophrys exaltata subsp. tyrrhena					P						X
P		Ophrys speculum					P						X

P		Sphagnum subnitens								P		X					
P	1900	Spiranthes aestivalis								P	X						
M		Talpa caeca								P							X
P		Thelypteris palustris								P							X
P		TULIPA SYLVESTRIS L.								P							X
I		Unio mancus								P							X
P		Utricularia minor								P							X
M		Vulpes vulpes								P							X
I		Xeroseta caespitum								P							X
I	1053	Zerynthia polyxena								P	X						

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** **IV, V:** Annex Species (Habitats Directive), **A:** National Red List data, **B:** Endemics; **C:** International Conventions; **D:** other reasons

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

[Back to top](#)

Habitat class	% Cover
N19	6.0
N07	1.0
N09	2.0
N10	1.0
N15	3.0
N12	1.0
N23	2.0
N18	11.0
N06	1.0
N20	2.0
N21	6.0
N17	17.0
N08	10.0
N16	37.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Complesso montuoso isolato compreso fra la piana lucchese e quella pisana. Clima fresco e umido nelle esposizioni settentrionali, con vegetazione a caducifoglie o secondaria a pino marittimo, caldo e relativamente arido nelle esposizioni meridionali con vegetazione mediterranea alle quote inferiori. E' inclusa nel sito la piccola area dei Bottacci di Massa Pisana, antiche casse di espansione situate allo sbocco della valle del T. Guappero verso la Piana lucchese."

4.2 Quality and importance

Benchè spesso degradato dal fuoco presenta estese aree boschive. Notevoli alcune stazioni relitte di ambiente umido (sfagnate, sorgenti) e una stazione, di incerta origine, di Pino laricio corsicano, oltre a lembi di boschi mesoigrofili e planiziali. Le aree aperte e, soprattutto, i cespuglieti e le macchie ospitano alcune specie ornitiche minacciate. Nell'area è segnalata la presenza, tuttavia accertata per il solo stadio di gametofito, di *Vandenboschia speciosa* (*Trichomanes speciosum*). Di interesse conservazionistico per la Toscana (benchè non di interesse comunitario) le Garighe a *Euphorbia spinosa* su substrato serpentinoso. Qui sono inoltre segnalate le uniche stazioni italiane di *Ophioglossum azoricum*.

4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

The most important impacts and activities with high effect on the site

Negative Impacts			
Rank	Threats and pressures [code]	Pollution (optional) [code]	inside/outside [i o b]
M	K02		I
M	E01.01		O
M	G01.03.02		I
H	B02		I
M	J02.05		I
H	J01		B
M	G05.01		I
L	E01.02		I
M	F03.02.03		I
M	L05		I
L	G01.02		I
L	H07		I
L	J02.03		I
L	D01.02		B
M	G01		I
H	C01.07		I
L	D02.01		I
M	K01.02		I
H	I01		I
L	H01		I
M	J02.10		I
M	F04		I
M	E01.03		I
H	F03.01.01		I
L	D01.01		I
L	B01.02		I
M	F03.01		I
L	A02		I

Positive Impacts			
Rank	Activities, management [code]	Pollution (optional) [code]	inside/outside [i o b]
	X		

Rank: H = high, M = medium, L = low

Pollution: N = Nitrogen input, P = Phosphor/Phosphate input, A = Acid input/acidification,

T = toxic inorganic chemicals, O = toxic organic chemicals, X = Mixed pollutions

i = inside, o = outside, b = both

4.4 Ownership (optional)

Type	[%]	
Public	National/Federal	0
	State/Province	0
	Local/Municipal	0
	Any Public	8
Joint or Co-Ownership	0	
Private	92	
Unknown	0	
sum	100	

4.5 Documentation

Archivio RENATO - Repertorio Naturalistico Toscano - Regione Toscana Comunicazione Paolo Emilio Tomei. Riccucci M. - Grotte del territorio pisano, 1971, Atti I Congr. Fed. Speleol. tosc., Pietrasanta 16.XI.1969: 45-53. Fanfani A., Pavan M., 1981, Aspetti della copertura forestale, della flora e della fauna nel paesaggio nat. dell'Italia centrale, M. A. F. Collana Verde, 55, , ; Collezione Museo "La Specola" (Firenze). Comunicazione Paolo Sposimo. Tellini G., Arcamone E., Baccetti N., Meschini E., Sposimo P., 1997. - Atlante degli uccelli nidificanti e svernanti in Toscana., , Quad. Mus. Stor. Nat. Livorno, Monografia n.1
Comunicazione Marco Zuffi. Comunicazione Leonardo Favilli. Comunicazione Fabio Terzani, , , , ; Magnano L. - Ricerche sulla fauna appenninica. 92. Descrizione di tre nuove specie di Otiorynchus del gruppo vernalis Stierlin e considerazioni sistematiche su altre poco conosciute (Coleoptera Curculionidae) (XI contributo alla conoscenza dei Curculioni, 1967, Mem. Mus. civ. St. nat., Verona, 15: 139-158.
Comunicazione Arnaldo Bordoni. Comunicazione Stefano Vanni. Comunicazione Paolo Agnelli. Anfibi: Lanza B., Caputo V., Nascetti G., Bullini L. 1995. Morphologic and genetic studies on the European plethodontid salamanders: taxonomic inferences (genus Hydromantes). Monografie XVI Museo Regionale di So Nat. Torino: 365 pp. ----- AA.VV., 1999 - Aspetti biologici del territorio del Comune di Capannori. In: Tomei P.E. e Kugler P.C., (a cura di). Studi Capannoresi. Comune di Capannori (LU). Antonetti M., Pierini B., Sani A., Franchi B., 2009 - Orchidaceae: stato delle ricerche per il Monte Pisano (Toscana, Italia). Giros Notizie 40:3-15. Bertacchi A., Sani A., Tomei P.E., 2004 - La vegetazione del Monte Pisano. Provincia di Pisa e Dipartimento di Agronomia e gestione dell'Agroecosistema, dell'Università di Pisa. Felici Editore, Ospedaletto (PI). Bosco S., Favilli A., Pistocchi C., 2003 - Il Monte Castellare. Aspetti ambientali e floristici. Cenni M., Note sul popolamento di fauna vertebrata dei Monti Pisani e dell'alveo dell'ex Lago di Bientina. In: Tomei P.E., Alla scoperta dei Monti Pisani. Pacini editore, Pisa. Garbari F., Giovannini A., Marchetti D., 2003 - Biosistematica, taxonomy and phytogeography of the Pteridological Flora of the Monte Pisano (NW Tuscany, Italy). Bocoonea 16 (1):41-53. Giovannini A., Pierini B., 2006 - Ophioglossum (Ophioglossaceae, Polypodiophyta) sul Monte Pisano (Toscana occidentale). Due nuove stazioni di O. azoricum e O. vulgatum. Atti Sci. nat., Mem., Serie B, 113:67-68. Joalè P., 2009 - La fauna. In AA.VV., Flora, Vegetazione e Fauna delle aree protette del Monte Pisano. Stato delle conoscenze. San Marco Litotipo, Lucca. Lombardi T., Sani A., Bertacchi A., Malandrini V., 2008 - I Bottacchi di Massa Pisana (Lucca): flora e vegetazione. Provincia di Lucca. ETS, Pisa. Pierini B., 2007 - Orchidaceae: nuove segnalazioni per il Monte Pisano. Giros notizie 34: 5-10. Sani A., Tomei P.E. (in stampa) - La vegetazione del Monte Pisano (Toscana settentrionale): habitat di interesse comunitario e/o regionale. Colloques phytos., Stelvio 70, 2005. Comunicazioni di: Erio Bosi, Daniela Giorgi, Domenico Verducci, Alessandra Sani, Brunello Pierini.

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

5.1 Designation types at national and regional level:

[Back to top](#)

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT30	17.0	IT13	95.0	IT11	100.0

5.2 Relation of the described site with other sites:

designated at national or regional level:

Type code	Site name	Type	Cover [%]

IT30	ANPIL Monte Castellare	+	3.0
IT30	ANPIL Stazione relitta di Pino Laricio	+	2.0
IT30	ANPIL Serra Bassa	+	5.0
IT30	ANPIL Valle delle Fonti	+	2.0
IT30	ANPIL Valle del Lato	+	5.0

6. SITE MANAGEMENT

[Back to top](#)

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

<input type="checkbox"/>	Yes	Name: Sono stato approvati i Regolamenti di Gestione delle ANPIL incluse nel Sito Link: _____
<input type="checkbox"/>	No, but in preparation	
<input checked="" type="checkbox"/>	No	

6.3 Conservation measures (optional)

Sono stato approvati i Regolamenti di Gestione delle ANPIL incluse nel Sito

7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

Yes No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

222SE 1:25.000 UTM

4.3. Misure specifiche di conservazione

4.3.a. Cerbaie SIR 63 IT5170003

Cerbaie

Codice Natura 2000 (IT5170003)

Tipo sito SIC

Estensione 6.509 ha

Presenza di area protetta

Sito in parte compreso nelle Riserve Statali "Montefalcone" e "Poggio Adorno"

Piano di Gestione specifico del sito

Approvato per la parte pisana del sito con Delibera del Consiglio Provinciale di Pisa no 9 del 20/01/2014.

Necessità elevata per la parte fiorentina.

MISURE DI CONSERVAZIONE

AGRICOLTURA, PASCOLO

DI_A_03 Programmi di informazione e divulgazione per tecnici e agricoltori, per la limitazione dell'impatto dell'uso di fitofarmaci, diserbanti, fertilizzanti e per la razionalizzazione dell'impiego delle risorse idriche

1167 Triturus carnilex

DI_A_05 Attività di informazione/divulgazione per il corretto uso dei diserbanti per il controllo della vegetazione e di biocidi per il controllo delle zanzare, nella rete idraulica artificiale

1167 Triturus carnilex

INC_A_01 Promozione di azioni per la conversione e il mantenimento dell'agricoltura biologica e l'adozione di sistemi di riduzione e controllo nell'uso dei prodotti chimici, in relazione a: grado di tossicità e impatto dei prodotti, epoche e modalità di distribuzione

3160 aghi e stagni distrofici natura i

A096 Fa co tinnuncu us

A214 Otus scops

A224 Caprimu gus europaeus

1167 Triturus carnilex

A338 anius co urio

INC_A_02 Promozione di azioni per il mantenimento di fasce incolte e non trattate con fitofarmaci, stabilita dall'ente gestore del sito, lungo i confini delle proprietà, la viabilità rurale e la rete irrigua

A338 anius co urio

A224 Caprimu gus europaeus

1167 Triturus carnilex

A214 Otus scops

A096 Fa co tinnuncu us

INC_A_04 Incentivi al mantenimento o al recupero delle aree agricole e pascolive classificabili come HNMF (Aree agricole ad alto valore naturale) così come

previsto dal PSR 2014-2020

A096 Fa co tinnuncu us

- A338 anius co urio
A214 Otus scops
A224 Caprimus europaeus
- INC_A_06 Promozione di azioni per la conservazione o il ripristino di siepi, filari, fossati, piccoli stagni, formazioni riparie, alberi camporili, muretti a secco e altri elementi lineari e puntuali del paesaggio agricolo
- A214 Otus scops
A224 Caprimus europaeus
1167 Triturus carnilex
A338 anius co urio
A096 Faconuncus
- INC_A_12 Promozione di azioni per la valorizzazione di prodotti biologici o a basso impatto ambientale
- A096 Faconuncus
A214 Otus scops
A338 anius co urio
A224 Caprimus europaeus
- INC_A_14 Promozione di azioni per la creazione, il mantenimento e l'adeguamento di abbeveratoi, pozze e piccoli ambienti umidi con caratteristiche adeguate alle esigenze zootecniche e naturalistiche (ad es. per gli anfibi)
- 1167 Triturus carnilex
- INC_J_03 Promozione di azioni per la costituzione di fonti di approvvigionamento idrico integrative (accumulo di acque meteoriche o superficiali, riuso aziendale), per attenuare le situazioni di stress idrico estivo
- A053 Anas platyrhynchos
92A0 Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba
91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmus minoris)
91E0 Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alnus-Padion, Alnus incanae, Salix alba)
3160 Laghi e stagni distrofici naturali
3280 Fiumi mediterranei a flusso permanente con Paspalum-Agrostidion e con l'ari ripari di Salix e Populus alba
A052 Anas crecca
4096 Gadus palustris
1167 Triturus carnilex
- INC_J_04 Incentivi per l'adozione di impianti di microirrigazione, a goccia e per microaspersione
- 3280 Fiumi mediterranei a flusso permanente con Paspalum-Agrostidion e con l'ari ripari di Salix e Populus alba
A053 Anas platyrhynchos
3160 Laghi e stagni distrofici naturali
91E0 Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alnus-Padion, Alnus incanae, Salix alba)
1167 Triturus carnilex
92A0 Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba
91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmus minoris)
4096 Gadus palustris
A052 Anas crecca

RE_H_01 Mantenimento di una fascia di rispetto, da corsi d'acqua e ambienti umidi (corpi idrici tipizzati, ai sensi dell'allegato III alla parte III del D.Lgs 152/2006), non trattata con prodotti fitosanitari e/o fertilizzanti (di ampiezza pari a 5 m), tenendo anche conto di quanto previsto dal DPGR 46/2008 e successive modifiche

- 92A0 Foreste a galleria di Saix e Populus
- 1167 Triturus carnifex
- 91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia {Ulmus minoris}
- 91E0 Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior {Alnus-Padion, Alnus incanae, Salix alba}
- 3160 Laghi e stagni distrofici naturali
- 3280 Fiumi mediterranei a corso permanente con Paspalum-Agrostidion e con liquiri ripari di Saix e Populus

CACCIA E PESCA

IA_F_01 Realizzazione di eventuali interventi di contenimento numerico della fauna ungulata, in base agli esiti del monitoraggio di cui alla misura MO_F_02

- 91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia {Ulmus minoris}
- 91E0 Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior {Alnus-Padion, Alnus incanae, Salix alba}
- 9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e della Europa centrale e del Carpinion betuli
- 1167 Triturus carnifex

MO_F_02 Monitoraggio dei danni da ungulati sugli habitat e specie di interesse comunitario

- 1167 Triturus carnifex
- 9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e della Europa centrale e del Carpinion betuli
- 91E0 Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior {Alnus-Padion, Alnus incanae, Salix alba}
- 91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia {Ulmus minoris}

GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA

IA_H_01 Individuazione e realizzazione da parte dei soggetti competenti di interventi di miglioramento della qualità delle acque e di eliminazione delle cause di alterazione degli ecosistemi (es. delocalizzazione, fitodepurazione, ecosistemi filtro, rinaturalizzazioni ecc.) dettagliandone gli obiettivi di tutela per le situazioni di maggiore criticità, connessi alla presenza di: a) scarichi affluenti a zone umide e corsi d'acqua; b) artificializzazioni estese, fatte salve le necessità derivanti dalla tutela del rischio idraulico, delle condizioni idromorfologiche del sito, provvedendo a segnalarlo al soggetto competente alla programmazione di detti interventi

- 92A0 Foreste a galleria di Saix e Populus
- 3160 Laghi e stagni distrofici naturali
- 3280 Fiumi mediterranei a corso permanente con Paspalum-Agrostidion e con liquiri ripari di Saix e Populus
- 91E0 Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior {Alnus-Padion, Alnus incanae, Salix alba}
- 1167 Triturus carnifex
- 91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia {Ulmus minoris}

- IA_J_05 Ricognizione, sulla base degli studi e del Piano di gestione delle acque del Distretto e dei Piani di tutela delle acque, delle situazioni di criticità in atto rispetto al regime e attuazione di eventuali interventi di mitigazione e compensazione
- 3160 Laghi e stagni distrofici naturali
 - 1167 Triturus carnifex
 - 92A0 Foreste a galeria di Salix alba e Populus alba
 - A052 Anas crecca
 - 4096 Gadopus ocellatus
 - 3280 Fiumi mediterranei a corso permanente con Paspalum-Agrostidion e con Ilex ripari di Salix e Populus alba
 - 91E0 Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)
 - 91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmion minoris)
 - A053 Anas platyrhynchos
- IA_J_41 Interventi di rimboschimento di fasce fluviali prive di vegetazione riparia, mediante utilizzo di specie autoctone e preferibilmente di ecotipi locali previa verifica di eventuali ostacoli all'attività di ordinaria manutenzione finalizzata alla mitigazione del rischio idraulico
- 1167 Triturus carnifex
 - 91E0 Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)
 - 91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmion minoris)
 - A052 Anas crecca
 - 92A0 Foreste a galeria di Salix alba e Populus alba
 - A053 Anas platyrhynchos
 - A214 Otus scops
 - A096 Falco tinnunculus
 - 3280 Fiumi mediterranei a corso permanente con Paspalum-Agrostidion e con Ilex ripari di Salix e Populus alba
 - A224 Caprimulgus europaeus
- INC_H_01 Promozione di azioni per il mantenimento o la realizzazione di fasce di vegetazione con effetto tampone lungo i corsi d'acqua e attorno alle aree umide senza causare ostacoli all'attività di ordinaria manutenzione finalizzata alla mitigazione del rischio idraulico
- A096 Falco tinnunculus
 - A224 Caprimulgus europaeus
 - A214 Otus scops
 - A052 Anas crecca
 - 1167 Triturus carnifex
 - 91E0 Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)
 - 3280 Fiumi mediterranei a corso permanente con Paspalum-Agrostidion e con Ilex ripari di Salix e Populus alba
 - A053 Anas platyrhynchos
 - 91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmion minoris)
 - 92A0 Foreste a galeria di Salix alba e Populus alba

- MO_H_01 Acquisizione, dagli enti competenti ai sensi del D.Lgs 152/2006 (Arpat), dei dati derivanti dal censimento e dal controllo degli scarichi di acque reflue urbane ed industriali, anche se esterni al Sito, ed afferenti ad habitat umidi del Sito tramite il reticolo idrografico.
- 92A0 Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba
 91E0 Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padione, Alnion incanae, Salicion albae)
 3280 Fiumi mediterranei a flusso permanente con i Paspalo-Agrostidion e con i litorali ripari di Salix e Populus alba
 1167 Triturus carnifex
 3160 stagni e stagni distrofici naturali
 91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Umenion minoris)
- MO_H_03 Acquisizione, per l'espletamento delle attività di competenza dei diversi soggetti, dei dati relativi al monitoraggio dello stato di qualità ecologico e chimico degli ecosistemi fluviali e delle Acque sotterranee, di cui all' allegato 1 alla parte III del D.Lgs 152/2006. Ove questo sia ritenuto non adeguato alle necessità di tutela del sito il soggetto gestore del sito provvede a reperire gli ulteriori dati di monitoraggio, o studi, disponibili presso altri soggetti della P.A.
- 91E0 Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padione, Alnion incanae, Salicion albae)
 1167 Triturus carnifex
 92A0 Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba
 3280 Fiumi mediterranei a flusso permanente con i Paspalo-Agrostidion e con i litorali ripari di Salix e Populus alba
 91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Umenion minoris)
- RE_H_02 Tutela della vegetazione naturale entro una fascia di rispetto (di ampiezza pari a 5 m), lungo i corsi d'acqua e intorno agli ambienti umidi (corpi idrici tipizzati, ai sensi dell'allegato III alla parte III del D.Lgs 152/2006) laddove non ostacoli l'attività di ordinaria manutenzione finalizzata alla mitigazione del rischio idraulico
- 1167 Triturus carnifex
 91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Umenion minoris)
 3160 stagni e stagni distrofici naturali
 3280 Fiumi mediterranei a flusso permanente con i Paspalo-Agrostidion e con i litorali ripari di Salix e Populus alba
 91E0 Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padione, Alnion incanae, Salicion albae)
 92A0 Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba
- RE_J_04 Nei Siti con presenza di zone umide artificiali obbligo di gestione del livello idrico, al fine di evitare improvvise e consistenti variazioni artificiali del livello dell'acqua, soprattutto in periodo riproduttivo
- A053 Anas platyrhynchos
 91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Umenion minoris)
 1167 Triturus carnifex
 91E0 Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padione, Alnion incanae, Salicion albae)
 A052 Anas crecca
 3280 Fiumi mediterranei a flusso permanente con i Paspalo-Agrostidion e con i litorali ripari di Salix e Populus alba

- RE_J_09 Divieto di realizzare interventi di artificializzazione e modifica dell'assetto morfologico all'interno delle Aree di Pertinenza Fluviale, fatti salvi gli interventi a scopo di difesa idraulica
- 92A0 Foreste a gamma di Saix e Populus
- 3280 Fiumi mediterranei a flusso permanente con Paspalo-Agrostidion e con liari ripari di Saix e Populus
- 91E0 Foreste auvioniane di Anusguttinosa e Fraxinus excelsior (Ano-Padion, Anoincanae, Saicionbae)
- RE_J_10 Prescrizione di utilizzo, in caso di realizzazione di interventi a scopo di difesa idraulica e ove possibile, di tecniche di ingegneria naturalistica
- 3280 Fiumi mediterranei a flusso permanente con Paspalo-Agrostidion e con liari ripari di Saix e Populus
- 92A0 Foreste a gamma di Saix e Populus
- 91E0 Foreste auvioniane di Anusguttinosa e Fraxinus excelsior (Ano-Padion, Anoincanae, Saicionbae)
- RE_J_11 Divieto di costruzione di opere (dighe, sbarramenti o altro) e realizzazione di interventi (rettificazioni, deviazioni o altro) che possano costituire impedimento al passaggio della fauna ittica, o causare fluttuazioni del livello delle acque tali da compromettere la stabilit degli ecosistemi. Nella manutenzione straordinaria di quelle esistenti, l'Ente Gestore del sito pu prescrivere al soggetto che realizza le opere di cui sopra, laddove non vi siano ragioni ambientali contrarie, la realizzazione di idonee scale di rimonta dei pesci
- 91E0 Foreste auvioniane di Anusguttinosa e Fraxinus excelsior (Ano-Padion, Anoincanae, Saicionbae)
- 91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Umusaevis e Umus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Umenion minoris)
- 3280 Fiumi mediterranei a flusso permanente con Paspalo-Agrostidion e con liari ripari di Saix e Populus
- RE_J_13 Per la corretta valutazione dei deflussi idrici idonei a garantire e lo stato ecologico biologico dei corsi d'acqua e dei biotopi umidi del sito il soggetto gestore del medesimo: a) acquisisce il censimento delle captazioni idriche, eventualmente anche esterne al Sito se su di esso influenti; b) esprime, ai soggetti competenti nell'ambito delle procedure di cui al RD 1775/33 smi e leggi regionali di attuazione, per ogni richiesta di rinnovo o nuova concessione (non ad uso domestico), che interessi il sito, le necessarie osservazioni per la tutela dei biotopi umidi, tenendo conto della gerarchia degli usi disposta dalla normativa vigente
- A053 Anas platyrhynchos
- A052 Anas crecca
- 92A0 Foreste a gamma di Saix e Populus
- 4096 Gadopus
- 91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Umusaevis e Umus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Umenion minoris)
- 91E0 Foreste auvioniane di Anusguttinosa e Fraxinus excelsior (Ano-Padion, Anoincanae, Saicionbae)
- 3160 laghi e stagni distrofici naturali
- 3280 Fiumi mediterranei a flusso permanente con Paspalo-Agrostidion e con liari ripari di Saix e Populus
- 1167 Triturus cristatus

- RE_J_19 Regolamentazione delle epoche e delle metodologie degli interventi di controllo e gestione della vegetazione spontanea arborea, arbustiva e erbacea di canali, corsi d'acqua, zone umide e garzaie, in modo che sia evitato taglio, sfalcio, trinciatura, incendio, diserbo chimico, lavorazioni superficiali del terreno, durante il periodo riproduttivo dell'avifauna, ed effettuando gli interventi secondo prassi più attente all'equilibrio dell'ecosistema e alle esigenze delle specie, anche nel rispetto dei contenuti della Del. C.R. 155/97 e compatibilmente con le necessità di sicurezza idraulica.
- 91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmus minoris)
- 91E0 Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alnus-Padion, Alnus incanae, Salix alba)
- 3280 Fiumi mediterranei a flusso permanente con Paspalum-Agrostidion e con liari ripari di Salix e Populus alba
- 92A0 Foreste alluvionali di Salix alba e Populus alba

INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT

- DI_I_02 Programmi di educazione e di sensibilizzazione della popolazione locale, con particolare riferimento a determinati portatori di interesse (ad es. pescatori, collezionisti, terraristi, ecc.) sull'impatto delle specie aliene
- A053 Anas platyrhynchos
- 3160 stagni e stagni distrofici naturali
- DI_J_01 Programma di sensibilizzazione e divulgazione sul valore degli ecosistemi fluviali e delle aree umide e dei servizi ecosistemici ad essi legati
- 3280 Fiumi mediterranei a flusso permanente con Paspalum-Agrostidion e con liari ripari di Salix e Populus alba
- 91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmus minoris)
- A052 Anas crecca
- 91E0 Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alnus-Padion, Alnus incanae, Salix alba)
- A053 Anas platyrhynchos
- 1167 Triturus cristatus
- 4096 Gadus pallasii
- 92A0 Foreste alluvionali di Salix alba e Populus alba
- 3160 stagni e stagni distrofici naturali
- DI_J_02 Programma di sensibilizzazione e divulgazione rispetto alla problematiche del risparmio idrico, in particolare nei settori agricolo e industriale
- 1167 Triturus cristatus
- 91E0 Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alnus-Padion, Alnus incanae, Salix alba)
- 3280 Fiumi mediterranei a flusso permanente con Paspalum-Agrostidion e con liari ripari di Salix e Populus alba
- 92A0 Foreste alluvionali di Salix alba e Populus alba
- 3160 stagni e stagni distrofici naturali
- 91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmus minoris)
- IA_I_01 Realizzazione di interventi di eradicazione e/o contenimento delle specie aliene invasive presenti nel sito e/o in aree ad esso limitrofe
- 3160 stagni e stagni distrofici naturali
- 92A0 Foreste alluvionali di Salix alba e Populus alba

- 3280 Fiumi mediterranei a flusso permanente con *Paspalum-Agrostidion* e con *Lyriopsis riparia* di *Salicetum populeto-albae*
A053 *Anas platyrhynchos*
- IA_J_105 Perimetrazione di dettaglio e gestione conservativa della fitocenosi "Vallini igrofili a *Carpinus betulus* e *Quercus robur* delle Cerbaie (Toscana)
9160 Querceti di *Larix laricina* o rovere subatlantici e della Europa centrale e del Carpinion betulico
- IA_J_106 Perimetrazione di dettaglio e gestione conservativa della fitocenosi "Boschi misti acidofili a dominanza di rovere della Cerbaie (Frangulo-alni-Quercetum petraeae Arrigoni)"
9160 Querceti di rovere *Quercus ilex* {*Erythronium-Carpinion*}
- IA_J_139 In base agli esiti dei monitoraggi e delle valutazioni effettuate, attuazione delle attività individuate di conservazione in situ/ex situ di *Drosera rotundifolia*
3160 Laghi e stagni distrofici naturali
- IA_J_141 In base agli esiti dei monitoraggi e delle valutazioni effettuate, attuazione delle attività individuate di conservazione in situ/ex situ di *Nymphoides peltata*
3160 Laghi e stagni distrofici naturali
- IA_J_17 Realizzazione di interventi attivi di ripristino e contrasto dei fenomeni di inaridimento e/o interrimento di ambienti umidi, ritenuti necessari a seguito del monitoraggio di cui alla misura MO_J_04
3160 Laghi e stagni distrofici naturali
91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a *Quercus robur*, *Ulmus laevis* e *Ulmus minor*, *Fraxinus excelsior* o *Fraxinus angustifolia* {*Ulmion minoris*}
A052 *Anas crecca*
91E0 Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* {*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicetum albae*}
4096 *Gadus palustris*
A053 *Anas platyrhynchos*
1167 *Triturus cristatus*
- IA_J_18 Realizzazione di interventi per contrastare la perdita di habitat (o habitat di specie) dovuta ai naturali processi di evoluzione della vegetazione (ad esempio: taglio del canneto per ringiovanimento habitat palustri, decespugliamento per mantenimento praterie secondarie, ecc.)
4096 *Gadus palustris*
4030 Praterie secche europee
9540 Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici
3160 Laghi e stagni distrofici naturali
- IA_J_47 In base agli esiti dei monitoraggi e delle valutazioni effettuate, attuazione delle attività individuate di conservazione in situ/ex situ di *Gladiolus palustris*
4096 *Gadus palustris*
- MO_J_04 Monitoraggio dei fenomeni di interrimento e/o inaridimento di ambienti umidi
3160 Laghi e stagni distrofici naturali
91E0 Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* {*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicetum albae*}
4096 *Gadus palustris*
91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a *Quercus robur*, *Ulmus laevis* e *Ulmus minor*, *Fraxinus excelsior* o *Fraxinus angustifolia* {*Ulmion minoris*}
A052 *Anas crecca*
1167 *Triturus cristatus*
A053 *Anas platyrhynchos*

- MO_J_06 Monitoraggio della qualità e dello stato di conservazione degli habitat umidi rispetto ai fenomeni di eutrofizzazione
3160 aghi e stagni distrolici natura i
- MO_J_66 Monitoraggio delle stazioni di *Gladiolus palustris* e valutazione della necessità di attivare azioni di conservazione in situ-ex situ
4096 *Gadio uspa ustris*
- MO_J_83 Monitoraggio delle stazioni di *Drosera rotundifolia* e valutazione della necessità di attivare azioni di conservazione in situ-ex situ
3160 aghi e stagni distrolici natura i
- MO_J_85 Monitoraggio delle stazioni di *Nymphoides peltata* e valutazione della necessità di attivare azioni di conservazione in situ-ex situ
3160 aghi e stagni distrolici natura i

INFRASTRUTTURE

- IA_D_01 Riduzione, nelle nuove opere e nuovi interventi di adeguamento stradale, dell'impatto della viabilità sulla fauna attraverso l'adozione di misure di mitigazione (sottopassi, dissuasori, ecc.) o di altre misure idonee alla riduzione dell'impatto veicolare nei tratti che intersecano corridoi ecologici
1167 *Triturus carnifex*
A224 *Caprimus europaeus*
A214 *Otus scops*
- IA_D_03 Definizione e attuazione di un programma di messa in sicurezza rispetto al rischio di elettrocuzione ed impatto sull'avifauna, delle linee elettriche aeree a media e alta tensione presenti nel Sito e/o nelle aree limitrofe, in base agli esiti del monitoraggio
A052 *Anas crecca*
A096 *Falco tinnunculus*
A053 *Anas platyrhynchos*
- MO_D_01 Specifico programma di monitoraggio delle strade a grande percorrenza (es. con Traffico Giornaliero Medio superiore a 20.000) per identificare i tratti maggiormente interessati dagli impatti sulla fauna, per l'adozione dei possibili interventi
A224 *Caprimus europaeus*
1167 *Triturus carnifex*
A214 *Otus scops*
- MO_D_02 Monitoraggio degli impatti sull'avifauna delle linee elettriche aeree a media e alta tensione presenti nel Sito e/o nelle aree limitrofe interessate dagli spostamenti quotidiani degli uccelli
A052 *Anas crecca*
A096 *Falco tinnunculus*
A053 *Anas platyrhynchos*
- RE_D_03 Messa in sicurezza rispetto al rischio di elettrocuzione ed impatto degli uccelli, di elettrodotti e linee aeree ad alta e media tensione di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria od in ristrutturazione
A052 *Anas crecca*
A096 *Falco tinnunculus*
A053 *Anas platyrhynchos*

SELVICOLTURA

- DI_B_01 Promozione di attività formative per gli operatori del settore finalizzate al miglioramento della sostenibilità ambientale delle attività selvicolturali
91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, U mus aevalis e U mus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Umenion minoris)
91E0 Foreste auvioniane di Anusgutinosa e Fraxinus excelsior (Ano-Padion, Anion incanae, Saicion a bae)
- IA_B_01 Realizzazione di interventi di diradamento nelle aree critiche per presenza di rimboschimenti individuate dall'ente gestore
A214 Otus scops
9540 Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici
- IA_B_15 Interventi di controllo della Robinia pseudacacia all'interno di habitat forestali di interesse comunitario
9160 Querceti di Iarnia o rovere subatlantici e della Europa centrale e del Carpinion betuli
A214 Otus scops
91E0 Foreste auvioniane di Anusgutinosa e Fraxinus excelsior (Ano-Padion, Anion incanae, Saicion a bae)
92A0 Foreste a galleria di Saixaba e Populus alba
9540 Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici
- IA_B_18 Realizzazione di interventi di creazione/restauro/ampliamento di boschi pianiziali e/o costieri, per il loro recupero ad uno Stato di Conservazione Soddisfacente
A214 Otus scops
1167 Triturus carniflex
91E0 Foreste auvioniane di Anusgutinosa e Fraxinus excelsior (Ano-Padion, Anion incanae, Saicion a bae)
91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, U mus aevalis e U mus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Umenion minoris)
- IA_J_01 Intensificazione della sorveglianza nei periodi di maggior rischio di incendio
9540 Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici
- IA_J_02b Interventi selvicolturali su pinete: spalcatore o asportazione di parti di piante secche o deperienti
9540 Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici
- IA_J_03 Pianificazione e realizzazione di interventi e opere con finalità antincendio nel rispetto della normativa nazionale e regionale e del Piano Operativo AIB
9540 Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici
- IA_J_04 Realizzazione di interventi di ricostituzione in aree post incendio, laddove necessario e nel rispetto della normativa nazionale e regionale e del Piano Operativo AIB
9540 Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici
- IA_J_22 Controllo dello stato fitosanitario dei boschi e realizzazione di eventuali interventi di soppressione delle fitopatologie
9540 Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici
- INC_B_01 Incentivazione di interventi di diradamento su aree interessate da rimboschimenti
9540 Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici
A214 Otus scops
- INC_B_03 Incentivazione della "selvicoltura d'albero"

91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a *Quercus robur*, *Ulmus laevis* e *Ulmus minor*, *Fraxinus*

- exce sior o Fraxinus angustifolia {Umenion minoris}
- 9160 Querceti di Iarnia o rovere subatantici e de a Europa centra e de Carpinion betuli
- INC_B_04 Incentivazione, nel governo a ceduo, di rilascio di matricine secondo la normativa forestale di settore, con preferenza verso una matricinatura per
- A214 Otus scopis
- INC_B_05 Incentivi per promuovere una gestione forestale in grado di favorire l'aumento della biomassa vegetale morta e garantire una presenza adeguata di piante morte, annose o deperienti ad esclusione delle aree ad alto rischio di incendi e dei popolamenti costituiti da specie forestali ad alta infiammabilità o con problemi fitosanitari
- A214 Otus scopis
- MO_J_09 Proseguimento e intensificazione dell'attività di monitoraggio dello stato fitosanitario delle foreste
- 9540 Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici
- RE_B_01 Divieto di realizzazione di imboscamenti e nuovi impianti selvicolturali su superfici interessate da habitat non forestali di interesse comunitario, ad eccezione di interventi finalizzati al ripristino naturalistico, da effettuarsi tramite specie autoctone e preferibilmente ecotipi locali
- A214 Otus scopis
- A096 Faeco tinnunculus
- A224 Caprimulgus europaeus
- 4030 andecche europee
- A338 aniscourio
- RE_B_02 Habitat 9160 - Favorire l'avviamento ad alto fusto
- 9160 Querceti di Iarnia o rovere subatantici e de a Europa centra e de Carpinion betuli
- RE_B_08 Habitat 91E0 - Favorire l'avviamento ad alto fusto
- 91E0 Foreste a uoviana i di Anus glutinosa e Fraxinus excelsior {Ano-Padion, Anoincanae, Saicion a bae}
- RE_B_10 Habitat 91F0 - Favorire l'avviamento ad alto fusto
- A214 Otus scopis
- 91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Umus aevus e Umus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia {Umenion minoris}
- RE_B_20 Nell'ambito delle attività selvicolturali di ceduzione oggetto di dichiarazione o autorizzazioni ai sensi del regolamento forestale vigente, valutazione da parte del soggetto gestore:
- del mantenimento di almeno 2 piante/ha secche o deperienti o morte in piedi, escludendo quelle con criticità di tipo fitosanitario o le piante di specie pericolose per l'insacco di incendi boschivi, scelte fra quelle di dimensioni maggiori, e di 3 piante/ha a sviluppo indefinito che devono essere comprese nel numero di matricine previste in sede autorizzativa. Le piante stesse devono essere individuate e marcate sul tronco in sede di realizzazione del taglio.
 - del rilascio, se presenti, almeno 2 piante/ha morte a terra, scelte tra quelle di dimensioni maggiori, equivalenti a circa 15 mc di necromassa per ciascun ettaro, comunque da rilasciare avendo cura di non creare barriera al deflusso delle acque, né cumuli pericolosi per l'insacco di incendi e di fitopatie
- A214 Otus scopis

- RE_B_24 Habitat 91E0 - Individuazione e perimetrazione di "Boschi in situazione speciale" ai sensi del Regolamento Forestale vigente, finalizzata ad una gestione forestale sostenibile dell'habitat (secondo gli indicatori sanciti dalla Conferenza pan europea di Helsinki (1996) e da successive conferenze interministeriali)
- 91E0 Foreste a uviona i di A nus g utinosa e Fraxinus exce sior {A no-Padion, A nion incanae, Sa icion a bae)
- RE_B_25 Habitat 91F0 - Individuazione e perimetrazione di "Boschi in situazione speciale" ai sensi del Regolamento Forestale vigente, finalizzata ad una gestione forestale sostenibile dell'habitat (secondo gli indicatori sanciti dalla Conferenza pan europea di Helsinki (1996) e da successive conferenze interministeriali)
- 91F0 Foreste miste riparie di grandi liumi a Quercus robur, U mus aevis e U mus minor, Fraxinus exce sior o Fraxinus angustio ia {U menion minoris)
- RE_B_26 Habitat 92A0 - Individuazione e perimetrazione di "Boschi in situazione speciale" ai sensi del Regolamento Forestale vigente, finalizzata ad una gestione forestale sostenibile dell'habitat (secondo gli indicatori sanciti dalla Conferenza pan europea di Helsinki (1996) e da successive conferenze interministeriali)
- 92A0 Foreste a ga eria di Sa ix a ba e Popu us a ba
- RE_B_33 Divieto di ceduzione entro una fascia di 10 m dalle sponde dei corsi d'acqua costituenti il reticolo idraulico (così come individuato nella CTR e dalla DCR n. 57/2013 e s.m.i) ad esclusione degli interventi finalizzati alla riduzione del rischio idraulico
- A052 Anas crecca
A224 Caprimu gus europaeus
A053 Anas p atyrhynchos
1167 Triturus carni!ex
A214 Otus scops
A096 Fa co tinnuncu us
91E0 Foreste a uviona i di A nus g utinosa e Fraxinus exce sior {A no-Padion, A nion incanae, Sa icion a bae)
91F0 Foreste miste riparie di grandi liumi a Quercus robur, U mus aevis e U mus minor, Fraxinus exce sior o Fraxinus angustio ia {U menion minoris)
- RE_I_08 Divieto di effettuare rimboschimenti con specie ed ecotipi non locali
- 9540 Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici
- RE_I_12 Divieto di realizzare nuovi impianti con Robinia pseudoacacia, anche in sostituzione di formazioni forestali preesistenti, ad eccezione dei casi in cui l'intervento riguardi zone limitate all'interno del sito e soggette a fenomeni di dissesto idrogeologico per la cui salvaguardia la Robinia sia l'unica scelta possibile. In tal caso l'ente competente all'autorizzazione delle opere prescrive misure adeguate per contenere la propagazione della specie al di fuori delle aree d'intervento.
- 91F0 Foreste miste riparie di grandi liumi a Quercus robur, U mus aevis e U mus minor, Fraxinus exce sior o Fraxinus angustio ia {U menion minoris)
91E0 Foreste a uviona i di A nus g utinosa e Fraxinus exce sior {A no-Padion, A nion incanae, Sa icion a bae)
3280 Fiumi mediterranei a ! usso permanente con i Paspalo-Agrostidion e con li ari ripari di Sa ix e Popu us a ba
9540 Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici
9160 Querceti di !arnia o rovere subat antichi e de a Europa centra e de Carpinion betu i
92A0 Foreste a ga eria di Sa ix a ba e Popu us a ba

TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE

- IA_G_02 Realizzazione di interventi di segnalazione e protezione per la risoluzione e/o prevenzione di danni da calpestio concentrato e disturbo ad habitat localizzati o stazioni di specie vulnerabili (es: recinzioni, elementi di dissuasione, tabellazione, delocalizzazione di sentieri esistenti, realizzazione e/o manutenzione di passerelle ecc.) e realizzazione di sentieri segnalati per evitare il disturbo e il calpestio diffuso, per gli habitat a maggiore estensione
3160 aghi e stagni distrolici natura i
- RE_G_19b Messa in atto di azioni volte a favorire l' utilizzo della sentieristica attrezzata o segnalata laddove presente, che attraversa o lambisce aree lacustri, palustri, torbiere e praterie umide
3160 aghi e stagni distrolici natura i

URBANIZZAZIONE

- DI_E_01 Campagne di formazione e sensibilizzazione di tecnici comunali e provinciali sull'importanza delle corrette modalità di ristrutturazione e gestione del patrimonio edilizio, per la tutela di rapaci e chirotteri
A096 Fa co tinnuncu us
- MO_E_01 Ricognizione dei vecchi edifici con potenziale presenza di chirotteri e/o rapaci diurni o notturni
A096 Fa co tinnuncu us
A214 Otus scops

4.3.b. Ex Lago del Bientina SIR 63 IT5120101

Ex alveo del Lago di Bientina

Codice Natura 2000 (IT5120101)

Tipo sito SIC

Estensione 1056 ha

Presenza di area protetta

Sito in parte compreso nella Riserva Naturale Provinciale "Bosco di Tanali" e nell'Area Naturale Protetta di interesse Locale {ANPIL} "Il Bottaccio".

Piano di Gestione specifico del sito

Necessità elevata

MISURE DI CONSERVAZIONE

AGRICOLTURA, PASCOLO

- DI_A_03 Programmi di informazione e divulgazione per tecnici e agricoltori, per la limitazione dell'impatto dell'uso di fitofarmaci, diserbanti, fertilizzanti e per la

razionalizzazione dell'impiego delle risorse idriche

1167 Triturus carnilex

DI_A_05 Attività di informazione/divulgazione per il corretto uso dei diserbanti per il controllo della vegetazione e di biocidi per il controllo delle zanzare, nella rete idraulica artificiale

1167 Triturus carnilex

INC_A_01 Promozione di azioni per la conversione e il mantenimento dell'agricoltura biologica e l'adozione di sistemi di riduzione e controllo nell'uso dei prodotti chimici, in relazione a: grado di tossicità e impatto dei prodotti, epoche e modalità di distribuzione

A153 Ga inago ga inago

A142 Vane us vane us

A140 P uvia is apricaria

A338 anius co urio

A207 Co umba oenas

6420 Praterie umide mediterranee con piante erbacee a te de Mo inio-Ho oschoenion

A027 Egretta a ba

A096 Fa co tinnuncu us

A022 Ixobrychus minutus

A229 A cedo atthis

A293 Acrocephalus me anopogon

A082 Circus cyaneus

A214 Otus scops

A224 Caprimus europaeus

3150 aghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition

A021 Botaurus stellaris

A026 Egretta garzetta

1167 Triturus carnilex

INC_A_02 Promozione di azioni per il mantenimento di fasce incolte e non trattate con fitofarmaci, stabilita dall'ente gestore del sito, lungo i confini delle proprietà, la viabilità rurale e la rete irrigua

A140 Puvia isapricaria
A224 Caprimulgus europaeus
1167 Triturus carnilex
A096 Faeco tinnunculus
3150 Aghi eurolici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition
A082 Circus cyaneus
A214 Otus scops A207
Columba oenas
A142 Vaneus vaneus
A338 Anisocorymbus
A153 Galinago gallinago

INC_A_04 Incentivi al mantenimento o al recupero delle aree agricole e pascolive classificabili come HNMF (Aree agricole ad alto valore naturale) così come previsto dal PSR 2014-2020

A214 Otus scops
A142 Vaneus vaneus
A207 Columba oenas
A140 Puvia isapricaria
A096 Faeco tinnunculus
A338 Anisocorymbus
A082 Circus cyaneus
A153 Galinago gallinago
A224 Caprimulgus europaeus

INC_A_06 Promozione di azioni per la conservazione o il ripristino di siepi, filari, fossati, piccoli stagni, formazioni riparie, alberi camporili, muretti a secco e altri elementi lineari e puntuali del paesaggio agricolo

1167 Triturus carnilex
A082 Circus cyaneus
A096 Faeco tinnunculus
A338 Anisocorymbus
A224 Caprimulgus europaeus
A214 Otus scops A207
Columba oenas A153 Galinago gallinago

INC_A_11 Incentivi per i pascoli così come previsto dal PSR 2014/2020

A082 Circus cyaneus
A096 Faeco tinnunculus
A338 Anisocorymbus
A214 Otus scops
A207 Columba oenas
A224 Caprimulgus europaeus

INC_A_12 Promozione di azioni per la valorizzazione di prodotti biologici o a basso impatto ambientale

A224 Caprimulgus europaeus
A207 Columba oenas
A214 Otus scops A338
Anisocorymbus
A096 Faeco tinnunculus

- INC_A_14 Promozione di azioni per la creazione, il mantenimento e l'adeguamento di abbeveratoi, pozze e piccoli ambienti umidi con caratteristiche adeguate alle esigenze zootecniche e naturalistiche {ad es. per gli anfibi}
- 1167 Triturus carnifex
- INC_J_03 Promozione di azioni per la costituzione di fonti di approvvigionamento idrico integrative {accumulo di acque meteoriche o superficiali, riuso aziendale}, per attenuare le situazioni di stress idrico estivo
- A050 Anas penelope
- A053 Anas platyrhynchos
- A081 Circus aeruginosus
- A022 Ixobrychus minutus
- A021 Botaurus stellaris
- A056 Anas cygnetina
- A153 Gallinago gallinago
- A293 Acrocephalus scirpaceus
- A026 Egretta garzetta
- 91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia {Ulmus minoris}
- 6420 Praterie umide mediterranee con piante erbacee a tende Molino-Hooschenion
- A051 Anas strepera
- 91E0 Foreste alluvionali di Anas guttata e Fraxinus excelsior {Anno-Padion, Annoncanea, Salsiccia}
- 1167 Triturus carnifex
- A052 Anas crecca
- A140 Pinguicula lusitanica
- 3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition
- A027 Egretta alba
- A142 Vanaea vanae
- INC_J_04 Incentivi per l'adozione di impianti di microirrigazione, a goccia e per microaspersione
- A050 Anas penelope
- A142 Vanaea vanae
- A051 Anas strepera
- A053 Anas platyrhynchos
- A026 Egretta garzetta
- A153 Gallinago gallinago
- 6420 Praterie umide mediterranee con piante erbacee a tende Molino-Hooschenion
- 91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia {Ulmus minoris}
- A052 Anas crecca
- A081 Circus aeruginosus
- A021 Botaurus stellaris
- A140 Pinguicula lusitanica
- A022 Ixobrychus minutus
- A293 Acrocephalus scirpaceus
- 1167 Triturus carnifex
- 91E0 Foreste alluvionali di Anas guttata e Fraxinus excelsior {Anno-Padion, Annoncanea, Salsiccia}
- 3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition
- A056 Anas cygnetina
- A027 Egretta alba
- RE_A_22 Promozione di azioni {anche attraverso progetti territoriali} per l'adozione dell'agricoltura biologica o di altre pratiche per la riduzione dell'impatto

ambientale dei sistemi agricoli in aree limitrofe ai Siti di conservazione

- A293 Acrocephalus melanocephalus
- A153 Gallinago gallinago
- 6420 Praterie umide mediterranee con piante erbacee a tende Molino-Hooschoenion
- A142 Vanaea vanaea
- A022 Ixobrychus minutus
- A053 Anas platyrhynchos
- 91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia {Ulmus minoris}
- A050 Anas penelope
- A021 Botaurus stellaris
- 3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition
- 91E0 Foreste alluvionali di Anagallis arvensis e Fraxinus excelsior {Anagallis arvensis, Anagallis arvensis}
- A140 Pinguicula vulgaris
- 1167 Triturus cristatus
- A056 Anas crecca
- A027 Egretta garzetta A026
- Egretta garzetta A051
- Anas strepera
- A081 Circus aeruginosus
- A052 Anas crecca

RE_H_01 Mantenimento di una fascia di rispetto, da corsi d'acqua e ambienti umidi (corpi idrici tipizzati, ai sensi dell'allegato III alla parte III del D.Lgs 152/2006), non trattata con prodotti fitosanitari e/o fertilizzanti (di ampiezza pari a 5 m), tenendo anche conto di quanto previsto dal DPGR 46/2008 e successive modifiche

- 91E0 Foreste alluvionali di Anagallis arvensis e Fraxinus excelsior {Anagallis arvensis, Anagallis arvensis}
- A026 Egretta garzetta
- A021 Botaurus stellaris
- 91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia {Ulmus minoris}
- 1167 Triturus cristatus
- A027 Egretta garzetta
- A293 Acrocephalus melanocephalus
- 6420 Praterie umide mediterranee con piante erbacee a tende Molino-Hooschoenion
- A022 Ixobrychus minutus
- 3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition
- A229 Acedoatthis

CACCIA E PESCA

IA_F_01 Realizzazione di eventuali interventi di contenimento numerico della fauna ungulata, in base agli esiti del monitoraggio di cui alla misura MO_F_02

- 91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia {Ulmus minoris}
- 1167 Triturus cristatus
- A142 Vanaea vanaea
- 91E0 Foreste alluvionali di Anagallis arvensis e Fraxinus excelsior {Anagallis arvensis, Anagallis arvensis}

MO_F_02 Monitoraggio dei danni da ungulati sugli habitat e specie di interesse comunitario

- 91E0 Foreste alluvionali di Anagallis arvensis e Fraxinus excelsior {Anagallis arvensis, Anagallis arvensis}

A142 Vane us vane us
91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, U mus aervis e U mus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia {U menion minoris)
1167 Triturus carniflex

RE_F_06 Divieto di costituzione di nuove zone per l'allenamento e l'addestramento dei cani e per la gare cinofile, nonché l'ampliamento di quelle esistenti

A053 Anas platyrhynchos
A082 Circus cyaneus A142
Vane us vane us A207 Columba oenas A140 P uvia is apricaria A153 Gallinago gallinago

RE_F_09 Divieto di svolgimento dell'attività di addestramento di cani da caccia prima del 10 settembre e dopo la chiusura della stagione venatoria. Sono fatte salve le zone di cui all'art. 10, comma 8, lettera e), della Legge 157/1992 sottoposte a procedura di valutazione di incidenza positiva

A140 P uvia is apricaria
A142 Vane us vane us
A153 Gallinago gallinago
A082 Circus cyaneus
A207 Columba oenas
A053 Anas platyrhynchos

GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA

IA_H_01 Individuazione e realizzazione da parte dei soggetti competenti di interventi di miglioramento della qualità delle acque e di eliminazione delle cause di alterazione degli ecosistemi (es. delocalizzazione, fitodepurazione, ecosistemi filtro, rinaturalizzazioni ecc.) dettagliandone gli obiettivi di tutela per le situazioni di maggiore criticità, connessi alla presenza di: a) scarichi affluenti a zone umide e corsi d'acqua; b) artificializzazioni estese, fatte salve le necessità derivanti dalla tutela del rischio idraulico, delle condizioni idromorfologiche del sito, provvedendo a segnalarlo al soggetto competente alla programmazione di detti interventi

A293 Acrocephalus scirpaceus
3150 stagni eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition
A026 Egretta garzetta
A021 Botaurus stejaris
91E0 Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior {Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)
1167 Triturus carniflex
A027 Egretta alba
91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, U mus aervis e U mus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia {U menion minoris)
6420 Praterie umide mediterranee con piante erbacee a teli di Molinion-Holoschoenion
A229 Acedothis
A022 Ixobrychus minutus

IA_J_41 Interventi di rimboschimento di fasce fluviali prive di vegetazione riparia, mediante utilizzo di specie autoctone e preferibilmente di ecotipi locali previa verifica di eventuali ostacoli all'attività di ordinaria manutenzione finalizzata alla mitigazione del rischio idraulico

A053 Anas platyrhynchos

A027 Egretta a ba
 A224 Caprimus europaeus
 A096 Falco tinnunculus
 91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmus minor)
 A207 Columba oenas
 A081 Circus aeruginosus
 A214 Otus scops
 A082 Circus cyaneus
 A229 Accipiter nisus
 1167 Triturus cristatus
 91E0 Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alnus-Padion, Alnus incanae, Salicetum) a bae)
 A022 Ixobrychus minutus
 A026 Egretta garzetta
 A052 Anas crecca

IA_J_42 Realizzazione di interventi di manutenzione della rete idraulica e delle opere idrauliche finalizzati al miglioramento dei livelli qualitativi/quantitativi delle acque, degli ecosistemi palustri e lacustri e alla conservazione dell'integrità del Sito

INC_H_01 Promozione di azioni per il mantenimento o la realizzazione di fasce di vegetazione con effetto tampone lungo i corsi d'acqua e attorno alle aree umide senza causare ostacoli all'attività di ordinaria manutenzione finalizzata alla mitigazione del rischio idraulico

91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmus minor)
 A081 Circus aeruginosus
 A207 Columba oenas
 A026 Egretta garzetta
 A082 Circus cyaneus
 A027 Egretta a ba
 1167 Triturus cristatus
 A052 Anas crecca
 A224 Caprimus europaeus
 A022 Ixobrychus minutus A214
 Otus scops
 A096 Falco tinnunculus
 A053 Anas platyrhynchos
 A229 Accipiter nisus
 91E0 Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alnus-Padion, Alnus incanae, Salicetum) a bae)

MO_H_01 Acquisizione, dagli enti competenti ai sensi del D.Lgs 152/2006 (Arpat), dei dati derivanti dal censimento e dal controllo degli scarichi di acque reflue urbane ed industriali, anche se esterni al Sito, ed afferenti ad habitat umidi del Sito tramite il reticolo idrografico.

91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmus minor)
 A026 Egretta garzetta
 A293 Acrocephalus scirpaceus
 3150 Praterie eutrofiche naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition
 91E0 Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alnus-Padion, Alnus incanae, Salicetum) a bae)
 6420 Praterie umide mediterranee con piante erbacee a tende Molino-Hydrocharition

A022 Ixobrychus minutus
1167 Triturus carnilex
A021 Botaurus ste aris
A229 Acedo atthis A027
Egretta a ba

MO_H_03 Acquisizione, per l'espletamento delle attività di competenza dei diversi soggetti, dei dati relativi al monitoraggio dello stato di qualità ecologico e chimico degli ecosistemi fluviali e delle Acque sotterranee, di cui all' allegato 1 alla parte III del D.Lgs 152/2006. Ove questo sia ritenuto non adeguato alle necessità di tutela del sito il soggetto gestore del sito provvede a reperire gli ulteriori dati di monitoraggio, o studi, disponibili presso altri soggetti della P.A.

1167 Triturus carnilex
91E0 Foreste a uviona i di A nus g utinosa e Fraxinus exce sior {A no-Padion, A nion incanae, Sa icion a bae)
91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, U mus aevus e U mus minor, Fraxinus exce sior o Fraxinus angustifolia {U menion minoris)

RE_H_02 Tutela della vegetazione naturale entro una fascia di rispetto {di ampiezza pari a 5 m), lungo i corsi d'acqua e intorno agli ambienti umidi {corpi idrici tipizzati, ai sensi dell'allegato III alla parte III del D.Lgs 152/2006) laddove non ostacoli l'attività di ordinaria manutenzione finalizzata alla mitigazione del rischio idraulico

A026 Egretta garzetta
A229 Acedo atthis
A017 Phaacrocorax carbo
A027 Egretta a ba
A022 Ixobrychus minutus
3150 laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition
1167 Triturus carnilex
6420 Praterie umide mediterranee con piante erbacee a teta de Mo inio-Ho oschoenion
91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, U mus aevus e U mus minor, Fraxinus exce sior o Fraxinus angustifolia {U menion minoris)
A021 Botaurus ste aris
91E0 Foreste a uviona i di A nus g utinosa e Fraxinus exce sior {A no-Padion, A nion incanae, Sa icion a bae)
A293 Acrocephalus me anopogon

RE_J_04 Nei Siti con presenza di zone umide artificiali obbligo di gestione del livello idrico, al fine di evitare improvvise e consistenti variazioni artificiali del livello dell'acqua, soprattutto in periodo riproduttivo

A027 Egretta a ba
1167 Triturus carnilex
91E0 Foreste a uviona i di A nus g utinosa e Fraxinus exce sior {A no-Padion, A nion incanae, Sa icion a bae)
A293 Acrocephalus me anopogon
A140 P uvia is apricaria
A053 Anas p atyrhynchos
A026 Egretta garzetta
3150 laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition
A051 Anas strepera
A022 Ixobrychus minutus
A052 Anas crecca A056
Anas cynepeata A050 Anas
penelope A081 Circus
aeruginosus
91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, U mus aevus e U mus minor, Fraxinus

- exce sior o Fraxinus angustifolia {U menion minoris)
- A229 Acedo atthis
- A021 Botaurus ste aris
- A153 Ga inago ga inago
- RE_J_09 Divieto di realizzare interventi di artificializzazione e modifica dell'assetto morfologico all'interno delle Aree di Pertinenza Fluviale, fatti salvi gli interventi a scopo di difesa idraulica
- 91E0 Foreste a uviona i di A nus g utinosa e Fraxinus exce sior {A no-Padion, A nion incanae, Sa icion a bae)
- A229 Acedo atthis
- RE_J_10 Prescrizione di utilizzo, in caso di realizzazione di interventi a scopo di difesa idraulica e ove possibile, di tecniche di ingegneria naturalistica
- A229 Acedo atthis
- 91E0 Foreste a uviona i di A nus g utinosa e Fraxinus exce sior {A no-Padion, A nion incanae, Sa icion a bae)
- RE_J_11 Divieto di costruzione di opere {dighe, sbarramenti o altro) e realizzazione di interventi {rettificazioni, deviazioni o altro) che possano costituire impedimento al passaggio della fauna ittica, o causare fluttuazioni dei livello delle acque tali da compromettere la stabilit  degli ecosistemi. Nella manutenzione straordinaria di quelle esistenti, l'Ente Gestore del sito pu  prescrivere al soggetto che realizza le opere di cui sopra, laddove non vi siano ragioni ambientali contrarie, la realizzazione di idonee scale di rimonta dei pesci
- 91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, U mus aevis e U mus minor, Fraxinus exce sior o Fraxinus angustifolia {U menion minoris)
- 91E0 Foreste a uviona i di A nus g utinosa e Fraxinus exce sior {A no-Padion, A nion incanae, Sa icion a bae)
- A229 Acedo atthis
- 3150 aghi eutrofici natura i con vegetazione de tipo Magnopotamion o Hydrocharition
- RE_J_13 Per la corretta valutazione dei deflussi idrici idonei a garantire e lo stato ecologico biologico dei corsi d'acqua e dei biotopi umidi del sito il soggetto gestore del medesimo: a) acquisisce il censimento delle captazioni idriche, eventualmente anche esterne al Sito se su di esso influenti; b) esprime, ai soggetti competenti nell' ambito delle procedure di cui al RD 1775/33 smi e leggi regionali di attuazione, per ogni richiesta di rinnovo o nuova concessione {non ad uso domestico), che interessi il sito, le necessarie osservazioni per la tutela dei biotopi umidi, tenendo conto della gerarchia degli usi disposta dalla normativa vigente
- 3150 aghi eutrofici natura i con vegetazione de tipo Magnopotamion o Hydrocharition
- A052 Anas crecca
- A027 Egretta a ba
- 6420 Praterie umide mediterranee con piante erbacee a te de Mo inio-Ho oschoenion
- A050 Anas pene ope
- 91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, U mus aevis e U mus minor, Fraxinus exce sior o Fraxinus angustifolia {U menion minoris)
- A293 Acrocephalus me anopogon
- A022 Ixobrychus minutus
- A153 Ga inago ga inago
- 91E0 Foreste a uviona i di A nus g utinosa e Fraxinus exce sior {A no-Padion, A nion incanae, Sa icion a bae)
- A053 Anas p atyrhynchos
- A026 Egretta garzetta
- A081 Circus aeruginosus

A021 Botaurus ste aris
1167 Triturus carnilex
A229 A cedo atthis A140
P uvia is apricaria A056
Anas c ypeata A051 Anas
strepera

RE_J_19 Regolamentazione delle epoche e delle metodologie degli interventi di controllo e gestione della vegetazione spontanea arborea, arbustiva e erbacea di canali, corsi d'acqua, zone umide e garzaie, in modo che sia evitato taglio, sfalcio, trinciatura, incendio, diserbo chimico, lavorazioni superficiali del terreno, durante il periodo riproduttivo dell'avifauna, ed effettuando gli interventi secondo prassi più attente all'equilibrio dell'ecosistema e alle esigenze delle specie, anche nel rispetto dei contenuti della Del. C.R. 155/97 e compatibilmente con le necessità di sicurezza idraulica.

91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, U mus aervis e U mus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia {U menion minoris)
91E0 Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior {Alnus-Padion, Alnus incanae, Salicetum a bae)
A022 Ixobrychus minutus
6420 Praterie umide mediterranee con piante erbacee a tede Mo inio-Ho oschoenion
3150 Aghi eurolici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition

INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT

DI_I_02 Programmi di educazione e di sensibilizzazione della popolazione locale, con particolare riferimento a determinati portatori di interesse {ad es. pescatori, collezionisti, terraristi, ecc.) sull'impatto delle specie aliene

A027 Egretta a ba
A021 Botaurus ste aris
A026 Egretta garzetta
A081 Circus aeruginosus
A293 Acrocephalus melanopogon
3150 Aghi eurolici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition
A056 Anas c ypeata
A229 A cedo atthis
A022 Ixobrychus minutus
A053 Anas platyrhynchos

DI_J_01 Programma di sensibilizzazione e divulgazione sul valore degli ecosistemi fluviali e delle aree umide e dei servizi ecosistemici ad essi legati

3150 Aghi eurolici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition
A293 Acrocephalus melanopogon
91E0 Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior {Alnus-Padion, Alnus incanae, Salicetum a bae)
A027 Egretta a ba
1167 Triturus carnilex
A051 Anas strepera
A153 Galinago gallinago
6420 Praterie umide mediterranee con piante erbacee a tede Mo inio-Ho oschoenion
A229 A cedo atthis
91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, U mus aervis e U mus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia {U menion minoris)
A017 Phalaropus lobatus
A081 Circus aeruginosus

A050 Anas pene ope
A140 Puvia is apricaria
A056 Anas cypeata
A022 Ixobrychus minutus
A052 Anas crecca
A021 Botaurus stellaris
A026 Egretta garzetta
A053 Anas platyrhynchos

IA_I_01 Realizzazione di Interventi di eradicazione e/o contenimento delle specie aliene invasive presenti nel Sito e/o in aree ad esso limitrofe

A027 Egretta alba
A053 Anas platyrhynchos
3150 Aghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition
A056 Anas cypeata
A293 Acrocephalus melanopogon
A026 Egretta garzetta
A021 Botaurus stellaris
A081 Circus aeruginosus
A229 Actitis hypoleucos
A022 Ixobrychus minutus

IA_J_17 Realizzazione di interventi attivi di ripristino e contrasto dei fenomeni di inaridimento e/o interrimento di ambienti umidi, ritenuti necessari a seguito del monitoraggio di cui alla misura MO_J_04

A082 Circus cyaneus
A021 Botaurus stellaris
A051 Anas strepera
A140 Puvia is apricaria
6420 Praterie umide mediterranee con piante erbacee a teta di Molinion-Holoschoenion
A081 Circus aeruginosus
A052 Anas crecca
91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmion minoris)
A027 Egretta alba
A053 Anas platyrhynchos
A153 Gallinago gallinago
3150 Aghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition
A293 Acrocephalus melanopogon
A050 Anas pene ope
A026 Egretta garzetta
A056 Anas cypeata
A142 Vanales vanales
1167 Triturus cristatus
91E0 Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)
A022 Ixobrychus minutus

IA_J_18 Realizzazione di interventi per contrastare la perdita di habitat (o habitat di specie) dovuta ai naturali processi di evoluzione della vegetazione (ad esempio: taglio del canneto per ringiovanimento habitat palustri, decespugliamento per mantenimento praterie secondarie, ecc.)

6420 Praterie umide mediterranee con piante erbacee a teta di Molinion-Holoschoenion
3150 Aghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition

- INC_J_01 Incentivi per la gestione periodica degli ambiti di canneto, da realizzarsi esclusivamente al di fuori del periodo di riproduzione dell'avifauna, con sfalci a rotazione finalizzati alla diversificazione strutturale e al mantenimento di specchi d'acqua liberi
- A022 Ixobrychus minutus
A293 Acrocephalus meano
A027 Egretta garzetta
Egretta garzetta A081
Circus aeruginosus
- MO_J_04 Monitoraggio dei fenomeni di interrimento e/o inaridimento di ambienti umidi
- A082 Circus cyaneus
A056 Anas platyrhynchos
6420 Praterie umide mediterranee con piante erbacee a tundra Moineo-Hochmoosion
A026 Egretta garzetta
1167 Triturus cristatus
A081 Circus aeruginosus
A153 Gallinago gallinago
A293 Acrocephalus meano
3150 Aghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition
A022 Ixobrychus minutus
A050 Anas penelope A051
Anas strepera
A021 Botaurus stellaris
91E0 Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padione, Alnion incanae, Salicetum albae)
A140 Pinguicula vulgaris
A027 Egretta garzetta
A142 Vanaea vanaea
A052 Anas crecca
A053 Anas platyrhynchos
91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Umenion minoris)
- MO_J_06 Monitoraggio della qualità e dello stato di conservazione degli habitat umidi rispetto ai fenomeni di eutrofizzazione
- 3150 Aghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition
- MO_J_32 Monitoraggio periodico delle coppie nidificanti di tarabusino
- A022 Ixobrychus minutus
- RE_J_01 Divieto di effettuare interventi di eliminazione e gestione dei canneti tramite incendio salvo che in forma approvata e coordinata dall'Ente gestore
- A026 Egretta garzetta
A027 Egretta garzetta
A293 Acrocephalus meano
A022 Ixobrychus minutus
A081 Circus aeruginosus
- RE_U_02 Verifica, da parte dell'Ente Gestore, della fattibilità di ampliamento del SIC "Ex alveo del Lago di Bientina" a comprendere il Lago della Gherardesca e le aree agricole dei Pollini di Villa e Chiaroni in sponda dx idrografica del Canale Rogio
- Integrità de Sito

INFRASTRUTTURE

- IA_D_01 Riduzione, nelle nuove opere e nuovi interventi di adeguamento stradale, dell'impatto della viabilità sulla fauna attraverso l'adozione di misure di mitigazione (sottopassi, dissuasori, ecc.) o di altre misure idonee alla riduzione dell'impatto veicolare nei tratti che intersecano corridoi ecologici
- A214 Otus scops
1167 Triturus carnifex
A224 Caprimulgus europaeus
- IA_D_03 Definizione e attuazione di un programma di messa in sicurezza rispetto al rischio di elettrocuzione ed impatto sull'avifauna, delle linee elettriche aeree a media e alta tensione presenti nel Sito e/o nelle aree limitrofe, in base agli esiti del monitoraggio
- A052 Anas crecca
A056 Anas cypeata
A027 Egretta alba
A051 Anas strepera
A053 Anas platyrhynchos
A081 Circus aeruginosus
A050 Anas penelope
A096 Falco tinnunculus
A082 Circus cyaneus
A026 Egretta garzetta
- MO_D_01 Specifico programma di monitoraggio delle strade a grande percorrenza (es. con Traffico Giornaliero Medio superiore a 20.000) per identificare i tratti maggiormente interessati dagli impatti sulla fauna, per l'adozione dei possibili interventi
- A224 Caprimulgus europaeus
1167 Triturus carnifex
A214 Otus scops
- MO_D_02 Monitoraggio degli impatti sull'avifauna delle linee elettriche aeree a media e alta tensione presenti nel Sito e/o nelle aree limitrofe interessate dagli spostamenti quotidiani degli uccelli
- A056 Anas cypeata A096 Falco tinnunculus A053 Anas platyrhynchos A081 Circus aeruginosus A082 Circus cyaneus
A052 Anas crecca
A051 Anas strepera
A027 Egretta alba A026 Egretta garzetta A050 Anas penelope
- RE_C_08 Divieto di realizzare nuovi impianti eolici, con l'esclusione di quelli per autoproduzione con potenza complessiva non superiore a 20 kw
- A153 Gallinago gallinago A224 Caprimulgus europaeus A053 Anas platyrhynchos A096 Falco tinnunculus
A022 Ixobrychus minutus
A027 Egretta alba
A056 Anas cypeata

A081 Circus aeruginosus
 A050 Anas pene ope
 A082 Circus cyaneus
 A021 Botaurus ste aris
 A140 P uvia is apricaria
 A052 Anas crecca
 A051 Anas strepera
 A142 Vane us vane us
 A026 Egretta garzetta

RE_D_03 Messa in sicurezza rispetto al rischio di elettrocuzione ed impatto degli uccelli, di elettrodotti e linee aeree ad alta e media tensione di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria od in ristrutturazione

A053 Anas p atyrhynchos
 A052 Anas crecca
 A096 Fa co tinnuncu us
 A081 Circus aeruginosus
 A026 Egretta garzetta
 A027 Egretta a ba
 A051 Anas strepera
 A056 Anas c ypeata
 A050 Anas pene ope
 A082 Circus cyaneus

SELVICOLTURA

IA_B_15 Interventi di controllo della Robinia pseudacacia all'interno di habitat forestali di interesse comunitario

A214 Otus scops
 91E0 Foreste a uviona i di A nus g utinosa e Fraxinus exce sior {A no-Padion, A nion incanae, Sa icion a bae)

IA_B_18 Realizzazione di interventi di creazione/restauro/ampliamento di boschi planiziali e/o costieri, per il loro recupero ad uno Stato di Conservazione Soddisfacente

A027 Egretta a ba
 91E0 Foreste a uviona i di A nus g utinosa e Fraxinus exce sior {A no-Padion, A nion incanae, Sa icion a bae)
 91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, U mus aevis e U mus minor, Fraxinus exce sior o Fraxinus angustifolia {U menion minoris)
 A207 Columba oenas
 A026 Egretta garzetta
 1167 Triturus carnifex
 A214 Otus scops

INC_B_05 Incentivi per promuovere una gestione forestale in grado di favorire l'aumento della biomassa vegetale morta e garantire una presenza adeguata di piante morte, annose o deperienti ad esclusione delle aree ad alto rischio di incendi e dei popolamenti costituiti da specie forestali ad alta infiammabilità o con problemi fitosanitari

A214 Otus scops

RE_B_01 Divieto di realizzazione di imboscamenti e nuovi impianti selvicolturali su superfici interessate da habitat non forestali di interesse comunitario, ad eccezione di interventi finalizzati al ripristino naturalistico, da effettuarsi tramite specie autoctone e preferibilmente ecotipi locali

A338 anius co urio
A140 P uvia is apricaria
A214 Otus scops
A142 Vane us vane us
A224 Caprimu gus europaeus
A082 Circus cyaneus
A096 Fa co tinnuncu us

- RE_B_08 Habitat 91E0 - Favorire l'avviamento ad alto fusto
91E0 Foreste a uviona i di A nus g utinosa e Fraxinus exce sior {A no-Padion, A nion incanae, Sa icion a bae)
- RE_B_10 Habitat 91F0 - Favorire l'avviamento ad alto fusto
A214 Otus scops
91F0 Foreste miste riparie di grandi !iumi a Quercus robur, U mus aevis e U mus minor, Fraxinus exce sior o Fraxinus angusti!o ia {U menion minoris)
- RE_B_24 Habitat 91E0 - Individuazione e perimetrazione di "Boschi in situazione speciale" ai sensi del Regolamento Forestale vigente, finalizzata ad una gestione forestale sostenibile dell'habitat {secondo gli indicatori sanciti dalla Conferenza pan europea di Helsinki {1996) e da successive conferenze interministeriali)
91E0 Foreste a uviona i di A nus g utinosa e Fraxinus exce sior {A no-Padion, A nion incanae, Sa icion a bae)
- RE_B_25 Habitat 91F0 - Individuazione e perimetrazione di "Boschi in situazione speciale" ai sensi del Regolamento Forestale vigente, finalizzata ad una gestione forestale sostenibile dell'habitat {secondo gli indicatori sanciti dalla Conferenza pan europea di Helsinki {1996) e da successive conferenze interministeriali)
91F0 Foreste miste riparie di grandi !iumi a Quercus robur, U mus aevis e U mus minor, Fraxinus exce sior o Fraxinus angusti!o ia {U menion minoris)

TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE

- IA_G_02 Realizzazione di interventi di segnalazione e protezione per la risoluzione e/o prevenzione di danni da calpestio concentrato e disturbo ad habitat localizzati o stazioni di specie vulnerabili {es: recinzioni, elementi di dissuasione, tabellazione, delocalizzazione di sentieri esistenti, realizzazione e/o manutenzione di passerelle ecc.) e realizzazione di sentieri segnalati per evitare il disturbo e il calpestio diffuso, per gli habitat a maggiore estensione
3150 aghi eutro!ici natura i con vegetazione de tipo Magnopotamion o Hydrocharition
6420 Praterie umide mediterranee con piante erbacee a te de Mo inio-Ho oschoenion
- RE_G_19b Messa in atto di azioni volte a favorire l' utilizzo della sentieristica attrezzata o segnalata laddove presente, che attraversa o lambisce aree lacustri, palustri, torbiere e praterie umide
3150 aghi eutro!ici natura i con vegetazione de tipo Magnopotamion o Hydrocharition
6420 Praterie umide mediterranee con piante erbacee a te de Mo inio-Ho oschoenion

URBANIZZAZIONE

- MO_E_02 Monitoraggio quinquennale delle variazioni di uso del suolo
Integrità de Sito
- RE_E_20 Valutazione da parte dell'Ente Gestore della necessità di individuare, per l'intero Sito o per sue sottozone, limiti o divieti di ulteriore consumo di suolo {così come definito dalla LR 65/2014), sulla base degli esiti del monitoraggio
Integrità de Sito

4.3.b. Monte Pisano SIR 63 IT5120019

Monte Pisano

Codice Natura 2000 (IT5120019)

Tipo sito SIC

Estensione 8233 ha

Presenza di area protetta

Sito in parte compresa nella Riserva Naturale Provinciale "Monte Serra di Sotto" e nelle Aree Naturali Protette di Interesse Locale (ANPIL) "Stazione relitta di pino laricio", "Valle del Lato", "Serra Bassa", "Valle delle Fonti" e "Monte Castellare".

Piano di Gestione specifico del sito

Necessità elevata

MISURE DI CONSERVAZIONE

AGRICOLTURA, PASCOLO

IA A 03 Interventi di decespugliamento delle aree agricole abbandonate (così come definite ai sensi della lettera c del comma 5 dell'art. 3 della legge forestale) esistenti in habitat aperti a contatto con il bosco da realizzarsi salvaguardando le condizioni di ecotonalità e compenetrazione tra gli ambienti forestali e quelli aperti, attraverso il rilascio di piante isolate e fasce arbustate.

A281 Monticola montana

A072 Pernis ptilorhynchus A341

Lanius senator

A339 Lanius minor

6210 Formazioni erbose secche seminate e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuca Brometalia)(*notevole e fioritura di orchidee)

A338 Lanius collurio

A246 Lullula arborea

1304 Rhinoptera ferruginea

A233 Jynx torquilla A096

Falco tinnunculus A113

Coturnix coturnix A214

Otus scops

A080 Circaetus gallicus

A224 Caprimulgus europaeus

A082 Circus cyaneus

A379 Emberiza hortulana

INC A 04 Incentivi al mantenimento o al recupero delle aree agricole e pascolive classificabili come HNPF (Aree agricole ad alto valore naturale) così come previsto dal PSR 2014-2020

A341 Lanius senator

A338 Lanius collurio

A246 Lullula arborea

1310 Miniopterus schreibersii

A096 Falco tinnunculus

A233 Jynx torquilla A339

Lanius minor

1305 Rhino ophus eurya e
A224 Caprimus europaeus
A214 Otus scops
A082 Circus cyaneus
A379 Emberiza hortu ana
A080 Circaetus galicus
A113 Coturnix coturnix
1304 Rhino ophus ferrumequinum
A072 Pernis apivorus
1303 Rhino ophus hipposideros

INC A 06 Promozione di azioni per la conservazione o il ripristino di siepi, filari, fossati, piccoli stagni, formazioni riparie, alberi camporili, muretti a secco e altri elementi lineari e puntuali del paesaggio agricolo

A339 Lanius minor A233
Jynx torquilla A338
Lanius collurio A113
Coturnix coturnix A072
Pernis apivorus A082
Circus cyaneus A214
Otus scops
A080 Circaetus galicus
A341 Lanius senator
A224 Caprimus europaeus
A379 Emberiza hortu ana
A246 Lullula arborea
A096 Falco tinnunculus
1167 Triturus carnifex
1304 Rhino ophus ferrumequinum

INC A 12 Promozione di azioni per la valorizzazione di prodotti biologici o a basso impatto ambientale

A113 Coturnix coturnix
A246 Lullula arborea A379
Emberiza hortu ana A338
Lanius collurio
A341 Lanius senator
A072 Pernis apivorus
A214 Otus scops
A080 Circaetus galicus
A339 Lanius minor
A224 Caprimus europaeus
A233 Jynx torquilla A096
Falco tinnunculus A281
Monticola solitarius

INC A 14 Promozione di azioni per la creazione, il mantenimento e l'adeguamento di abbeveratoi, pozze e piccoli ambienti umidi con caratteristiche adeguate alle esigenze zootecniche e naturalistiche (ad es. per gli anfibi)

1304 Rhino ophus ferrumequinum
1167 Triturus carnifex

ATTIVITA ESTRATTIVE E GEOTERMIA

RE C 04 Obbligo di utilizzo delle migliori pratiche estrattive anche ai fini di un basso impatto ambientale

- 6110 Formazioni erbose calcicose e rupicole e o basofiche e delle 'Alpino-Sedimentarie
- 6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco Brometalia)(*notevole e fioritura di orchidee)
- 8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico
- 9540 Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici

RE C 09 Tutela, nell'ambito delle attività estrattive, delle grotte (di cui al censimento delle grotte della Toscana – LR 20/1984 e s.m.i.)

- 8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico

CACCIA E PESCA

IA F 01 Realizzazione di eventuali interventi di contenimento numerico della fauna ungulata, in base agli esiti del monitoraggio di cui alla misura MO F 02

- 6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco Brometalia)(*notevole e fioritura di orchidee)
- 9340 Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia
- 6430 Bordure pianiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile
- 91E0 Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padione, Alnion incanae, Salicion albae)
- 7150 Depressioni su substrati torbosi del Rhynchosporion
- 9260 Boschi di Castanea sativa
- A246 Luce arborea
- 9330 Foreste di Quercus suber
- A113 Coturnix coturnix
- 1167 Triturus carnifex
- 91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi di Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmion minoris)

MO F 02 Monitoraggio dei danni da ungulati sugli habitat e specie di interesse comunitario

- 7150 Depressioni su substrati torbosi del Rhynchosporion
- A113 Coturnix coturnix
- 9260 Boschi di Castanea sativa
- 9330 Foreste di Quercus suber
- 9340 Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia
- 1167 Triturus carnifex
- A246 Luce arborea
- 91E0 Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padione, Alnion incanae, Salicion albae)
- 6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco Brometalia)(*notevole e fioritura di orchidee)
- 6430 Bordure pianiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile
- 91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi di Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmion minoris)

GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D ACQUA E DIFESA IDRAULICA

IA H 01 Individuazione e realizzazione da parte dei soggetti competenti di interventi di miglioramento della qualità delle acque e di eliminazione delle cause di alterazione degli ecosistemi (es. delocalizzazione, fitodepurazione, ecosistemi filtro, rinaturalizzazioni ecc.) dettagliandone gli obiettivi di tutela per le situazioni di maggiore criticità, connessi alla presenza di: a) scarichi affluenti a zone umide e corsi d'acqua; b) artificializzazioni estese, fatte salve le necessità derivanti dalla tutela del rischio idraulico, delle condizioni idromorfologiche del sito, provvedendo a segnalarlo al soggetto competente alla programmazione di detti interventi

- 7150 Depressioni su substrati torbosi de Rhynchosporion
- 92A0 Foreste a gamma di Saix a ba e Populus a ba
- A229 Acedo atthis
- A381 Emberiza schoenicus
- A028 Ardea cinerea
- 91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Urtica dioica e Urtica minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Urtica minoris)
- A022 Ixobrychus minutus
- 6420 Praterie umide mediterranee con piante erbacee a tundra Moench-Hochschoenion
- 1167 Triturus carnifex
- 91E0 Foreste auvioniane di Aunus glutinosa e Fraxinus excelsior (Aunus-Padion, Aunus incanae, Saicion a bae)
- A026 Egretta garzetta

IA J 05 Ricognizione, sulla base degli studi e del Piano di gestione delle acque del Distretto e dei Piani di tutela delle acque, delle situazioni di criticità in atto rispetto al regime e attuazione di eventuali interventi di mitigazione e compensazione

- 6420 Praterie umide mediterranee con piante erbacee a tundra Moench-Hochschoenion
- A052 Anas crecca A026
- Egretta garzetta A229
- Acedo atthis A054
- Anas acuta
- A028 Ardea cinerea
- 92A0 Foreste a gamma di Saix a ba e Populus a ba
- A050 Anas penelope
- 91E0 Foreste auvioniane di Aunus glutinosa e Fraxinus excelsior (Aunus-Padion, Aunus incanae, Saicion a bae)
- 91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Urtica dioica e Urtica minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Urtica minoris)
- 1167 Triturus carnifex
- 7150 Depressioni su substrati torbosi de Rhynchosporion
- A381 Emberiza schoenicus
- A022 Ixobrychus minutus

MO H 01 Acquisizione, dagli enti competenti ai sensi del D.Lgs 152/2006 (Arpat), dei dati derivanti dal censimento e dal controllo degli scarichi di acque reflue urbane ed industriali, anche se esterni al Sito, ed afferenti ad habitat umidi del Sito tramite il reticolo idrografico.

- A022 Ixobrychus minutus
- 7150 Depressioni su substrati torbosi de Rhynchosporion
- 91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Urtica dioica e Urtica minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Urtica minoris)
- 1167 Triturus carnifex

- 91E0 Foreste a uviona i di A nus g utinosa e Fraxinus exce sior (A no-Padion, A nion incanae, Sa icion a bae)
- A026 Egretta garzetta
- 92A0 Foreste a ga eria di Sa ix a ba e Popu us a ba
- A381 Emberiza schoenic us
- A229 A cedo atthis
- 6420 Praterie umide mediterranee con piante erbacee a te de Mo inio-Ho oschoenion
- A028 Ardea cinerea
- MO H 03** **Acquisizione, per l'espletamento delle attività di competenza dei diversi soggetti, dei dati relativi al monitoraggio dello stato di qualità ecologico e chimico degli ecosistemi fluviali e delle Acque sotterranee, di cui all' allegato 1 alla parte III del D.Lgs 152/2006. Ove questo sia ritenuto non adeguato alle necessità di tutela del sito il soggetto gestore del sito provvede a reperire gli ulteriori dati di monitoraggio, o studi, disponibili presso altri soggetti della P.A.**
- 92A0 Foreste a ga eria di Sa ix a ba e Popu us a ba
- 91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, U mus aevus e U mus minor, Fraxinus exce sior o Fraxinus angustifo ia (U menion minoris)
- 91E0 Foreste a uviona i di A nus g utinosa e Fraxinus exce sior (A no-Padion, A nion incanae, Sa icion a bae)
- 1167 Triturus carnifex
- RE H 02** **Tutela della vegetazione naturale entro una fascia di rispetto (di ampiezza pari a 5 m), lungo i corsi d acqua e intorno agli ambienti umidi (corpi idrici tipizzati, ai sensi dell allegato III alla parte III del D.Lgs 152/2006) laddove non ostacoli l'attività di ordinaria manutenzione finalizzata alla mitigazione del rischio idraulico**
- 6420 Praterie umide mediterranee con piante erbacee a te de Mo inio-Ho oschoenion
- A229 A cedo atthis
- A022 Ixobrychus minutus
- A028 Ardea cinerea
- 1167 Triturus carnifex
- A381 Emberiza schoenic us
- 92A0 Foreste a ga eria di Sa ix a ba e Popu us a ba
- 7150 Depressioni su substrati torbosi de Rhynchosporion
- 91E0 Foreste a uviona i di A nus g utinosa e Fraxinus exce sior (A no-Padion, A nion incanae, Sa icion a bae)
- A026 Egretta garzetta
- 91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, U mus aevus e U mus minor, Fraxinus exce sior o Fraxinus angustifo ia (U menion minoris)
- RE J 09** **Divieto di realizzare interventi di artificializzazione e modifica dell assetto morfologico all'interno delle Aree di Pertinenza Fluviale, fatti salvi gli interventi a scopo di difesa idraulica**
- 91E0 Foreste a uviona i di A nus g utinosa e Fraxinus exce sior (A no-Padion, A nion incanae, Sa icion a bae)
- 92A0 Foreste a ga eria di Sa ix a ba e Popu us a ba
- A229 A cedo atthis
- RE J 10** **Prescrizione di utilizzo, in caso di realizzazione di interventi a scopo di difesa idraulica e ove possibile, di tecniche di ingegneria naturalistica**
- 91E0 Foreste a uviona i di A nus g utinosa e Fraxinus exce sior (A no-Padion, A nion incanae, Sa icion a bae)
- A229 A cedo atthis
- 92A0 Foreste a ga eria di Sa ix a ba e Popu us a ba

RE J 11 Divieto di costruzione di opere (dighe, sbarramenti o altro) e realizzazione di interventi (rettificazioni, deviazioni o altro) che possano costituire impedimento al passaggio della fauna ittica, o causare fluttuazioni dei livelli delle acque tali da compromettere la stabilità degli ecosistemi. Nella manutenzione straordinaria di quelle esistenti, l'Ente Gestore del sito può prescrivere al soggetto che realizza le opere di cui sopra, laddove non vi siano ragioni ambientali contrarie, la realizzazione di idonee scale di rimonta dei pesci

A229 *Acedo atthis*

6430 Bordure pianiziali, montane e alpine di megafitofite idrofile

91E0 Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (A no-Padion, A nion incanae, Sa icion a bae)

91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a *Quercus robur*, *Ulmus laevis* e *Ulmus minor*, *Fraxinus excelsior* o *Fraxinus angustifolia* (*Ulmus minor*)

RE J 13 Per la corretta valutazione dei deflussi idrici idonei a garantire e lo stato ecologico biologico dei corsi d'acqua e dei biotopi umidi del sito il soggetto gestore del medesimo: a) acquisisce il censimento delle captazioni idriche, eventualmente anche esterne al Sito se su di esso influenti; b) esprime, ai soggetti competenti nell'ambito delle procedure di cui al RD 1775/33 smi e leggi regionali di attuazione, per ogni richiesta di rinnovo o nuova concessione (non ad uso domestico), che interessi il sito, le necessarie osservazioni per la tutela dei biotopi umidi, tenendo conto della gerarchia degli usi disposta dalla normativa vigente

91E0 Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (A no-Padion, A nion incanae, Sa icion a bae)

A026 *Egretta garzetta*

A028 *Ardea cinerea*

A381 *Emberiza schoenicus*

92A0 Foreste galgaree di *Saxifraga* e *Populus alba*

91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a *Quercus robur*, *Ulmus laevis* e *Ulmus minor*, *Fraxinus excelsior* o *Fraxinus angustifolia* (*Ulmus minor*)

A054 *Anas acuta*

1167 *Triturus cristatus*

A050 *Anas penelope*

7150 Depressioni su substrati torbosi di *Rhynchosporion*

A052 *Anas crecca*

A022 *Ixobrychus minutus*

A229 *Acedo atthis*

6420 Praterie umide mediterranee con piante erbacee a teta di *Moenchia*-*Horoschoenion*

RE J 19 Regolamentazione delle epoche e delle metodologie degli interventi di controllo e gestione della vegetazione spontanea arborea, arbustiva e erbacea di canali, corsi d'acqua, zone umide e galgaree, in modo che sia evitato taglio, sfalcio, trinciatura, incendio, diserbo chimico, lavorazioni superficiali del terreno, durante il periodo riproduttivo dell'avifauna, ed effettuando gli interventi secondo prassi più attente all'equilibrio dell'ecosistema e alle esigenze delle specie, anche nel rispetto dei contenuti della Del. C.R. 155/97 e compatibilmente con le necessità di sicurezza idraulica.

6420 Praterie umide mediterranee con piante erbacee a teta di *Moenchia*-*Horoschoenion*

91E0 Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (A no-Padion, A nion incanae, Sa icion a bae)

A022 *Ixobrychus minutus*

1310 *Miniopterus schreibersii*

6430 Bordure pianiziali, montane e alpine di megafitofite idrofile

91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a *Quercus robur*, *Ulmus laevis* e *Ulmus minor*, *Fraxinus*

exce sior o Fraxinus angustifolia (U menion minoris)
92A0 Foreste a gheria di Saix a ba e Populus a ba

INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT

- DI I 02 Programmi di educazione e di sensibilizzazione della popolazione locale, con particolare riferimento a determinati portatori di interesse (ad es. pescatori, collezionisti, terraristi, ecc.) sull'impatto delle specie aliene
- A022 Ixobrychus minutus
A026 Egretta garzetta
A028 Ardea cinerea
A229 Acedoatthis
- IA F 14 Intensificazione della sorveglianza nei siti maggiormente esposti al prelievo di sfagno e torba e installazione di cartelli di divieto di prelievo
- 7150 Depressioni su substrati torbosi de Rhynchosporion
- IA G 19 Attuazione degli interventi per la conservazione dell'habitat "Grotte non ancora sfruttate a livello turistico" e delle specie ad esso legate, individuati sulla base del censimento (di cui alla misura M G 01)
- 8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico
- IA I 01 Realizzazione di Interventi di eradicazione e/o contenimento delle specie aliene invasive presenti nel Sito e/o in aree ad esso limitrofe
- A028 Ardea cinerea
92A0 Foreste a gheria di Saix a ba e Populus a ba
A229 Acedoatthis
A022 Ixobrychus minutus
7150 Depressioni su substrati torbosi de Rhynchosporion
A026 Egretta garzetta
- IA J 139 In base agli esiti dei monitoraggi e delle valutazioni effettuate, attuazione delle attività individuate di conservazione in situ/ex situ di Drosera rotundifolia
- 7150 Depressioni su substrati torbosi de Rhynchosporion
- IA J 140 In base agli esiti dei monitoraggi e delle valutazioni effettuate, attuazione delle attività individuate di conservazione in situ/ex situ di Rhynchospora alba
- 7150 Depressioni su substrati torbosi de Rhynchosporion
- IA J 17 Realizzazione di interventi attivi di ripristino e contrasto dei fenomeni di inaridimento e/o interrimento di ambienti umidi, ritenuti necessari a seguito del monitoraggio di cui alla misura MO J 04
- 1167 Triturus carnifex
A082 Circus cyaneus
A028 Ardea cinerea
A050 Anas peneope
A052 Anas crecca A054
Anas acuta
7150 Depressioni su substrati torbosi de Rhynchosporion
91E0 Foreste a uvisiona i di Anus gutinosa e Fraxinus exce sior (Ano-Padion, Anion incanae, Saicion a bae)
A026 Egretta garzetta
91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, U mus aevus e U mus minor, Fraxinus exce sior o Fraxinus angustifolia (U menion minoris)
A022 Ixobrychus minutus
6420 Praterie umide mediterranee con piante erbacee a te de Mo inio-Ho oschoenion

- A381 *Emberiza schoenicus*
- IA J 18 Realizzazione di interventi per contrastare la perdita di habitat (o habitat di specie) dovuta ai naturali processi di evoluzione della vegetazione (ad esempio: taglio del canneto per ringiovanimento habitat palustri, decespugliamento per mantenimento praterie secondarie, ecc.)
- 9330 Foreste di *Quercus suber*
 6210 Formazioni erbose secche seminatura i e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuca Brometalia*)(*notevole e fioritura di orchidee)
 7150 Depressioni su substrati torbosi de *Rhynchosporion*
 9540 Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici
 6420 Praterie umide mediterranee con piante erbacee a tete de *Moinio-Hooschoenion*
 4030 Lande secche europee
- IA J 63 Gestione delle macchie e degli arbusteti finalizzata alla conservazione dell'ambiente ottimale di *Sylvia undata*, *S. conspicillata* e *S. sarda*
- A302 *Sylvia undata*
- IA J 98 Perimetrazione di dettaglio e gestione conservativa della fitocenosi "Formazioni acidofile a *Drosera intermedia*, *Rhynchospora alba* e *Juncus bulbosus* di San Lorenzo a Vaccoli (Monte Pisano)"
- 7150 Depressioni su substrati torbosi de *Rhynchosporion*
- MO G 01 Censimento dei siti ipogei, anche minori, e delle cavità artificiali e valutazione della necessità di interventi per la conservazione dell'habitat "Grotte non ancora sfruttate a livello turistico" e delle specie ad esso legate
- 8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico
- MO J 04 Monitoraggio dei fenomeni di interrimento e/o inaridimento di ambienti umidi
- 6420 Praterie umide mediterranee con piante erbacee a tete de *Moinio-Hooschoenion*
 A022 *Ixobrychus minutus*
 A381 *Emberiza schoenicus*
 91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a *Quercus robur*, *Ulmus laevis* e *Ulmus minor*, *Fraxinus excelsior* o *Fraxinus angustifolia* (*Ulmion minoris*)
 A028 *Ardea cinerea*
 A050 *Anas penelope*
 A054 *Anas acuta*
 7150 Depressioni su substrati torbosi de *Rhynchosporion*
 1167 *Triturus carnifex*
 A026 *Egretta garzetta*
 A082 *Circus cyaneus*
 91E0 Foreste a *Ulmion* di *Aulus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Aulon-Padion*, *Aulon incanae*, *Salicion albae*)
 A052 *Anas crecca*
- MO J 06 Monitoraggio della qualità e dello stato di conservazione degli habitat umidi rispetto ai fenomeni di eutrofizzazione
- 7150 Depressioni su substrati torbosi de *Rhynchosporion*
- MO J 30 Monitoraggio periodico delle coppie nidificanti di *Lanius excubitorides*, internamente ai Siti ed in idonee aree al loro esterno
- A341 *Lanius excubitorides*
- MO J 31 Monitoraggio periodico delle coppie nidificanti di *Lanius excubitorides*, internamente ai Siti ed in idonee aree al loro esterno
- A339 *Lanius excubitorides*
- MO J 32 Monitoraggio periodico delle coppie nidificanti di *Lanius excubitorides*
- A022 *Ixobrychus minutus*

- MO J 83 Monitoraggio delle stazioni di *Drosera rotundifolia* e valutazione della necessità di attivare azioni di conservazione in situ-ex situ
7150 *Depressioni su substrati torbosi de Rhynchosporion*
- MO J 84 Monitoraggio delle stazioni di *Rhynchospora alba* e valutazione della necessità di attivare azioni di conservazione in situ-ex situ
7150 *Depressioni su substrati torbosi de Rhynchosporion*
- RE F 25 Divieto di prelievo di sfagno e torba se non per progetti conservazionistici autorizzati
7150 *Depressioni su substrati torbosi de Rhynchosporion*

INFRASTRUTTURE

- IA D 01 Riduzione, nelle nuove opere e nuovi interventi di adeguamento stradale, dell'impatto della viabilità sulla fauna attraverso l'adozione di misure di mitigazione (sottopassi, dissuasori, ecc.) o di altre misure idonee alla riduzione dell'impatto veicolare nei tratti che intersecano corridoi ecologici
A224 *Caprimus europaeus*
A214 *Otus scops*
1167 *Triturus carnifex*
- IA D 03 Definizione e attuazione di un programma di messa in sicurezza rispetto al rischio di elettrocuzione ed impatto sull'avifauna, delle linee elettriche aeree a media e alta tensione presenti nel Sito e/o nelle aree limitrofe, in base agli esiti del monitoraggio
A080 *Circaetus galicus*
A052 *Anas crecca* A028
Ardea cinerea A026
Egretta garzetta
A050 *Anas penelope*
A082 *Circus cyaneus*
A072 *Pernis apivorus*
A054 *Anas acuta*
A096 *Falco tinnunculus*
- IA H 03 Interventi di adeguamento dell'illuminazione delle strade pubbliche affiancate da formazioni lineari arboree, per limitare il disturbo alla chiropterofauna
1305 *Rhinoptera euryale*
1310 *Miniopterus schreibersii*
1304 *Rhinoptera ferrumequinum*
1303 *Rhinoptera hipposideros*
- MO D 01 Specifico programma di monitoraggio delle strade a grande percorrenza (es. con Traffico Giornaliero Medio superiore a 20.000) per identificare i tratti maggiormente interessati dagli impatti sulla fauna, per l'adozione dei possibili interventi
A224 *Caprimus europaeus*
1167 *Triturus carnifex*
A214 *Otus scops*
- MO D 02 Monitoraggio degli impatti sull'avifauna delle linee elettriche aeree a media e alta tensione presenti nel Sito e/o nelle aree limitrofe interessate dagli spostamenti quotidiani degli uccelli
A080 *Circaetus galicus*
A072 *Pernis apivorus*
A082 *Circus cyaneus*

A054 Anas acuta A050
Anas pene ope A052
Anas crecca A028
Ardea cinerea A026
Egretta garzetta
A096 Fa co tinnuncu us

RE D 03 Messa in sicurezza rispetto al rischio di elettrocuzione ed impatto degli uccelli, di elettrodotti e linee aeree ad alta e media tensione di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria od in ristrutturazione

A026 Egretta garzetta
A096 Fa co tinnuncu us
A054 Anas acuta
A028 Ardea cinerea
A082 Circus cyaneus
A080 Circaetus galicus
A072 Pernis apivorus
A052 Anas crecca
A050 Anas pene ope

SELVICOLTURA

DI B 01 Promozione di attività formative per gli operatori del settore finalizzate al miglioramento della sostenibilità ambientale delle attività selvicolturali

91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmus minoris)
9260 Boschi di Castanea sativa
9340 Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia
91E0 Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padione, Alnion incanae, Salicion albae)

IA B 01 Realizzazione di interventi di diradamento nelle aree critiche per presenza di rimboschimenti individuate dall'ente gestore

A072 Pernis apivorus
1304 Rhynchophorus ferrugineus
1088 Cerambyx cerdo
A214 Otus scops
A233 Jynx torquilla
9540 Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici
A325 Parus parus
1310 Miniopterus schreibersii
A080 Circaetus galicus

IA B 15 Interventi di controllo della Robinia pseudacacia all'interno di habitat forestali di interesse comunitario

A233 Jynx torquilla
9340 Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia
1088 Cerambyx cerdo
9540 Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici
9260 Boschi di Castanea sativa
91E0 Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padione, Alnion incanae, Salicion albae)
A080 Circaetus galicus
A325 Parus parus

- 92A0 Foreste a gamma di Salix alba e Populus alba
A072 Pernis apivorus
A214 Otus scops
- IA B 18 Realizzazione di interventi di creazione/restauro/ampliamento di boschi pianiziali e/o costieri, per il loro recupero ad uno Stato di Conservazione Soddisfacente
- 1167 Triturus carnifex
1088 Cerambyx cerdo
A233 Jynx torquilla
A072 Pernis apivorus
1310 Miniopterus schreibersii
1304 Rhinophorus ferrugineus
91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmus minoris)
A028 Ardea cinerea
A026 Egretta garzetta
A080 Circaetus gallicus
91E0 Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)
9340 Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia
A214 Otus scops
- IA J 01 Intensificazione della sorveglianza nei periodi di maggior rischio di incendio
- A302 Sylvia undata
9340 Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia
9330 Foreste di Quercus suber
9540 Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici
1088 Cerambyx cerdo
- IA J 02b Interventi selvicolturali su pinete: spalcatore o asportazione di parti di piante secche o deperienti
- 9540 Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici
- IA J 03 Pianificazione e realizzazione di interventi e opere con finalità antincendio nel rispetto della normativa nazionale e regionale e del Piano Operativo AIB
- 9330 Foreste di Quercus suber
1088 Cerambyx cerdo
A302 Sylvia undata
9340 Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia
9540 Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici
- IA J 04 Realizzazione di interventi di ricostituzione in aree post incendio, laddove necessario e nel rispetto della normativa nazionale e regionale e del Piano Operativo AIB
- 9340 Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia
1088 Cerambyx cerdo
9330 Foreste di Quercus suber
9540 Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici
- IA J 20 Interventi selvicolturali finalizzati alla diversificazione specifica all'interno di formazioni pure di ceduo di castagno
- 9260 Boschi di Castanea sativa
- IA J 22 Controllo dello stato fitosanitario dei boschi e realizzazione di eventuali interventi di soppressione delle fitopatologie
- 9260 Boschi di Castanea sativa
9540 Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici

- 9330 Foreste di *Quercus suber*
- INC B 01 Incentivazione di interventi di diradamento su aree interessate da rimboschimenti
- 9540 Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici
- A080 *Circaetus galicus*
- A325 *Parus parustris*
- A214 *Otus scops*
- 1088 *Cerambyx cerdo*
- A233 *Jynx torquilla*
- A072 *Pernis apivorus*
- 1310 *Miniopterus schreibersii*
- 1304 *Rhinopterus ferrumequinum*
- INC B 02 Incentivazione degli interventi di manutenzione delle aree agricole abbandonate (così come definite ai sensi della lettera c del comma 5 dell'art. 3 della legge forestale) e delle radure esistenti all'interno del bosco
- 1303 *Rhinopterus hipposideros*
- A080 *Circaetus galicus*
- A072 *Pernis apivorus*
- 6430 Bordure pianiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile
- A224 *Caprimulgus europaeus*
- 1305 *Rhinopterus euryae*
- A214 *Otus scops*
- INC B 03 Incentivazione della "selvicoltura d'albero"
- 9340 Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*
- 91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a *Quercus robur*, *Ulmus laevis* e *Ulmus minor*, *Fraxinus excelsior* o *Fraxinus angustifolia* (*Ulmus minor*)
- 9260 Boschi di *Castanea sativa*
- INC B 04 Incentivazione, nel governo a ceduo, di rilascio di matricine secondo la normativa forestale di settore, con preferenza verso una matricinatura per
- A214 *Otus scops*
- 9260 Boschi di *Castanea sativa*
- A080 *Circaetus galicus*
- A072 *Pernis apivorus*
- 1305 *Rhinopterus euryae*
- 1088 *Cerambyx cerdo*
- 1303 *Rhinopterus hipposideros*
- INC B 05 Incentivi per promuovere una gestione forestale in grado di favorire l'aumento della biomassa vegetale morta e garantire una presenza adeguata di piante morte, annose o deperienti ad esclusione delle aree ad alto rischio di incendi e dei popolamenti costituiti da specie forestali ad alta infiammabilità o con problemi fitosanitari
- 1088 *Cerambyx cerdo*
- A214 *Otus scops* A325
- Parus parustris* A233
- Jynx torquilla* A080
- Circaetus galicus* A072
- Pernis apivorus*
- MO J 09 Proseguimento e intensificazione dell'attività di monitoraggio dello stato fitosanitario delle foreste
- 9330 Foreste di *Quercus suber*
- 9260 Boschi di *Castanea sativa*
- 9540 Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici

- RE B 01 Divieto di realizzazione di imboschimenti e nuovi impianti selvicolturali su superfici interessate da habitat non forestali di interesse comunitario, ad eccezione di interventi finalizzati al ripristino naturalistico, da effettuarsi tramite specie autoctone e preferibilmente ecotipi locali
- A080 Circaetus galicus
 4030 Lande secche europee
 A214 Otus scops
 6110 Formazioni erbose calcicole e rupicole e o basofite e de 'Alyso-Sedion a bi
 A096 Falco tinnunculus A379
 Emberiza hortulana A224
 Caprimulgus europaeus A082
 Circus cyaneus
 A338 Lanius collurio
 A281 Monticola solitarius
 A341 Lanius senator
 A246 Lullula arborea
 A339 Lanius minor
 A302 Sylvia undata
 6210 Formazioni erbose secche seminate e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuca Brometalia)(*notevole fioritura di orchidee)
 A113 Coturnix coturnix
- RE B 08 Habitat 91E0 - Favorire l'avviamento ad alto fusto
- 91E0 Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)
 A072 Pernis apivorus
 A325 Parus pustris
 A233 Jynx torquilla
 1088 Cerambyx cerdo
- RE B 10 Habitat 91F0 - Favorire l'avviamento ad alto fusto
- 1088 Cerambyx cerdo
 A214 Otus scops
 A233 Jynx torquilla
 91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmion minoris)
 A072 Pernis apivorus
- RE B 17 Habitat 9260 - Estensione massima della singola tagliata nel governo a ceduo pari a 10 ha, da applicarsi successivamente all'individuazione puntuale dell'habitat all'individuazione dell'habitat
- 9260 Boschi di Castanea sativa
- RE B 18 Habitat 9340 - Estensione massima della singola tagliata nel governo a ceduo pari a 10 ha, da applicarsi successivamente all'individuazione puntuale dell'habitat all'individuazione dell'habitat
- 9340 Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia

- RE B 20 Nell ambito delle attività selvicolturali di ceduzione oggetto di dichiarazione o autorizzazioni ai sensi del regolamento forestale vigente, valutazione da parte del soggetto gestore:
- del mantenimento di almeno 2 piante/ha secche o deperienti o morte in piedi, escludendo quelle con criticità di tipo fitosanitario o le piante di specie pericolose per l'innescò di incendi boschivi, scelte fra quelle di dimensioni maggiori, e di 3 piante/ha a sviluppo indefinito che devono essere comprese nel numero di matricine previste in sede autorizzativa. Le piante stesse devono essere individuate e marcate sul tronco in sede di realizzazione del taglio .
 - del rilascio, se presenti, almeno 2 piante/ha morte a terra, scelte tra quelle di dimensioni maggiori, equivalenti a circa 15 mc di necromassa per ciascun ettaro, comunque da rilasciare avendo cura di non creare barriera al deflusso delle acque, né cumuli pericolosi per l'innescò di incendi e di fitopatie
- A325 Parus pa ustris
A233 Jynx torqui a
A072 Pernis apivorus
1088 Cerambyx cerdo
A214 Otus scops
A080 Circaetus ga icus
- RE B 24 Habitat 91E0 - Individuazione e perimetrazione di "Boschi in situazione speciale" ai sensi del Regolamento Forestale vigente, finalizzata ad una gestione forestale sostenibile dell habitat (secondo gli indicatori sanciti dalla Conferenza pan europea di Helsinki (1996) e da successive conferenze interministeriali)
- 91E0 Foreste a uviona i di A nus g utinosa e Fraxinus exce sior (A no-Padion, A nion incanae, Sa icion a bae)
- RE B 25 Habitat 91F0 - Individuazione e perimetrazione di "Boschi in situazione speciale" ai sensi del Regolamento Forestale vigente, finalizzata ad una gestione forestale sostenibile dell habitat (secondo gli indicatori sanciti dalla Conferenza pan europea di Helsinki (1996) e da successive conferenze interministeriali)
- 91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, U mus aevis e U mus minor, Fraxinus exce sior o Fraxinus angustifolia (U menion minoris)
- RE B 26 Habitat 92A0 - Individuazione e perimetrazione di "Boschi in situazione speciale" ai sensi del Regolamento Forestale vigente, finalizzata ad una gestione forestale sostenibile dell habitat (secondo gli indicatori sanciti dalla Conferenza pan europea di Helsinki (1996) e da successive conferenze interministeriali)
- 92A0 Foreste a ga eria di Sa ix a ba e Popu us a ba
- RE B 27 Realizzazione di un piano d azione (anche per Siti contigui) per la gestione di boschi a dominanza di castagno, attualmente o potenzialmente riconducibili all habitat 9260
- 1088 Cerambyx cerdo
A325 Parus pa ustris
A072 Pernis apivorus
9260 Boschi di Castanea sativa
- RE B 28 Realizzazione di un piano d azione (anche per Siti contigui) per la gestione di boschi a dominanza di leccio attualmente o potenzialmente riconducibili all habitat 9340
- A214 Otus scops
9340 Foreste di Quercus i ex e Quercus rotundifolia
A080 Circaetus ga icus
1088 Cerambyx cerdo

RE B 33 Divieto di ceduzione entro una fascia di 10 m dalle sponde dei corsi d'acqua costituenti il reticolo idraulico (così come individuato nella CTR e dalla DCR n. 57/2013 e s.m.i) ad esclusione degli interventi finalizzati alla riduzione del rischio idraulico

91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a *Quercus robur*, *Ulmus laevis* e *Ulmus minor*, *Fraxinus excelsior* o *Fraxinus angustifolia* (*Ulmus minoris*)

A022 *Ixobrychus minutus*

1167 *Triturus carnifex*

A229 *Aedon olivacea*

A072 *Pernis ptilorhynchus*

A052 *Anas crecca* A325

Parus palustris

A096 *Falco tinnunculus*

A233 *Jynx torquilla*

A082 *Circus cyaneus*

A224 *Caprimulgus europaeus*

A264 *Cinclus cinclus*

91E0 Foreste alluvionali di *Aulus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Aulus glutinosa*, *Aulus glutinosa*, *Salicetum albae*)

A028 *Ardea cinerea*

A080 *Circaetus gallicus*

A026 *Egretta garzetta*

A214 *Otus scops*

RE I 08 Divieto di effettuare rimboschimenti con specie ed ecotipi non locali

9540 Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici

RE I 12 Divieto di realizzare nuovi impianti con *Robinia pseudoacacia*, anche in sostituzione di formazioni forestali preesistenti, ad eccezione dei casi in cui l'intervento riguardi zone limitate all'interno del sito e soggette a fenomeni di dissesto idrogeologico per la cui salvaguardia la *Robinia* sia l'unica scelta possibile. In tal caso l'ente competente all'autorizzazione delle opere prescrive misure adeguate per contenere la propagazione della specie al di fuori delle aree d'intervento.

92A0 Foreste alluvionali di *Salix alba* e *Populus alba*

9540 Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici

9260 Boschi di *Castanea sativa*

91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a *Quercus robur*, *Ulmus laevis* e *Ulmus minor*, *Fraxinus excelsior* o *Fraxinus angustifolia* (*Ulmus minoris*)

91E0 Foreste alluvionali di *Aulus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Aulus glutinosa*, *Aulus glutinosa*, *Salicetum albae*)

6430 Bordure pianiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile

TURISMO, SPORT, ATTIVITÀ RICREATIVE

DI G 03 Programmi di informazione e sensibilizzazione presso le associazioni speleologiche per la fruizione sostenibile degli ambienti ipogei (codice di comportamento) fermo restando quanto previsto dalla L.R. n.17/98 "Rete escursionistica toscana e disciplina delle attività escursionistiche"

1305 *Rhinoptera euryale*

1303 *Rhinoptera hipposideros*

1310 *Miniopterus schreibersii*

1304 *Rhinoptera ferrumequinum*

8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico

- IA G 02 Realizzazione di interventi di segnalazione e protezione per la risoluzione e/o prevenzione di danni da calpestio concentrato e disturbo ad habitat localizzati o stazioni di specie vulnerabili (es: recinzioni, elementi di dissuasione, tabellazione, delocalizzazione di sentieri esistenti, realizzazione e/o manutenzione di passerelle ecc.) e realizzazione di sentieri segnalati per evitare il disturbo e il calpestio diffuso, per gli habitat a maggiore estensione
- 6420 Praterie umide mediterranee con piante erbacee a te de Mo inio-Ho oschoenion
7150 Depressioni su substrati torbosi de Rhynchosporion
- IA G 12 Interventi per la protezione delle cavità che costituiscono siti rifugio di rilievo per colonie di Chiroteri
- 1305 Rhino ophus eurya e
1310 Miniopiterus schreibersii
1304 Rhino ophus ferrumequinum
1303 Rhino ophus hipposideros
- RE G 19b Messa in atto di azioni volte a favorire l' utilizzo della sentieristica attrezzata o segnalata laddove presente, che attraversa o lambisce aree lacustri, palustri, torbiere e praterie umide
- 7150 Depressioni su substrati torbosi de Rhynchosporion
6420 Praterie umide mediterranee con piante erbacee a te de Mo inio-Ho oschoenion
- RE G 21 Regolamentazione del numero e delle modalità di accesso alle cavità naturali oggetto di attività speleologiche
- 1310 Miniopiterus schreibersii
1304 Rhino ophus ferrumequinum
8310 Grotte non ancora sfruttate a ive o turistico
1305 Rhino ophus eurya e
1303 Rhino ophus hipposideros
- RE H 05 Divieto di illuminazione fissa di grotte e cavità sotterranee in presenza di colonie di chiroteri
- 1304 Rhino ophus ferrumequinum
1310 Miniopiterus schreibersii
1303 Rhino ophus hipposideros
1305 Rhino ophus eurya e

URBANIZZAZIONE

- DI E 01 Campagne di formazione e sensibilizzazione di tecnici comunali e provinciali sull' importanza delle corrette modalità di ristrutturazione e gestione del patrimonio edilizio, per la tutela di rapaci e chiroteri
- A281 Montico a so itarius
1303 Rhino ophus hipposideros
1304 Rhino ophus ferrumequinum
A096 Fa co tinnuncu us
- IA H 02 Controllo e verifica dell' attuazione e del rispetto delle norme di cui alla Lr. 37/2000 e alle "Linee Guida per la progettazione, l' esecuzione e l' adeguamento degli impianti di illuminazione esterna", anche nella aree limitrofe al Sito
- 1303 Rhino ophus hipposideros
1310 Miniopiterus schreibersii
1304 Rhino ophus ferrumequinum
1305 Rhino ophus eurya e

- IA H 04 Interventi di adeguamento dell illuminazione di edifici pubblici in caso di presenza di colonie di chirotteri
1304 Rhino ophus ferrumequinum
1303 Rhino ophus hipposideros
- INC E 01 Incentivi per la ristrutturazione di edifici pericolanti con presenza di importanti colonie di Chirotteri, con modalità e tecniche che favoriscano la permanenza delle colonie
1304 Rhino ophus ferrumequinum
1303 Rhino ophus hipposideros
- INC H 02 Incentivi per l adeguamento degli impianti di illuminazione esterna già esistenti, a quanto definito dagli specifici regolamenti
1304 Rhino ophus ferrumequinum
1303 Rhino ophus hipposideros
1305 Rhino ophus eurya e
1310 Miniopterus schreibersii
- MO E 01 Ricognizione dei vecchi edifici con potenziale presenza di chirotteri e/o rapaci diurni o notturni
A214 Otus scops
A096 Fa co tinnuncu us
A281 Montico a so itarius
1304 Rhino ophus ferrumequinum
1303 Rhino ophus hipposideros
- RE H 08 Regolamentazione specifica delle modalità di illuminazione degli edifici in presenza di colonie di chirotteri
1304 Rhino ophus ferrumequinum
1303 Rhino ophus hipposideros
- RE H 10 Regolamentazione specifica delle modalità di illuminazione di strade e sentieri in proprietà private al fine di limitare il disturbo alla chirotterofauna
1310 Miniopterus schreibersii
1304 Rhino ophus ferrumequinum
1303 Rhino ophus hipposideros
1305 Rhino ophus eurya e
- RE H 11 Regolamentazione specifica delle modalità di illuminazione intorno alle zone umide
1305 Rhino ophus eurya e
1303 Rhino ophus hipposideros
1310 Miniopterus schreibersii
1304 Rhino ophus ferrumequinum

4.3.d. Il Piano di Gestione sito Natura 2000 delle Cerbaie

Il Piano di Gestione del Sito di Importanza Comunitaria (SIC Direttiva "Habitat" 92/43/CEE) delle Cerbaie, approvato dal Consiglio provinciale con Delibera n. 9 del 20 gennaio 2014, è caratterizzato, in maniera sintetica, dagli elementi strutturali di seguito riportati. Al successivo cap. 4.7 viene spiegato come tali elementi strutturali sono coerenti con la disciplina sovraordinata riportata ai capitoli precedenti come i probabili impatti sull'insieme

delle emergenze ambientali vengono valutati al successivo cap. 5¹.

Gli obiettivi generali:

OG_1 - Tutela, conservazione e recupero delle risorse ambientali di interesse comunitario;

OG_2 - Salvaguardia e miglioramento della qualità ambientale e paesaggistica del territorio;

OG_3 - Sviluppo socioeconomico del territorio coerentemente rispetto ai principi di sostenibilità ambientale;

OG_4 - Sviluppo della cultura scientifica e della coscienza ambientale della popolazione

Obiettivi specifici

Codice Obiettivo	Obiettivi specifici	Priorità	Orizzonte Temporale
OS_1	Prevenzione e compensazione dei processi di degrado degli habitat forestali di pregio causati da pratiche silvocolturali inappropriate rispetto ai requisiti di tutela e valorizzazione di questi ultimi	Alta	LT
OS_2	Prevenzione e compensazione dei processi di trasformazione degli habitat forestali di pregio in aree agricole e in impianti di arboricoltura da legno	Alta	LT
OS_3	Contenimento della diffusione di specie animali alloctone invasive nelle aree umide lacustri e presso i corsi d'acqua	Alta	LT
OS_4	Tutela delle risorse del sito e prevenzione degli illeciti attraverso azioni di controllo e di sorveglianza del territorio	Alta	LT
OS_5	Prevenzione degli incendi	Alta	BT
OS_6	Contenimento della diffusione delle specie forestali invasive all'interno del sito e recupero della naturalità delle aree già interessate dal fenomeno	Alta	LT
OS_7	Prevenzione e contenimento dei processi di degrado degli habitat degli alvei fluviali e delle relative fasce ripariali e recupero delle condizioni di elevata naturalità e funzionalità ecosistemica degli stessi	Alta	LT
OS_8	Tutela e conservazione delle stazioni a Sphagnum sp. pl. attraverso interventi di riqualificazione ambientale e manutenzione naturalistica delle stesse	Alta	BT
OS_9	Tutela delle specie vegetali rare, minacciate e di maggior pregio presenti nel sito attraverso tecniche ed interventi in situ	Alta	LT
OS_10	Tutela delle specie vegetali rare, minacciate e di maggior pregio presenti nel sito attraverso tecniche ed interventi ex situ	Media	LT
OS_11	Prevenzione e contenimento dei processi di degrado degli habitat delle aree umide del sito e recupero delle condizioni di elevata naturalità e funzionalità ecosistemica degli stessi	Alta	LT
OS_12	Promozione di pratiche di gestione forestale e silvocolturale nel sito orientate in senso naturalistico e coerenti rispetto ai requisiti di tutela e recupero delle risorse ambientali di interesse comunitario dell'area	Media	LT

¹ Quanto contenuto nei seguenti sottocapitoli corrisponde al materiale conoscitivo richiesto al punto 12 dei contenuti dello Studio di Incidenza Ambientale DGR 1319/2016

OS_13	Tutela e valorizzazione delle risorse del territorio attraverso azioni di informazione e sensibilizzazione della popolazione sulle specificità ed esigenze di gestione del sito	Media	LT
OS_14	Infrastrutturazione del territorio del SIC in riferimento alle esigenze di gestione del sito	Bassa	LT
OS_15	Promozione di iniziative di imprenditorialità orientata in senso ambientale ed ecosostenibile volte a valorizzare le risorse naturalistiche e territoriali del sito	Bassa	LT
OS_16	Perseguimento di una ampia partecipazione e di un vasto coinvolgimento della popolazione nei processi progettuali di gestione del sito	Bassa	LT
OS_17	Valorizzazione delle opportunità di fruizione sostenibile del sito e delle sue risorse attraverso il rafforzamento e la qualificazione della rete sentieristica	Bassa	LT

Legenda

Priorità	ALTA	obiettivi finalizzati ad eliminare o mitigare fenomeni di impatto alto o medio, che vanno ad interferire con gli habitat e le specie di interesse prioritario e obiettivi finalizzati a ridurre gli impatti alti sugli habitat e le specie non prioritarie;
	MEDIA	obiettivi finalizzati ad eliminare o mitigare fenomeni di basso impatto che vanno ad interferire con gli habitat e le specie di interesse prioritario e obiettivi finalizzati a monitorare lo stato di conservazione del Sito;
	BASSA	obiettivi finalizzati a valorizzare le risorse del Sito e finalizzati a mitigare o eliminare i fenomeni di impatto medio o basso sugli habitat e le specie di interesse comunitario.
Tempistiche	BT	Breve Termine; obiettivi conseguibili entro 5 anni;
	LT	Lungo termine; obiettivi conseguibili tra i 5 e 10 anni o oltre.

4.4. Analisi per tema delle Aree Natura 2000

4.4.a. Descrizione

4.4.a.1. Cerbaie, IT5170003

Estensione totale: 6.509 ettari

Il sito è costituito da un complesso collinare di debole elevazione inciso da ruscelli in piccole valli umide, con substrati sabbiosi-ghiaiosi, generalmente acidi; prevalgono le superfici boscate (boschi di cerro, rovere, farnia, castagno e pinete di sostituzione di pino marittimo).

Una porzione del sito, esterna al comuen di Bientina in quanto ubicata essenzialmente nel comune di CasteFRANCO di Sotto (Pisa), si sovrappone con la ZPS denominata 'Montefalcone' (IT5170004). La ZPS, a sua volta, coincide

con i perimetri delle due Riserve Statali ‘Poggio Adorno’ (EUAP0137) e ‘Montefalcone’ (EUAP0131).

All’interno del territorio di Bientina ricade un porzione non molto estesa del sito, ubicata nella parte orientale del comune; gli ambienti più frequenti sono dati dai boschi di cerro o rovere e da qualche bosco igrofilo e mesoigrofilo in corrispondenza di vallecole umide.

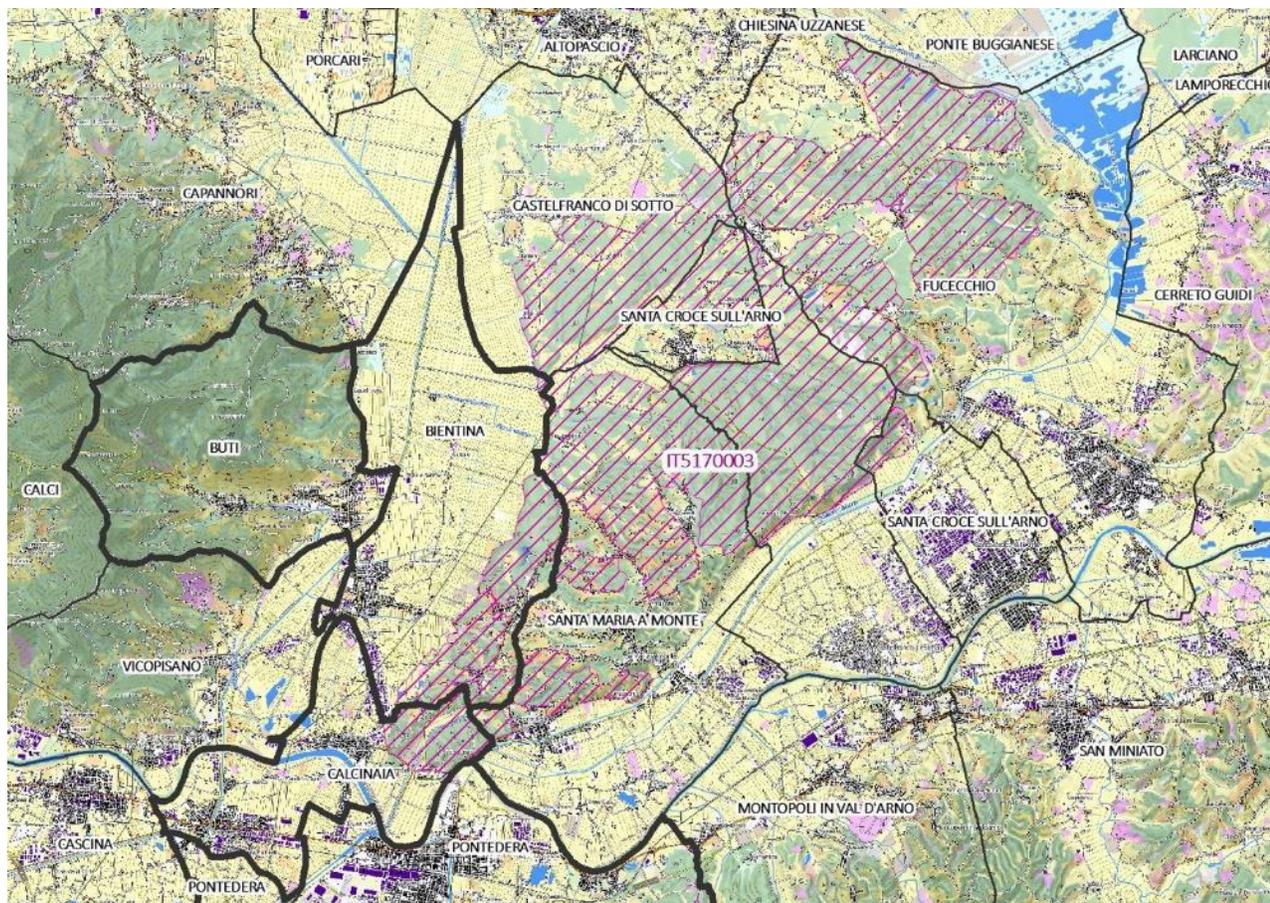


Figura 6 – Rete Natura 2000 nel territo; in rosa rigato le Zone speciali di Conservazioni (ZSC) ed il relativo codice; bordati di nero i Comuni di Bientina, Calcinaia e Buti

4.4.a.2. Ex alveo del Lago di Bientina IT5120101

Estensione totale: 1.056 ettari

Il sito che occupa una porzione dell’antico Lago di Bientina, bonificato nel corso del Novecento è caratterizzato da pascoli a prato e aree agricole periodicamente sommersi, boschi igrofili di carattere relittuale, prati umidi, cariceti, canneti, piccole zone umide e da una rete di canali di bonifica.

La parte del sito ricadente all’interno del comune di Bientina è caratterizzata da tutti gli ambienti tipici delle zone umide che si ritrovano in altre porzioni del sito; particolarmente interessante è il settore posto in località Caccialupi all’interno della Riserva naturale regionale (ex provinciale) e denominata ‘Bosco di Tanali’, dove si ritrova un bosco igrofilo di estremo valore naturalistico.

Buona parte delle aree interessate dalla ZSC ‘Ex alveo del Lago di Bientina’ all’interno del comune di Bientina si sovrappone sia alla Riserva Regionale ‘Bosco di Natali’ all’area Ramsar denominata ‘Ex lago e padule di

Bientina' e designata con D.M. n. 301 del 21.10.203.



Figura Rete Natura 2000 nel territorio; in rosa rigato le Zone speciali di Conservazioni (ZSC) ed il relativo codice; bordati di nero i Comuni di Bientina, Calcinaia e Buti

4.4.a.3. Monte Pisano IT5120019

Estensione totale: 8.233 ettari

In primis preme ricordare che il SIR non ricomprende aree del territorio di Bientina ma è ad esso limitrofo e alla luce di questo vengono di seguito descritte le emergenze ambientali proprie dell'area.

Il sito si sviluppa su versanti montani lucchesi e pisani dell'omonimo rilievo con una quota massima di 917 m sulla vetta del Monte Serra.

Complesso montuoso isolato compreso fra la piana lucchese e quella pisana. Clima fresco e umido nelle esposizioni settentrionali, con vegetazione a caducifoglie o secondaria a pino marittimo, caldo e relativamente arido nelle esposizioni meridionali con vegetazione mediterranea alle quote inferiori. E' inclusa nel sito la piccola area dei Bottacci di Massa Pisana, antiche casse di espansione situate allo sbocco della valle del T. Guappero verso la Piana lucchese.

Benchè spesso degradato dal fuoco presenta estese aree boschive. Notevoli alcune stazioni relitte di ambiente umido (sfagnate, sorgenti) e una stazione, di incerta origine, di Pino laricio corsicano, oltre a lembi di boschi mesoigrofilo e planiziali. Le aree aperte e, soprattutto, i cespuglieti e le macchie ospitano alcune specie ornitiche minacciate. Nell'area è segnalata la presenza, tuttavia accertata per il solo stadio di gametofito, di Vandemboschia

speciosa (*Trichomanes speciosum*). Di interesse conservazionistico per la Toscana (benché non di interesse comunitario) le garighe a *Euphorbia spinosa* su substrato serpentinoso. Qui sono inoltre segnalate le uniche stazioni italiane di *Ophioglossum azoricum*.

Buona parte delle aree interessate dalla ZSC 'Monte Pisano all'interno del comune di Buti, si sovrappongono alla Riserva Naturale regionale (ex provinciale) denominata 'Monte Serra di Sotto' e a due Area Naturale di Interesse Locale (ANPIL), denominate Serra Bassa e Stazione Relitta di Pino Laricio.

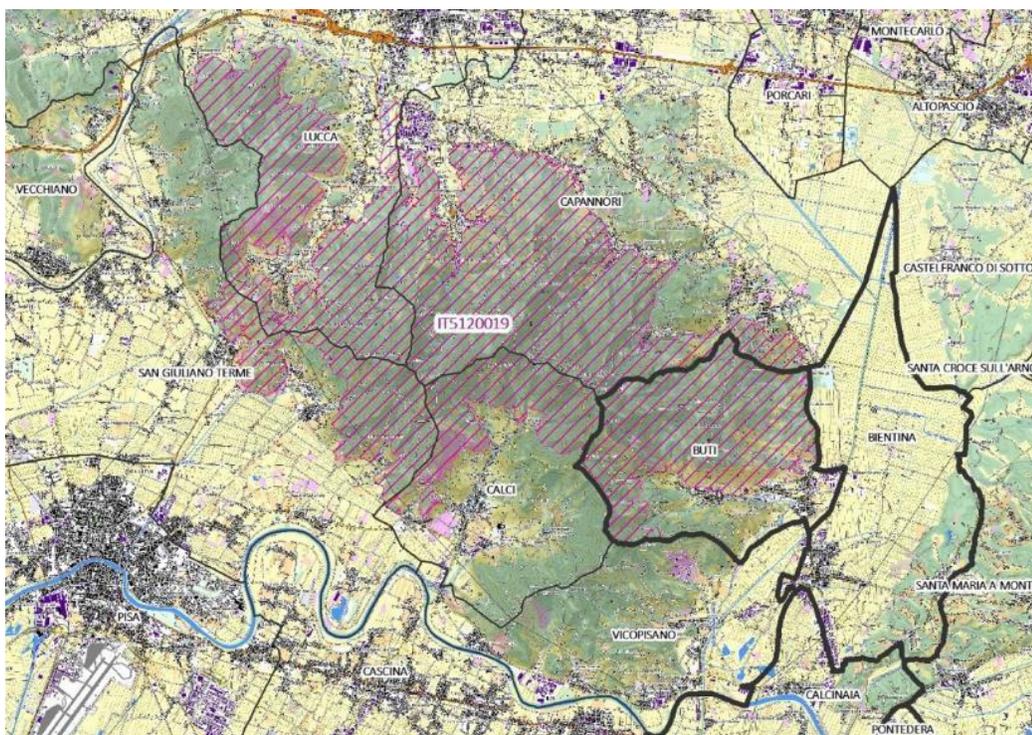


Figura Rete Natura 2000 nel territorio; in rosa rigato le Zone speciali di Conservazioni (ZSC) ed il relativo codice; bordati di nero i Comuni di Bientina e Buti.

4.4.b. Habitat

Di seguito si riportano gli habitat di interesse comunitari presenti nei siti, secondo quanto desumibile dal punto 3.1 del Formulário Standard Natura 2000 e dai dati contenuti nel Piano di Gestione del sito delle Cerbaie. Viene indicata, inoltre, l'eventuale presenza di tali habitat all'interno del territorio dell'Unione dei Comuni della Valdera, rispetto ai dati di Regione Toscana, Progetto Hascitu e a quanto contenuto nel Piano di Gestione del sito.

L'asterisco nel campo codice indica che l'habitat risulta di tipo 'prioritario'.

Si fa presente che con il Piano di Gestione si è proceduto alla proposta di modifica, presso il Ministero dell'Ambiente, della Scheda del Formulário standard. In tale proposta sono stati eliminati gli habitat 3160, 3170, 3280, 9180, 9260.

[4.4.b.1. Cerbaie, IT5170003](#)

Codice	Denominazione	Fonte	Presenza nel settore interno Unione
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	Piano Gestione	No
3160	Laghi e stagni distrofici naturali	Scheda Nat2000	No
3170*	Stagni temporanei mediterranei	Scheda Nat2000	No
3260	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e CallitrichoBatrachion	Piano Gestione	si
3280	Fiumi mediterranei a flusso permanente con vegetazione dell'alleanza <i>Paspalo-Agrostidion</i> e con filari ripari di <i>Salix</i> e <i>Populus alba</i>	Scheda Nat2000	No
3290	Fiumi mediterranei a flusso intermittente con il <i>Paspalo-Agrostidion</i>	Piano Gestione	si
4030	Lande secche europee	Scheda Nat2000/Piano Gestione	si
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>)	Piano Gestione	no
6410	Praterie con <i>Molinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (<i>Molinion coeruleae</i>)	Piano Gestione	si
6420	Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del <i>Molinio-Holoschoenion</i>	Piano Gestione	si
7110	Torbiere alte attive	Piano Gestione	no
9160	Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del <i>Carpinion betuli</i>	Scheda Nat2000/Piano Gestione	Si
9180*	Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del <i>Tilio-Acerion</i>	Scheda Nat2000	No
91E0*	Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i>)	Scheda Nat2000/Piano Gestione	si
91F0	Foreste miste riparie di grandi fiumi a <i>Quercus robur</i> , <i>Ulmus laevis</i> e <i>Ulmus minor</i> , <i>Fraxinus excelsior</i> o <i>Fraxinus angustifolia</i> (<i>Ulmion minoris</i>)	Scheda Nat2000/Piano Gestione	No
91L0	Querceti di rovere illirici (<i>Erythronio-Carpinion</i>)	Scheda Nat2000	No
9260	Boschi di <i>Castanea sativa</i>	Scheda Nat2000	No
92A0	Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>	Scheda Nat2000/Piano Gestione	No
9540	Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici	Scheda Nat2000/Piano Gestione	No

Nel settore del sito interno ai comuni dell'Unione della Valdera il database del Progetto Hascitu segnala, inoltre, la presenza dei seguenti habitat:

- 91M0: Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere

4.4.b.2. Ex alveo del Lago di Bientina IT5120101

Codice	Denominazione	Presenza nel settore interno Unione
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	

6420	Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del <i>Molinio-Holoschoenion</i>	no
91E0*	Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i>)	si
91F0	Foreste miste riparie di grandi fiumi a <i>Quercus robur</i> , <i>Ulmus laevis</i> e <i>Ulmus minor</i> , <i>Fraxinus excelsior</i> o <i>Fraxinus angustifolia</i> (<i>Ulmenion minoris</i>)	no

Nel settore del sito interno al comune di Bientina il database del Progetto Hascitu segnala, inoltre, la presenza dei seguenti habitat:

- 3130: Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea
- 3260: Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho-Batrachion
- 3270: Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri p.p e Bidention p.p.
- 3280: Fiumi mediterranei a flusso permanente con vegetazione dell'alleanza Paspalo-Agrostidion e con filari ripari di Salix e Populus alba.
- 92A0: Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba

4.4.b.3. Monte Pisano IT5120019

Codice	Denominazione	Presenza nel settore interno Unione
4030	Lande secche europee	si
6110*	Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell' <i>Alysso-Sedion albi</i>	no
6210*	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>)	no
6420	Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del <i>Molinio-Holoschoenion</i>	no
6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	no
7150	Depressioni su substrati torbosi del <i>Rhynchosporion</i>	si
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	si
91E0*	Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i>)	si
91F0	Foreste miste riparie di grandi fiumi a <i>Quercus robur</i> , <i>Ulmus laevis</i> e <i>Ulmus minor</i> , <i>Fraxinus excelsior</i> o <i>Fraxinus angustifolia</i> (<i>Ulmenion minoris</i>)	no
9260	Boschi di <i>Castanea sativa</i>	si
92A0	Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>	no
9330	Foreste di <i>Quercus suber</i>	no
9340	Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i>	no
9540	Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici	si

Figura 4 Habitat presenti nel sito (punto 3.1 Formulario Standard Natura 2000) e all'interno del territorio dell'Unione (fonte: Regione Toscana, Progetto Hascitu)

4.4.c. Specie animali e vegetali

Di seguito si elencano le Specie animali e vegetali segnalate al punto 3.2 del Formulario Standard Natura 2000 del sito, ovvero quelle comprese negli Allegati I e II della Dir. 92/43 CEE e quelle segnalate dai dati del Piano Gestione e anch'esse comprese negli Allegati I e II della Dir. 92/43 CEE.

Anche in questo caso si fa presente che con il Piano di Gestione delle Cerbaie si è proceduto alla proposta di modifica, presso il Ministero dell'Ambiente, della Scheda del Formulario standard. In tale proposta sono stati eliminati: *Lanius collurio* e *Gladiolus palustris*.

4.4.c.1. Cerbaie, IT5170003

Codice	Specie (nome scientifico)	Specie (nome comune)	Fonte
A021	<i>Botaurus stellaris</i>	Tarabuso	Piano Gestione
A022	<i>Ixobrychus minutus</i>	Tarabusino	Piano Gestione
A023	<i>Nycticorax nycticorax</i>	Nitticora	Piano Gestione
A024	<i>Ardeola ralloides</i>	Sgarza ciuffetto	Piano Gestione
A026	<i>Egretta garzetta</i>	Garzetta	Piano Gestione
A027	<i>Egretta alba</i>	Airone bianco maggiore	Piano Gestione
A029	<i>Ardea purpurea</i>	Airone rosso	Piano Gestione
A031	<i>Ciconia ciconia</i>	Cicogna bianca	Piano Gestione
A052	<i>Anas crecca</i>	Alzavola comune	Scheda Nat2000/Piano Gestione
A053	<i>Anas platyrhynchos</i>	Germano reale	Scheda Nat2000/Piano Gestione
A055	<i>Anas querquedula</i>	Marzaiola	Scheda Nat2000/Piano Gestione
A081	<i>Circus aeruginosus</i>	Falco di palude	Piano Gestione
A131	<i>Himantopus himantopus</i>	Cavaliere d'Italia	Piano Gestione
A224	<i>Caprimulgus europaeus</i>	Succiacapre	Scheda Nat2000
A096	<i>Falco tinnunculus</i>	Gheppio	Scheda Nat2000/Piano Gestione
4096	<i>Gladiolus palustris</i>	Gladiolo di palude	Scheda Nat2000
A338	<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola	Scheda Nat2000
A214	<i>Otus scops</i>	Assiolo	Scheda Nat2000/Piano Gestione
1083	<i>Lucanus cervus</i>	Cervo volante	Piano Gestione
1167	<i>Triturus carnifex</i>	Tritone crestato	Scheda Nat2000/Piano Gestione
1220	<i>Emys orbicularis</i>	Testuggine palustre	Piano Gestione

4.4.c.2. Ex alveo del Lago di Bientina IT5120101

Codice	Specie (nome scientifico)	Specie (nome comune)
A021	<i>Botaurus stellaris</i>	Tarabuso
A022	<i>Ixobrychus minutus</i>	Tarabusino
A026	<i>Egretta garzetta</i>	Garzetta
A027	<i>Egretta alba</i>	Airone bianco maggiore
A050	<i>Anas penelope</i>	Fischione
A051	<i>Anas strepera</i>	Canapiglia
A052	<i>Anas crecca</i>	Alzavola comune
A053	<i>Anas platyrhynchos</i>	Germano reale
A056	<i>Anas clypeata</i>	Mestolone
A081	<i>Circus aeruginosus</i>	Falco di palude
A082	<i>Circus cyaneus</i>	Albanella reale
A140	<i>Pluvialis apricaria</i>	Piviere dorato
A142	<i>Vanellus vanellus</i>	Pavoncella
A153	<i>Gallinago gallinago</i>	Beccaccino
A207	<i>Columba oenas</i>	Colombella
A224	<i>Caprimulgus europaeus</i>	Succiacapre
A229	<i>Alcedo atthis</i>	Martin pescatore
A293	<i>Acrocephalus melanopogon</i>	Forapaglie castagnolo
A096	<i>Falco tinnunculus</i>	Gheppio
A338	<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola
A214	<i>Otus scops</i>	Assiolo
1167	<i>Triturus carnifex</i>	Tritone crestato

4.4.c.2. Monte Pisano IT5120019

Codice	Specie (nome scientifico)
A229	Alcedo atthis
A054	Anas acuta
A052	Anas crecca
A050	Anas penelope
A028	Ardea cinerea
5357	Bombina pachipus
A224	Caprimulgus europaeus
1088	Cerambyx cerdo
A264	Cinclus cinclus
A080	Circaetus gallicus
A082	Circus cyaneus
A373	Coccythraustes coccythraustes
A113	Coturnix coturnix
A026	Egretta garzetta
A379	Emberiza hortulana
A381	Emberiza schoeniclus
A096	Falco tinnunculus
A022	Ixobrychus minutus
A233	Jynx torquilla
A338	Lanius collurio
A339	Lanius minor
A341	Lanius senator
A246	Lullula arborea
1310	Miniopterus schreibersii
A281	Monticola solitarius
A214	Otus scops
A325	Parus palustris
A072	Pernis apivorus
A267	Prunella collaris
1305	Rhinolophus euryale
1304	Rhinolophus ferrumequinum
1303	Rhinolophus hipposideros
A302	Sylvia undata
1167	Triturus carnifex

4.4.d. Principali elementi di criticità interni al sito (Del. G.R. 644/2004 e Del. G.R. 1066/2014)

4.4.d.1. Cerbaie, IT5170003

Di seguito si riportano le principali criticità così come desumibili dal Quadro Valutativo del Piano di Gestione del sito.

- Sviluppo di incendi;
- Diffusione di specie forestali alloctone invasive negli ecosistemi boschivi con particolare riferimento alla Robinia pseudacacia;

- Denaturalizzazione dei corsi d'acqua attraverso una gestione dei tagli della vegetazione ripariale che non considera la struttura e la qualità degli habitat naturali;
- Bonifica e/o trasformazione di aree umide (vallini con consorzi forestali igrofilo di pregio, laghi e stagni) per lo sviluppo di attività agricole, maneggi, vivai, invasi antincendio;
- Gestione selvicolturale non adeguata con particolare riferimento alla conservazione degli elementi di pregio (specie forestali rare, associazioni erbacee di pregio, alberi vetusti e/o monumentali);
- Trasformazione di suoli forestali in agricoli, in particolare consorzi forestali di pregio in impianti di arboricoltura da legno;
- Diffusione di specie animali alloctone invasive fra le quali il *Procambarus clarkii* nelle aree umide lacustri e lungo i rii.

4.4.d.2. Ex alveo del Lago di Bientina IT5120101

- Ridotte dimensioni e isolamento dei nuclei relitti di bosco igrofilo.
- Inquinamento delle acque del Canale Emissario e del Canale Rogio.
- Presenza di attività agricole di tipo intensivo.
- Captazioni idriche estive per irrigazione delle colture.
- Presenza di specie alloctone di flora quali ad esempio *Amorpha fruticosa* o *Robinia pseudacacia*. In particolare quest'ultima tende a sostituirsi alla specie più tipiche dei boschi igrofilo con una riduzione del loro valore naturalistico.
- Presenza di specie alloctone invasive di fauna (da segnalare gambero rosso, nutria, silvilago o minilepre e bengalino comune).
- Presenza di cinghiali che, in particolare nel periodo estivo, possono avere un impatto negativo sulla flora e sulla fauna presente nelle residue zone allagate dei due Bottacci di Tanali e della Visona.
- Fruizione turistica in aumento.
- Attività venatoria nella porzione nord-orientale del sito.
- Il pascolamento di animali domestici, che ha effetti positivi nei prati stagionalmente allagati, provoca una riduzione della rinnovazione di farnia nel bosco di Tanali.
- Diffusione dei canneti a danno dei magnocariceti e degli specchi d'acqua.
- Incendi nei magnocariceti e nei canneti.
- Periodici interventi di ripulitura e ricalibratura della sezione idraulica nei canali di bonifica.
- Controllo della vegetazione nei canali di bonifica mediante utilizzo di diserbanti.
- Problemi di gestione legati alla presenza di aree demaniali affidate a diversi concessionari all'interno del sito.
- Presenza, nel settore nord-orientale del sito, di una vasta area militare destinata a lanci di paracadutisti.

4.4.d.3. Monte Pisano IT5120019

- Estesi impianti artificiali di pini, di scarso pregio naturalistico. Presenza di vecchi siti estrattivi e previsione di nuove cave.
- Ripetitori sulla vetta.
- Incendi: il periodico passaggio del fuoco permette il mantenimento degli arbusteti a *Ulex europaeus* (minacciati quindi dalla riduzione della frequenza di incendi), mentre rappresenta una seria minaccia per le cenosi vegetali del settore settentrionale.
- Presenza di viabilità fino alle quote più elevate.
- Attività di fuoristrada e motocross
- Modificazioni nelle aree umide (interrimento, antropizzazione, captazioni per uso agricolo e civile lungo i corsi d'acqua, ecc.).
- Elevato numero di cinghiali, che nel periodo estivo tendono a concentrarsi nelle poche zone con disponibilità di acqua, con possibili impatti negativi per le importanti stazioni floristiche.
- Possibile disturbo alle colonie di Chiroteri dovuto alle attività speleologiche.
- Diffusione della robinia *Robinia pseudacacia* e di altre specie aliene vegetali e animali (usignolo del Giappone)
- Informazioni non complete sullo stato di conservazione e sulla distribuzione di *Pinus laricio*.

- Attività venatoria.
- Percorsi escursionistici molto frequentati, in prossimità di stazioni di specie vegetali di pregio
- Abbandono dei castagneti da frutto
- Raccolta di specie vegetali di interesse conservazionistico
- Attacchi di *Matsucoccus feytaudi* alle pine te di *Pinus pinaster*

4.4.e. Principali elementi di criticità esterni al sito (Del. G.R. 644/2004 e Del. G.R. 1066/2014)

[4.4.e.1. Cerbaie, IT5170003](#)

I rischi riportati al precedente cap. 4.4.d.1 riferiti alle aree interne al sito possono essere riferite anche alle aree immediatamente esterne

[4.4.e.2. Ex alveo del Lago di Bientina IT5120101](#)

- Presenza di aree a elevata antropizzazione con assi viari, centri abitati sparsi e attività agricole di tipo intensivo.
- Inquinamento delle acque.
- Gestione idraulica.
- Attività venatoria con appostamenti fissi ai confini del sito.
- Gestione dei chiari di caccia mediante incendi.
- Captazioni idriche lungo i corsi che si immettono nei due Bottacci di Tanali e della Visona per l'irrigazione di colture agricole e orti.

[4.4.e.3. Monte Pisano IT5120019](#)

- Incendi.
- Condizione di isolamento, con scarsi collegamenti con aree a caratteristiche ambientali simili, in un ambito ad elevata antropizzazione.
- Presenza di siti estrattivi.
- Presenza della SS.12, come elemento di barriera per la connettività ecologica.

5. Valutazione di Incidenza, individuazione dell'impatto che il PO può avere sui sistemi ambientali

La valutazione di incidenza delle azioni previste dal PO fa proprie l'analisi e le conclusioni della VInCA svolta nell'ambito della redazione del PSI, integrandole con il maggior dettaglio proprio della scala di dettaglio del Piano Operativo. Alla luce di questo la Valutazione è stata svolta con i seguenti step:

- Valutazione degli Obiettivi – Azioni del PO, seguendo lo schema del Rapporto Ambientale della VAS suddiviso in Zone e in Schede Norma.
- Valutazione della trasformazioni interne o immediatamente prossime ai Siti.
- Valutazione delle rispetto al Piano di Gestione delle Cerbaie

5.1. Valutazione degli Obiettivi – Azioni del PO, seguendo lo schema del Rapporto Ambientale della VAS suddiviso in Zone e in Schede Norma.

VALUTAZIONE	
Assente / Non pertinente	=
Positiva	+
Trascurabile o Moderata	0
Compensata o Mitigata	C
Significativa	-
Incerta – Per questi casi è prevista la redazione di una specifica VInCA in fase di progettazione di dettaglio o attuativa degli interventi	I

PIANO OPERATIVO			VALUTAZIONE OBIETTIVI DI PIANO			NOTE
			SITI			
			CERBAIE	EX LAGO BIENTINA	MONTI PISANI	
OBIETTIVI GENERALI DEL P.O.	Ob b 1.1	Integrità territorio	+	0	=	L'integrità del territorio può contribuire a tutelare le emergenze dei Siti, in particolare modo deve le previsioni sono più presenti, presso il Sito delle Cerbaie.
	Ob b 1.2	Attrattività e accoglienza	C	C	C	L'attrattività e l'accoglienza, se ben gestite e coordinate possono contribuire a diffondere una maggior coscienza e conoscenza verso le aree protette.
	Ob b 1.3	Patrimonio storico	+	+	+	La tutela del patrimonio storico contribuisce in maniera positiva alla tutela degli habitat e delle emergenze ambientali che caratterizzano lo specifico territorio, anche se esterno al territorio comunale
	Ob b 1.4	Paesaggio ambiente	+	+	+	La tutela del paesaggio e dell'ambiente contribuiscono per definizione alla tutela degli habitat e delle emergenze ambientali che caratterizzano lo specifico territorio
	Ob b 1.5	Economia sostenibile	+	+	+	Lo sviluppo di una nuova economia più attenta alla sostenibilità può contribuire alla tutela ambientale nel suo complesso

Ob b 1.6	Sviluppo sostenibile	+	+	+	Uno sviluppo più attento alla sostenibilità può contribuire alla tutela ambientale nel suo complesso
Ob b 2.1	Struttura storica	0	=	=	Il PO prevede minimi interventi nei centri storicizzati collinari prossimi al Sito delle Cerbaie mentre non sono presenti centri storici presso gli altri due Siti.
Ob b 2.2	Insedimenti recenti	I	I	I	E' prevista la redazione di una specifica VInCA in fase di progettazione di dettaglio o attuativa degli interventi – Vd. cap. 6
Ob b 2.3	Servizi pubblici	=	=	=	Gli interventi sui servizi pubblici non hanno impatto sul Siti
Ob b 2.4	Patrimonio dismesso	=	=	=	Si tratta essenzialmente di interventi ubicati in ambito urbano che non hanno impatto sul Siti
Ob b 2.5	Presenza industriale	=	=	=	Lo sviluppo delle attività produttive promosso e ammesso dal PO è riferito ad ambiti ubicati non in prossimità dei siti; il PO in ogni caso ha previsti prescrizioni di tutela ambientale per i singoli interventi di completamento / ampliamento / trasferimento.
Ob b 3.1	Territorio rurale	+	+	+	Ogni intervento di tutela del territorio rurale può contribuire a tutelare le emergenze dei Siti, in particolare modo dove le previsioni sono più presenti, presso il Sito delle Cerbaie.
Ob b 3.2	Centri minori	+	=	=	Il PO prevede minimi interventi nei centri minori collinari prossimi al Sito delle Cerbaie mentre non sono presenti centri storici presso gli altri due Siti.
Ob b 3.3	PEE	C	0	=	Gli interventi di recupero del PEE, in particolare modo quelli interni o in prossimità del Sito delle Cerbaie dove è maggiore la presenza antropica, devono essere realizzati osservando le prescrizioni individuate nella presente VInCA.
Ob b 3.4	Degrado rurale	+	+	=	Ogni intervento di tutela del territorio rurale può contribuire a tutelare le emergenze dei Siti, in particolare modo dove le previsioni sono più presenti, presso il Sito delle Cerbaie.
Ob b 4.1	Collegamenti infrastrutturali	C - I	C - I	=	Gli interventi sul sistema Infrastrutturale dovranno essere realizzati osservando le prescrizioni individuate nella presente VInCA ovvero previa redazione di specifica VInCA in quanto si tratta di azioni che possono avere rilevanza territoriale, con particolare riferimento alle infrastrutture che attraversano i rilievi delle Cerbaie e il Padule di Bientina
Ob b 4.2	Integrazione paesaggistica	+	+	+	La tutela del paesaggio e dell'ambiente contribuiscono per definizione alla tutela degli habitat e delle emergenze ambientali che caratterizzano lo specifico territorio

	VALUTAZIONE SCHEDE NORMA			
	SITI			Note
	CERBAIE	EX LAGO BIENTINA	MONTI PISANI	
TU-t1 - BIENTINA	=	=	=	Le schede norma in oggetto sono ubicate in ambiti ubicati non in prossimità dei siti./trasferimento.
TU-t2 - BIENTINA				
TU-t3 - BIENTINA				
TU-t4 - BIENTINA				
TU-t5 - BIENTINA				
TU-t6 - BIENTINA				
TU-t7 - BIENTINA				
TU-t8 - BIENTINA				
TU-t9 - BIENTINA				
TU-t10 - PRATOGRANDE	=	C	0	La scheda norma in oggetto è riferita ad una ambito territoriale non in prossimità dei siti; essendo però presenti alcune connessioni indirette relative alla risorsa idrica, sia superficiale che profonda, il PO ha previsto prescrizioni di tutela ambientale che devono essere osservate.
TU-t11 QUATTROSTRADE	C - I	=	=	Il PO ha previsto prescrizioni di tutela ambientale che devono essere osservate; nello specifico viene prevista la redazione di VInCA per l'intervento TU-t16 ovvero per tutti gli interventi, anche diversi, che prevedano uso o impatto sulla risorsa idrica (sia superficiale che profonda) o arboreo – vegetazionale.
TU-t12 QUATTROSTRADE				
TU-t13 QUATTROSTRADE				
TU-t14 QUATTROSTRADE				
TU-t15 QUATTROSTRADE				
TU-t16 QUATTROSTRADE				
TU-t17 - SANTA COLOMBA	C	=	=	Il PO ha previsto prescrizioni di tutela ambientale di carattere generale che devono essere osservate.
TU-rd1 - BIENTINA	=	=	=	Le schede norma in oggetto sono ubicate in ambiti ubicati non in prossimità dei siti./trasferimento.
TU-rd2 - BIENTINA				
TU-rd3 - BIENTINA				
TU-rd4 - BIENTINA				
TU-rd5 - BIENTINA				
TU-rd6 - SANTA COLOMBA	C	=	=	Il PO ha previsto prescrizioni di tutela ambientale di carattere generale che devono essere osservate.
TU-r1 - BIENTINA	0	0	0	=
TU-c1 - BIENTINA	=	=	=	Le schede norma in oggetto sono ubicate in ambiti ubicati non in prossimità dei siti./trasferimento.
TU-ra1 - BIENTINA	=	=	=	Le schede norma in oggetto sono ubicate in ambiti ubicati non in prossimità dei siti./trasferimento.
TU-ra2 - BIENTINA				
TU-ra3 - SANTA COLOMBA	C - I	=	=	Il PO ha previsto prescrizioni di tutela ambientale che devono essere osservate; nello specifico viene prevista la redazione di VInCA per l'intervento TU-ra4
TU-ra4 - SANTA COLOMBA				
TR-COP-t1 - PIANURA BONIFICATA- BIENTINA	=	C	0	La scheda norma in oggetto è riferita ad una ambito territoriale non in prossimità dei siti; con particolare riferimento all'area di Pratogrande, inoltre, essendo presenti alcune connessioni indirette relative alla risorsa idrica, sia superficiale che profonda,
TR-COP-t2 - PIANURA BONIFICATA- BIENTINA				
TR-COP-t3 - PIANURA BONIFICATA- PRATOGRANDE				
TR-COP-t4 - PIANURA BONIFICATA-				

	VALUTAZIONE SCHEDE NORMA			
	SITI			Note
	CERBAIE	EX LAGO BIENTINA	MONTI PISANI	
PRATOGRANDE TR-COP-t4 - PIANURA BONIFICATA- PRATOGRANDE				il PO ha previsto prescrizioni di tutela ambientale che devono essere osservate.

Viene specificato che, anche al fine di ridurre incidenze, disturbi o anche effetti cumulativi su habitat e specie presenti nei siti, il PO prevede trasformazioni estremamente limitate all'interno o in prossimità dei Siti Natura 2000 stessi; in particolare presso il Sito Ex Lago di Bientina sono previsti solamente interventi sul PEE mentre per il Sito Cerbaie sono previste alcune trasformazioni che vengono valutate nel proseguo del presente studio

5.2. Valutazione della trasformazioni interne o immediatamente prossime ai Siti.

Le aree oggetto di trasformazione, peraltro già introdotte nell'analisi nella valutazione delle matrici precedenti, interne o immediatamente prossime ai Siti sono 4:

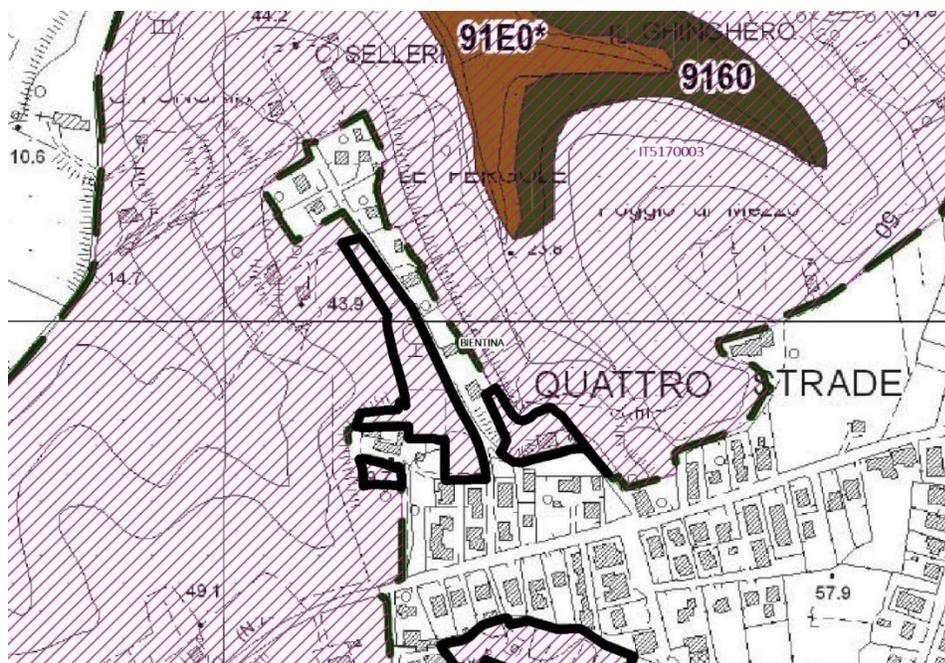
- Bientina 01 Quattro Strade – Via delle Selve
- Bientina 02 Quattro strade Via Corte Betti
- Bientina 03a Quattro Strade - Santa Colomba
- Bientina 03b Quattro Strade - Santa Colomba

[Bientina 01 Quattro Strade – Via delle Selve](#)

Figura 7 – Aree di interferenza (in nero) tra Territorio Urbanizzato e perimetro del sito Cerbaie



Figura 8 – Habitat



In marrone scuro è rappresentato l'habitat di interesse denominato "Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale Carpinion betuli" cod. 9160 e in marrone chiaro l'habitat prioritario cod 91E0 denominato "Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)". Fonte Piano di Gestione della ZSC Cerbaie.*

Come si può evincere dalla proposta di pianificazione del PO gli interventi previsti cercano di dotare questo lembo di territorio urbanizzato di alcuni servizi oggi carenti, verde pubblico e parcheggi pubblici oltre ad un adeguamento della viabilità con ritorno per rendere più funzionale la mobilità interna. Come in altri casi sono insediamenti urbani sorti nel periodo postbellico lungo un'asse viario di campagna attraverso interventi diretti di completamento residenziale con un utilizzo improprio di questa tipologia di zona omogenea che ha privilegiato la costruzione di edifici abitativi senza le opere pubbliche necessarie.

Il PO cerca di ovviare a questa carenza dotando il piccolo insediamento con le opere pubbliche essenziali mancanti attraverso la perequazione urbanistica, cercando tuttavia di mantenere varchi verdi, pubblici e privati, verso la campagna ad est e ad ovest e cercando di concentrare l'edificato in contiguità con gli edifici esistenti.

Alla luce di quanto sopra ed in considerazione delle limitate dimensioni dell'area di interferenza e della collocazione in un settore marginale del sito, si ritiene di confermare la scarsa l'interferenza con la ZSC individuata dal PSI.

Bientina 02 Quattro strade Via Corte Betti

Figura 9 – Aree di interferenza (in nero) tra Territorio Urbanizzato e perimetro del sito Cerbaie



L'area ha sufficiente valenza ecologica ed i processi di artificializzazione sono attuati con interventi di mitigazione e utilizzando gli spazi di prossimità degli edifici esistenti.

L'area era già pianificata nello strumento urbanistico vigente. Come si può evincere dalla proposta di pianificazione del PO gli interventi previsti cercano di dotare questa parte di territorio urbanizzato di alcuni servizi oggi carenti, in particolare parcheggi pubblici oltre ad un adeguamento della viabilità vista la presenza di un ristorante. Il PO ha salvaguardato la parte boscata ad ovest, tuttavia alla luce delle sollecitazioni contenute nella relazione in oggetto, si ritiene di poter aumentare le fasce di verde privato all'interno delle aree destinate all'edificazione nel rispetto di quanto già lo stato dei luoghi suggerisce e intervenendo altresì con piantumazioni idonee nelle aree a parcheggio pubblico e l'utilizzo di pavimentazioni drenanti.

Alla luce di quanto sopra ed in considerazione delle limitate dimensioni dell'area di interferenza e della collocazione in un settore marginale del sito, si ritiene di confermare la scarsa l'interferenza con la ZSC individuata dal PSI.

Bientina 03 Quattro Strade - Santa Colomba

Figura 10 – Aree di interferenza (in nero) tra Territorio Urbanizzato e perimetro del sito Cerbaie

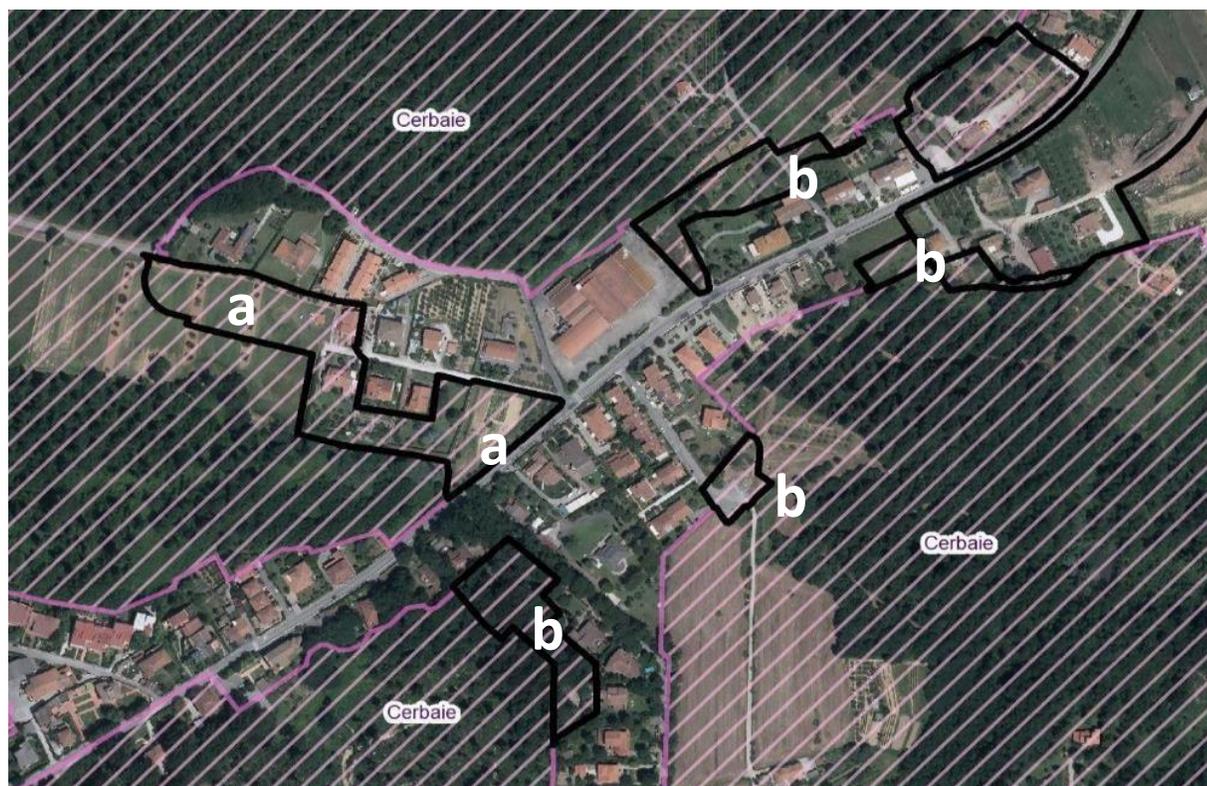
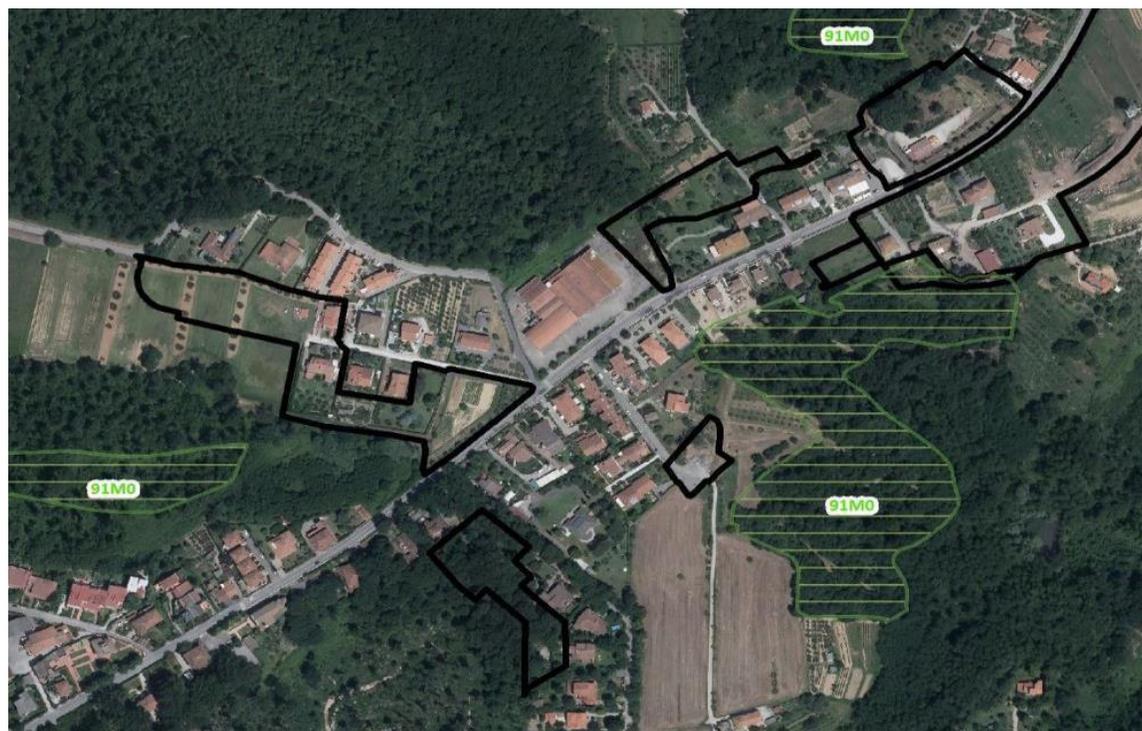


Figura 11 – Habitat



Sottozona a- Nella presente area, di elevata valenza ecologica, i processi di artificializzazione dovranno essere attuati con interventi di mitigazione e compensazione. Per tali aree si suggerisce una modifica del

territorio urbanizzato per ridurre gli impatti alla flora, alla vegetazione e alla fauna di interesse conservazionistico.

L'area era già pianificata nello strumento urbanistico vigente. Come si può evincere dalla proposta di pianificazione del PO gli interventi previsti sono limitati ad adeguamenti degli edifici esistenti. L'inserimento nel territorio urbanizzato ha lo scopo di confermare quanto già realizzato nel periodo postbellico lungo un'asse viario di campagna attraverso interventi diretti di completamento residenziale e peraltro con tipologie mono/bifamiliari e inserite nel verde. Il PO salvaguarda la parte boscata esistente come verde privato e pertanto ciò corrisponde a quanto suggerito nella relazione in oggetto. Altre sollecitazioni in relazione alle recinzioni vengono recepite nelle norme di carattere generale. Si ritiene pertanto che non sia necessario modificare il perimetro del territorio urbanizzato per ragioni urbanistiche di continuità e per il fatto che la tutela si può ottenere anche all'interno dello stesso.

Alla luce di quanto sopra ed in considerazione delle prescrizioni sul mondo vegetale e sul reticolo idraulico, si ritiene di confermare la scarsa interferenza con la ZSC individuata dal PSI.

Sottozona b – Anche nel presente caso i processi di artificializzazione dovranno essere attuati con interventi di mitigazione e utilizzando gli spazi di prossimità degli edifici esistenti.

Le aree indicate non sono di nuova espansione ma sono aree di atterraggio atte ad ospitare la volumetria di un edificio produttivo dismesso posto in fregio alla strada provinciale. Trattasi di un intervento di rigenerazione urbana che cerca di redistribuire la volumetria esistente, oggetto di Piano di recupero approvato, anziché nello stesso luogo, con risultati impattanti dal punto di vista paesaggistico e urbanistico, in aree libere lungo la strada provinciale a nord e a sud in modo da redistribuire la volumetria al fine di completare la frazione di Santa Colomba dotandola, attraverso la perequazione urbanistica, delle opere pubbliche mancanti, parcheggi pubblici e verde pubblico. Come si può evincere dalla proposta di pianificazione di PO aumentano gli spazi a verde anche valorizzando gli spazi verdi esistenti sia di carattere privato che pubblico esistenti e salvaguardando i varchi visivi verso la campagna esterna.

Per tale zona, alla luce della presenza di specie e di habitat di interesse conservazionistico, ed altri elementi di interesse naturalistico è prevista una specifica VIncA da effettuare in sede di piano attuativo oppure con Permesso di Costruire Convenzionato o intervento diretto.

Si segnala, in ogni caso, come tale area è stata già esaminata in data 11/01/2019 dalla conferenza di copianificazione del Piano Operativo comunale, poi recepita dalle conferenze di copianificazione sul Piano Strutturale intercomunale del 03/05/2019 e 13/05/2019.

5.3. Valutazione delle rispetto al Piano di Gestione delle Cerbaie

Di seguito si riporta l'elenco delle azioni previste, la causa di minaccia che ha condotto all'individuazione dell'azione stessa e gli obiettivi di tutela che, alla luce dell'indagine svolta costituiscono i più importanti elementi di tutela, alla luce delle azione individuate ai precedenti capitoli 3 e 4, ai fini del presente studio mentre per tutte le altre informazioni si rimanda alla lettura del PdG stesso (codice, localizzazione, habitat di riferimento, specie interessate, soggetti autori, costi ecc.)

VALUTAZIONE	
Assente / Non pertinente	=
Positiva	+
Trascurabile o Moderata	0
Significativa	-
Incerta	I

Il Piano di Gestione del Sito di Importanza Comunitaria (SIC Direttiva "Habitat" 92/43/CEE) delle Cerbaie è stato approvato dal Consiglio provinciale con Delibera n. 9 del 20 gennaio 2014.

Coerentemente con quanto previsto dalla Direttiva Habitat e dall'art. 4 del DPR 120/2003, il principale obiettivo del piano di gestione è quello di garantire la presenza in condizioni ottimali degli habitat e delle specie che hanno determinato l'individuazione del sito, mettendo in atto azioni e interventi necessari al loro mantenimento e/o ripristino in uno stato di conservazione soddisfacente. Il piano deve inoltre garantire la conservazione della qualità ed integrità complessiva del sito, valorizzando il suo ruolo nell'ambito dell'intera Rete Natura 2000. Il Piano di gestione, quindi, si può configurare sia come piano specifico che come piano integrato all'interno di altri strumenti della pianificazione esistenti (piani contenitore).

Gli obiettivi del Piano di gestione sono identificati e definiti al fine di assicurare la conservazione degli habitat e delle specie faunistiche e botaniche di interesse comunitario, garantendo, con opportune iniziative di gestione, il mantenimento e/o il ripristino degli equilibri ecologici che li caratterizzano e che sottendono alla loro conservazione. L'obiettivo essenziale e prioritario che la Direttiva Habitat pone alla base della necessità di definire apposite Misure di Conservazione a cui sottoporre ciascun Sito Natura 2000 è quello di garantire il mantenimento in uno "stato di conservazione soddisfacente" gli habitat e/o le specie di interesse comunitario, in riferimento alle quali quel dato SIC è stato individuato. Gli obiettivi del Piano di gestione sono classificati in Obiettivi di carattere generale ed Obiettivi specifici finalizzati alla tutela di emergenze particolari. Gli Obiettivi specifici sono caratterizzati per Priorità (Alta – Media – Bassa) e Orizzonte Temporale (Lungo o Breve Termine).

Obiettivi generali

- OG_1 - Tutela, conservazione e recupero delle risorse ambientali di interesse comunitario;
- OG_2 - Salvaguardia e miglioramento della qualità ambientale e paesaggistica del territorio;
- OG_3 - Sviluppo socio-economico del territorio coerentemente rispetto ai principi di sostenibilità ambientale;

- OG_4 - Sviluppo della cultura scientifica e della coscienza ambientale della popolazione.

Obiettivi specifici

Codice Obiettivo	Obiettivi specifici	Priorità	Orizzonte Temporale
OS_1	Prevenzione e compensazione dei processi di degrado degli habitat forestali di pregio causati da pratiche silvocolturali inappropriate rispetto ai requisiti di tutela e valorizzazione di questi ultimi	Alta	LT
OS_2	Prevenzione e compensazione dei processi di trasformazione degli habitat forestali di pregio in aree agricole e in impianti di arboricoltura da legno	Alta	LT
OS_3	Contenimento della diffusione di specie animali alloctone invasive nelle aree umide lacustri e presso i corsi d'acqua	Alta	LT
OS_4	Tutela delle risorse del sito e prevenzione degli illeciti attraverso azioni di controllo e di sorveglianza del territorio	Alta	LT
OS_5	Prevenzione degli incendi	Alta	BT
OS_6	Contenimento della diffusione delle specie forestali invasive all'interno del sito e recupero della naturalità delle aree già interessate dal fenomeno	Alta	LT
OS_7	Prevenzione e contenimento dei processi di degrado degli habitat degli alvei fluviali e delle relative fasce ripariali e recupero delle condizioni di elevata naturalità e funzionalità ecosistemica degli stessi	Alta	LT
OS_8	Tutela e conservazione delle stazioni a Sphagnum sp. pl. attraverso interventi di riqualificazione ambientale e manutenzione naturalistica delle stesse	Alta	BT
OS_9	Tutela delle specie vegetali rare, minacciate e di maggior pregio presenti nel sito attraverso tecniche ed interventi in situ	Alta	LT
OS_10	Tutela delle specie vegetali rare, minacciate e di maggior pregio presenti nel sito attraverso tecniche ed interventi ex situ	Media	LT
OS_11	Prevenzione e contenimento dei processi di degrado degli habitat delle aree umide del sito e recupero delle condizioni di elevata naturalità e funzionalità ecosistemica degli stessi	Alta	LT
OS_12	Promozione di pratiche di gestione forestale e silvocolturale nel sito orientate in senso naturalistico e coerenti rispetto ai requisiti di tutela e recupero delle risorse ambientali di interesse comunitario dell'area	Media	LT
OS_13	Tutela e valorizzazione delle risorse del territorio attraverso azioni di informazione e sensibilizzazione della popolazione sulle specificità ed esigenze di gestione del sito	Media	LT
OS_14	Infrastrutturazione del territorio del SIC in riferimento alle esigenze di gestione del sito	Bassa	LT
OS_15	Promozione di iniziative di imprenditorialità orientata in senso ambientale ed ecosostenibile volte a valorizzare le risorse naturalistiche e territoriali del sito	Bassa	LT
OS_16	Perseguimento di una ampia partecipazione e di un vasto coinvolgimento della popolazione nei processi progettuali di gestione del sito	Bassa	LT
OS_17	Valorizzazione delle opportunità di fruizione sostenibile del sito e delle sue risorse attraverso il rafforzamento e la qualificazione della rete sentieristica	Bassa	LT

Matrice di Valutazione

Azione	Causa di minaccia	Obiettivi	INCIDE NZA PO	Motivazioni
Contenimento della specie faunistica invasiva <i>Procambarus clarkii</i> - Gambero rosso della Louisiana	Diffusione spontanea invasiva della specie alloctona in oggetto all'interno dei sistemi dulciacquicoli del sito	OG_1 OS_3	=	Per quanto di sua competenza il PO non prevede attività che consentano la diffusione, anche accidentale, della specie in oggetto
Rafforzamento delle funzioni di presidio sul territorio	Assenza di un adeguato controllo sul sito	OG_1 OG_2 OS_4	+	Il PO ha come obiettivo un incremento del presidio sul territorio, compatibilmente con le caratteristiche ed emergenze ambientali
Azioni coordinate per la prevenzione attiva degli incendi boschivi	Dolosa o per comportamenti inidonei	OG_1 OS_5	0	Per quanto di sua competenza il PO non prevede attività che possano produrre incendi, anche accidentali.
Gestione selvicolturale orientata alla rinaturazione delle aree a Robinieti	Gli habitat forestali originari vengono progressivamente sostituiti dal robinieto, cambiando nel contempo l'intera struttura delle associazioni vegetali presenti con perdita degli elementi di pregio correlati con l'integrità della risorsa	OG_1 OS_6	+	Per quanto di sua competenza il PO prescrive la piantumazione di specie autoctone.
Gestione selvicolturale orientata al contenimento della diffusione delle specie invasive, con particolare riferimento a Robinia pseudacacia	Gli habitat forestali originari vengono progressivamente sostituiti dal robinieto, cambiando nel contempo l'intera struttura delle associazioni vegetali presenti con perdita degli elementi di pregio correlati con l'integrità della risorsa	OG_1 OS_6	+	Per quanto di sua competenza il PO prescrive la piantumazione di specie autoctone.
Definizione e attuazione, in accordo con i Consorzi di Bonifica pertinenti, di un Piano operativo per la manutenzione naturalistica delle formazioni vegetali riparie dei corsi d'acqua	Perdita di habitat di interesse per fini selvicolturali e di sicurezza idraulica	OG_1 OS_7	=	Non competente con il PO
Interventi di riqualificazione ambientale e manutenzione delle	Interramento delle stazioni, aduggiamento arboreo e arbustivo	OG_1 OS_8	+	Il PO non prevede azioni dirette in aree interne o prossime alle stazioni a <i>Sphagnum</i> sp. pl; il PO in ogni

stazioni a Sphagnum sp. pl.				caso prescrive la redazione di specifiche VInCA per interventi in prossimità o interni al SIR delle Cerbaie
Definizione di un Piano di tutela e ripopolamento in situ delle specie vegetali rare, minacciate e di maggior pregio presenti all'interno del SIC	Distruzione locale degli habitat per cause naturali (pascolamento, siccità...) o antropiche (disboscamento, bonifica aree umide...)	OG_1 OS_9 OS_10	=	Non competente con il PO
Definizione di linee guida per gli interventi di utilizzazione forestale	Impoverimento ecologico-naturalistico conseguente ai tagli boschivi	OG_1 OS_12 OS_13	=	Non competente con il PO
Sito web informativo sulle valenze ambientali e le attività educativo-formative e ricreativo-culturali presenti	Scarsa consapevolezza da parte della popolazione e degli addetti ai lavori delle esigenze di tutela e gestione del SIC	OG_4 OS_13	=	Non competente con il PO
Ripristino e gestione della rete sentieristica del SIC a fini turistici	Mancata manutenzione dei sentieri e piste già esistenti. Attività vandaliche volte alla distruzione della segnaletica. Mancanza di divulgazione inerente i pochi sentieri fruibili già esistenti.	OG_2 OG_3 OS_14	+	Il PO prevede un piano di percorsi di mobilità alternativa che integri percorsi urbani, percorsi ciclopedonali e rete sentieristica sia interna che esterna al SIC, nelle aree boscate, rurali o palustri.
Creazione di un Centro Visite del SIC tramite la ristrutturazione di un edificio di proprietà pubblica sito entro il SIC	Inadeguata infrastrutturazione a fini fruitivi e didattici del SIC	OG_3 OS_5	0	L'azione non compete specificatamente al PO, il quale però è aperto a future previsioni in merito alla Creazione di un Centro Visite del SIC
Attivazione di strumenti per la partecipazione on line alla gestione del sito (Geo-blog)	Scarso coinvolgimento della popolazione nella gestione del sito	OG_4 OS_16	=	L'azione non compete specificatamente al PO, il quale però ammette azioni di partecipazioni e conoscenza del SIC
Inserimento di alcuni boschi del SIC nel Libro Regionale dei Boschi da Seme (LRBS)	Inquinamento genetico conseguente a interventi di imboschimento con specie o ecotipi alloctoni.	OG_1 OG_2 OG_3 OS_12 OS_13	=	Non competente con il PO
Definizione di indirizzi tecnici per l'espletamento della procedura di Valutazione d'incidenza ambientale per progetti correlati al sito	Difformità attuale nell'applicazione della procedura della valutazione d'incidenza a causa della assenza di criteri di valutazione univoci e carenza di coordinamento istituzionale.	OG_1 OG_3	=	Non competente con il PO; il PO però recepisce e fa propri gli indirizzi tecnici per l'espletamento della procedura di Valutazione d'incidenza ambientale in merito ai futuri interventi in ambiti interni o prossimi al sito
Sostegno alle azioni dei soggetti attivi in campo forestale in merito all'attuazione di politiche e	Inidonea pianificazione forestale alla tutela degli habitat e delle specie vegetali e animali di pregio.	OG_1 OS_1 OS_2	0	L'azione non compete specificatamente al PO, il quale però è aperto a future azioni previste dagli enti competenti in merito a

azioni di selvicoltura naturalistica all'interno del SIC				politiche e azioni di selvicoltura naturalistica all'interno del SIC
Incentivazioni per la realizzazione di progetti di riqualificazione delle fasce ripariali e realizzazione di corridoi ecologici fluviali	Perdita di habitat di interesse per fini selvicolturali e di gestione ordinaria delle fasce fluviali a fini di sicurezza idraulica.	OG_1 OS_7	0	L'azione non compete specificatamente al PO, il quale però incentiva una maggiore coordinazione in merito alla gestione e manutenzione delle fasce ripariali in quanto importanti corridoi ecologici fluviali
Incentivazioni per la realizzazione di progetti di riqualificazione delle aree stagnali	---	OG_1 OS_11	0	L'azione non compete specificatamente al PO, il quale però è aperto a future azioni di riqualificazione delle aree stagnali
Monitoraggio delle specie faunistiche invasive	Diffusione di specie alloctone invasive	OG_1 OS_3	=	L'azione non compete specificatamente al PO
Azioni di sensibilizzazione della popolazione sulle valenze ed esigenze ecologico-gestionali delle specificità Natura 2000	Insufficiente consapevolezza della popolazione relativamente alle esigenze di tutela e di gestione del SIC	OG_1 OS_13	=	L'azione non compete specificatamente al PO, il quale però ammette azioni di partecipazioni e conoscenza del SIC
Creazione di una collana editoriale di divulgazione sui pregi e le peculiarità naturalistico-culturali del SIC.	Insufficiente consapevolezza della popolazione relativamente alle esigenze di tutela e di gestione del SIC	OG_1 OS_13	=	L'azione non compete specificatamente al PO.

5.4. Valutazione rispetto ai Morfotipi delle Invarianti del PSI

Di seguito viene verificata la coerenza rispetto ai Morfotipi delle Invarianti del Piano Strutturale Intecomunale; tali Invarianti rivestono particolare importanza in quanto sono coerenti con la disciplina del PIT-PP, ad una scala più locale, e contemplano elementi di particolare rilievo quali i corridoi ecologici, la tutela della acque, i nodi degli ecosistemi, gli episodi di sfrangimento ecc.

Legenda:

+	Valutazione positiva, Coerenza
0	Non rilevante per le previsioni di PO
=	Non pertinente con le emergenze dei Siti ivi presenti
-	Valutazione negativa, Non Coerenza

Valutazione di incidenza delle indicazioni per le azioni dei morfotipi dell'Invariante I - caratteri idro-geo-morfologici dei bacini idrografici e dei sistemi morfogenetici		
Morfotipi I invariante ricadenti nelle ZSC	Indicazione per le azioni	Valutazione Impatto PO
MASb Montagna antica su terreni	tutelare le coperture forestali con un'utilizzazione sostenibile, per prevenire maggiori deflussi superficiali e incrementare il valore ecologico	+

silicei del basamento		
DEU Depressioni umide	<p>mantenere e preservare i sistemi di bonifica idraulica;</p> <p>valutare la possibilità di espandere le aree umide, a spese delle aree bonificate la cui conservazione risulti in eccessivo contrasto con le dinamiche naturali;</p> <p>regolamentare gli scarichi e l'uso di sostanze chimiche ad effetto eutrofizzante dove il sistema di drenaggio coinvolga aree umide di valore naturalistico</p>	+
MAR Margine	<p>limitare il consumo di suolo per salvaguardare i caratteri qualitativi e quantitativi delle risorse idriche;</p> <p>evitare estesi rimodellamenti delle morfologie;</p> <p>favorire una gestione agricola che tenga conto dello scarso potenziale naturale dei suoli e della necessità di tutela delle falde acquifere;</p> <p>limitare i rimodellamenti della topografia associati agli impianti di colture intensive.</p>	+
CTVd Collina a versanti dolci sulle Unità Toscane	<p>limitare gli interventi che riducono l'infiltrazione dell'acqua, in particolare l'impermeabilizzazione del suolo, e che comportano la riduzione prolungata della copertura forestale;</p> <p>evitare che la viabilità minore destabilizzi i versanti</p>	+
PPE Pianura Pensile	<p>limitare il consumo di suolo per ridurre l'esposizione al rischio idraulico e salvaguardare i caratteri qualitativi e quantitativi delle risorse idriche;</p> <p>mantenere e ripristinare le reti di drenaggio superficiale.</p>	+
FON Fondovalle	<p>limitare il consumo di suolo per ridurre l'esposizione al rischio idraulico e salvaguardare i caratteri qualitativi e quantitativi delle risorse idriche.</p>	+
Valutazione di incidenza delle indicazioni per le azioni dei morfotipi dell'Invariante II - Caratteri ecosistemici dei paesaggi		
RETE DEI BOSCHI		
Morfotipi I invariante ricadenti nelle ZSC	Indicazione per le azioni	Valutazione Impatto PO
Nodi	<p>Mantenimento e miglioramento della qualità degli ecosistemi forestali attraverso la conservazione dei nuclei forestali a maggiore maturità e complessità strutturale, la riqualificazione dei boschi parzialmente degradati (castagneti cedui con intensi prelievi, pinete soggette a incendi, ecc.) e valorizzando le tecniche di selvicoltura naturalistica. Recupero dei castagneti da frutto.</p> <p>Riduzione del carico di ungulati.</p> <p>Riduzione e mitigazione degli impatti legati alla diffusione di fitopatologie e degli incendi. Riduzione e mitigazione degli impatti/disturbi sui margini dei nodi e mantenimento e/o miglioramento del grado di connessione con gli altri nodi.</p> <p>Mantenimento e/o miglioramento degli assetti idraulici ottimali per la conservazione dei nodi forestali planiziali.</p> <p>Miglioramento della gestione selvicolturale dei boschi suscettibili alla invasione di specie aliene (robinia), con particolare riferimento ai castagneti, alle cerrete, alle pinete di pino marittimo e alle foreste planiziali e ripariali.</p> <p>Mantenimento e/o miglioramento della qualità ecosistemica complessiva degli ecosistemi arborei ripariali, dei loro livelli di maturità, complessità strutturale e continuità longitudinale e trasversale ai corsi d'acqua.</p> <p>Riduzione delle utilizzazioni forestali negli impluvi e lungo i corsi d'acqua.</p>	+
Nuclei di connessione ed elementi forestali isolati	<p>Miglioramento della qualità degli ecosistemi forestali isolati e dei loro livelli di maturità e complessità strutturale.</p> <p>Estensione e miglioramento della connessione ecologica dei nuclei forestali isolati (anche intervenendo sui livelli di permeabilità ecologica della matrice agricola circostante), con particolare riferimento a quelli in ambito planiziale, o nelle aree interessate da Diretrici di connettività da riqualificare/ricostituire.</p>	0

	<p>Riduzione del carico di ungulati.</p> <p>Riduzione e mitigazione degli impatti legati alla diffusione di fitopatologie e agli incendi. Tutela e ampliamento dei nuclei forestali isolati costituiti da boschi planiziali.</p> <p>Recupero e gestione attiva delle pinete costiere su dune fisse finalizzata alla loro conservazione e tutela dai fenomeni di erosione costiera.</p> <p>Miglioramento dei livelli di sostenibilità dell'utilizzo turistico delle pinete costiere (campeggi, villaggi vacanza e altre strutture turistiche).</p>	
Corridoi ripariali	<p>Miglioramento della qualità ecosistemica complessiva degli ambienti fluviali, degli ecosistemi ripariali e dei loro livelli di maturità, complessità strutturale e continuità longitudinale e trasversale ai corsi d'acqua.</p> <p>Riduzione dei processi di artificializzazione degli alvei, delle sponde e delle aree di pertinenza fluviale.</p> <p>Miglioramento della compatibilità ambientale della gestione idraulica, delle opere per lo sfruttamento idroelettrico e delle attività di pulizia delle sponde.</p> <p>Miglioramento della qualità delle acque.</p> <p>Mitigazione degli impatti legati alla diffusione di specie aliene (in particolare di robinia).</p> <p>Riduzione delle utilizzazioni forestali negli impluvi e lungo i corsi d'acqua.</p>	+
Matrice di connessione forestale	<p>Miglioramento della qualità degli ecosistemi forestali e dei loro livelli di maturità e complessità strutturale.</p> <p>Valorizzazione del patrimonio agricolo forestale regionale e applicazione di tecniche selvicolturali secondo i principi della gestione forestale sostenibile. Miglioramento delle funzioni connettive della matrice forestale</p> <p>Recupero della gestione attiva delle formazioni forestali la cui perpetuazione è strettamente legata all'utilizzo antropico.</p> <p>Riduzione del carico di ungulati.</p> <p>Riduzione e mitigazione degli impatti legati alla diffusione di fitopatologie e incendi.</p> <p>Tutela dei nuclei forestali a maggiore maturità (futuri nodi della rete) e delle stazioni forestali "eterotopiche".</p> <p>Controllo/limitazione della diffusione di specie aliene, di specie invasive nelle comunità vegetali forestali (in particolare dei robinieti).</p>	0
Aree forestali a bassa connettività	<p>Mantenimento di sufficienti livelli di eterogeneità del paesaggio vegetale mediterraneo e dei mosaici di garighe, macchie e boschi di sclerofille.</p> <p>Messa in atto di attente forme di gestione selvicolturale e di controllo degli incendi al fine di migliorare i livelli di maturità delle macchie alte verso stadi forestali più evoluti; ciò anche al fine di arricchire di nuovi nodi forestali di sclerofille la rete ecologica regionale.</p> <p>Gestione delle macchie e degli arbusteti con duplice approccio legato alla rete ecologica forestale (con obiettivi legati al miglioramento della maturità e della capacità di connessione) e ai target di conservazione della biodiversità (con necessità di conservare le macchie e le garighe per il loro alto valore naturalistico).</p> <p>Tutela degli habitat arbustivi, di macchia e di gariga di interesse comunitario/regionale o quali habitat elettivi per specie animali o vegetali di elevato interesse conservazionistico. Riduzione dei processi di abbandono delle attività di pascolo e di gestione tradizionale degli habitat arbustivi.</p> <p>Mantenimento delle superfici dei pratelli annui e stagnetti temporanei in mosaico con la macchia mediterranea.</p>	0
Rete degli ecosistemi agropastorali		
Morfotipi I invariante	Indicazione per le azioni	Valutazione

<i>ricadenti nelle ZSC</i>		<i>Impatto PO</i>
Nodi degli ambienti calanchivi	<ul style="list-style-type: none"> ·Mantenimento dell'integrità fisica ed ecosistemica dei principali complessi calanchivi e dei relativi habitat di interesse regionale e comunitario. ·Mitigazione degli impatti delle infrastrutture esistenti (in particolare di linee elettriche Alta Tensione) e della presenza di sentieri escursionistici particolarmente frequentati. 	=
Nuclei degli ambienti calanchivi	<p>Mantenimento dell'integrità fisica ed ecosistemica dei principali complessi calanchivi e dei relativi habitat di interesse regionale e comunitario.</p> <p>Mitigazione degli impatti delle infrastrutture esistenti (in particolare di linee elettriche Alta Tensione) e della presenza di sentieri escursionistici particolarmente frequentati.</p>	=
Nodi degli agroecosistemi	<p>Mantenimento e recupero delle tradizionali attività di pascolo attraverso lo sviluppo di un'agricoltura innovativa che coniughi vitalità economica con ambiente e paesaggio.</p> <p>Riduzione dei processi di consumo di suolo agricolo a opera dell'urbanizzato nelle aree agricole collinari e nelle pianure.</p> <p>Mantenimento e miglioramento delle dotazioni ecologiche degli agroecosistemi con particolare riferimento agli elementi vegetali lineari e puntuali (siepi, filari alberati, boschetti, alberi camporili).</p> <ul style="list-style-type: none"> ·Mantenimento delle sistemazioni idraulico-agrarie di versante (terrazzamenti, ciglionamenti, ecc.) e della tessitura agraria. <p>Riduzione del carico di ungulati e dei relativi impatti sugli ecosistemi agropastorali e sulle praterie primarie e torbiere.</p> <p>Mantenimento degli assetti idraulici e del reticolo idrografico minore per i nodi delle pianure alluvionali.</p> <p>Mitigazione degli effetti delle trasformazioni degli ecosistemi agropastorali in vigneti specializzati, vivai o in arboricoltura intensiva.</p> <ul style="list-style-type: none"> ·Mantenimento e valorizzazione dell'agro biodiversità. 	+
Matrice agroecosistemica di connessione	<p>Riduzione dei processi di consumo di suolo agricolo a opera dell'urbanizzato diffuso e delle infrastrutture.</p> <p>Miglioramento della permeabilità ecologica delle aree agricole anche attraverso la ricostituzione degli elementi vegetali lineari e puntuali e la creazione di fasce tampone lungo gli impluvi. Obiettivo da perseguire con particolare riferimento alla matrice agricola di collegamento tra aree forestali e in aree caratterizzate dalla presenza di Direttrici di connettività da ricostituire/riqualificare.</p> <ul style="list-style-type: none"> ·Mantenimento e/o recupero delle sistemazioni idraulico-agrarie di versante (terrazzamenti, ciglionamenti, ecc.) e della tessitura agraria. <p>Aumento dei livelli di sostenibilità ambientale delle attività agricole intensive anche mediante la ricostituzione/riqualificazione delle dotazioni ecologiche (siepi, filari alberati, alberi camporili).</p> <p>Mitigazione degli effetti delle trasformazioni di aree agricole tradizionali in vigneti specializzati, vivai o arboricoltura intensiva, con particolare riferimento alle matrici agricole con funzione di connessione tra nodi/matrici forestali.</p> <ul style="list-style-type: none"> · Riduzione degli impatti dell'agricoltura intensiva sul reticolo idrografico e sugli ecosistemi fluviali, lacustri e palustri, promuovendo attività agricole con minore consumo di risorse idriche e minore utilizzo di fertilizzanti e prodotti fitosanitari. 	+
Rete delle zone umide		
<i>Morfotipi I invariante ricadenti nelle ZSC</i>	<i>Indicazione per le azioni</i>	<i>Valutazione Impatto PO</i>
Nodi	Riduzione dei processi di frammentazione delle zone umide e di artificializzazione delle aree circostanti, evitando nuovi processi di	

		<p>urbanizzazione, di consumo e impermeabilizzazione del suolo e favorendo la trasformazione delle attività agricole verso il biologico o comunque verso forme di agricoltura a elevata sostenibilità ambientale.</p> <p>Miglioramento della qualità delle acque e riduzione delle pressioni ambientali e delle fonti di inquinamento di origine industriale, civile o agricola, situate nelle aree adiacenti o comunque confluenti nelle aree umide.</p> <p>Mantenimento e/o incremento dell'attuale superficie degli habitat umidi; tutela degli habitat di interesse regionale e/o comunitario, +delle fitocenosi e delle rare specie animali e vegetali palustri e lacustri.</p> <p>Mantenimento/incremento delle aree con estesi canneti e realizzazione di interventi di gestione e riqualificazione degli habitat palustri e lacustri.</p> <p>Miglioramento della gestione idraulica e controllo dei processi di interrimento, con particolare riferimento alla gestione dei livelli delle acque per le zone umide derivanti dalla presenza di dighe.</p> <p>Controllo/riduzione della presenza di specie aliene invasive.</p> <p>Mitigazione/riduzione dei fenomeni di salinizzazione delle falde costiere dulcacquicole e dell'erosione costiera.</p> <p>Aumento della superficie interessata da boschi planiziali anche attraverso progetti di riforestazione mediante utilizzo di specie ed ecotipi forestali locali.</p>	
Nuclei di connessione	di	<p>Favorire il mantenimento o la modifica della morfologia dei siti in modo da garantire la sinuosità delle rive, la differenziazione idrometrica, la presenza di alberature o boschetti nella fascia perilacustre</p> <p>Garantire livelli adeguati di fruizione pubblica dei siti</p> <p>Favorire il mantenimento per tutto l'anno di sufficienti livelli d'acqua</p>	0
Morfotipi ecosistemici (elementi funzionali delle reti): descrizione ed indicazioni normative			
Morfotipi I invariante ricadenti nelle ZSC		Indicazione per le azioni	Valutazione Impatto PO
Direttrice di connettività livello regionale	di di	<p>1 Direttrice di connettività da riqualificare tra le aree boscate del rilievo di Casciana Terme e i Monti Livornesi</p> <p>Miglioramento della qualità ecologica degli ecosistemi forestali</p> <p>Miglioramento della gestione forestale e riduzione dei processi di frammentazione.</p> <p>Miglioramento dei livelli di permeabilità ecologica degli agroecosistemi</p> <p>Aumento degli elementi vegetali lineari o puntuali e delle aree seminaturali</p> <p>Mitigazione dei processi di intensificazione delle attività agricole, mantenimento dei varchi ineditati e mitigazione degli impatti delle infrastrutture lineari.</p>	=
Direttrice di connettività livello regionale	di di	<p>2 Direttrice di collegamento da ricostituire tra il Monte Pisano e il rilievo delle Cerbaie:</p> <p>Favorire interventi di deframmentazione</p> <p>Miglioramento dei livelli di permeabilità ecologica delle pianure urbanizzate e delle matrici agricole</p> <p>Mitigazione dell'effetto barriera realizzato dalle infrastrutture lineari.</p> <p>Miglioramento dei livelli di permeabilità ecologica all'interno di aree a bassa connettività, migliorando le dotazioni ecologiche su aree vaste o realizzando/riqualificando linee di continuità ecologica all'interno delle matrici antropizzate.</p>	+
Direttrice di connettività livello locale	di di	<p>Mitigazione dell'effetto barriera realizzato dalle infrastrutture lineari.</p> <p>Miglioramento dei livelli di permeabilità ecologica all'interno di aree a bassa connettività, migliorando le dotazioni ecologiche su aree vaste o</p>	+

	realizzando/riqualificando linee di continuità ecologica all'interno delle matrici antropizzate.	
Aree ad elevata urbanizzazione con funzione di barriera	Miglioramento dei livelli di permeabilità ecologica all'interno di aree a bassa connettività ed elevata artificializzazione e urbanizzazione; Miglioramento delle dotazioni ecologiche su aree vaste o realizzando/riqualificando linee di continuità ecologica all'interno delle matrici antropizzate, anche mediante il mantenimento dei varchi ineditati; Realizzazione di progetti di rete ecologica alla scala locale individuando e conservando/riqualificando gli elementi naturali e seminaturali relittuali (piccole aree umide, boschetti planiziali, reticolo idrografico minore, ecc.), gli agroecosistemi relittuali e valorizzando le funzioni ecologiche del verde pubblico e privato.	+
Barriera infrastrutturale da mitigare di livello regionale	Mitigazione dell'effetto barriera operato dagli assi infrastrutturali sugli elementi della rete ecologica. Valorizzazione e mantenimento/recupero dei livelli di biopermeabilità degli ecosistemi naturali o seminaturali situati in corrispondenza di gallerie o di altri elementi di interruzione dell'effetto barriera delle infrastrutture (viadotti, ecc.).	+
Varco ineditato di livello regionale	Il Piano Strutturale, in coerenza con quanto individuato negli obiettivi di qualità paesaggistica contenute nella Scheda d'Ambito n.8 'Piana di Livorno, Pisa, Pontedera' del PIT/PPR, assicura il mantenimento di tali varchi, favorisce l'incremento della permeabilità ecologica delle aree agricole poste in prossimità di tali aree, promuove la loro riqualificazione e il recupero delle relazioni paesaggistiche con i contesti rurali contermini.	+
Corridoio ecologico fluviale da riqualificare	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Miglioramento dei livelli di permeabilità ecologica delle aree di pertinenza fluviale ✓ Riduzione dei processi di consumo di suolo e miglioramento dei livelli di qualità e continuità degli ecosistemi fluviali ✓ Riduzione e mitigazione degli elementi di pressione antropica e la realizzazione di interventi di riqualificazione e di ricostituzione degli ecosistemi ripariali e fluviali. 	0
Valutazione di incidenza degli obiettivi specifici dei morfotipi delle urbanizzazioni contemporanee - Invariante III - il carattere policentrico e reticolare dei sistemi insediativi, urbani e infrastrutturali		
Morfotipi I invariante ricadenti nelle ZSC	Indicazione per le azioni	Valutazione Impatto PO
Tessuti che interessano il Sito delle Cerbaie:		
TPS 3	Insule specializzate	+
TR 10	Campagna abitata	+
TR 11	Campagna urbanizzata	+
TR 3	Tessuto ad isolati aperti e blocchi prevalentemente residenziali	+
TR 4	Tessuto ad isolati aperti e blocchi prevalentemente residenziali di edilizia pianificata	+
TR 7	Tessuto sfrangiato di margine	+
TR 8	Tessuto lineare (a pettine o ramificato)	+
TR 9	Tessuto reticolare o diffuso	+
Tessuti che interessano il Sito del Monte Pisano:		
TR 10	Campagna abitata	=
TR 11	Campagna urbanizzata	=
TR 3	Tessuto ad isolati aperti e blocchi prevalentemente residenziali	=
TR 4	Tessuto ad isolati aperti e blocchi prevalentemente residenziali di edilizia pianificata	=

TR 7	Tessuto sfrangiato di margine	=
Tessuti che interessano il Sito dell'Ex alveo del Lago di Bientina:		
TPS 3	Insule specializzate	0
TR 11	Campagna urbanizzata	0
In merito all'Invariante III, la valutazione di cui al cap. vale come approfondimento del presente capitolo.		

6. Conclusioni e prescrizioni per la sostenibilità

6.1. Soluzioni alternative non accettate.

Non sono state individuazioni alternative inerenti le emergenze dei Siti in oggetto; le uniche soluzioni alternative sono inerenti le aree urbane che non hanno alcun impatto sui Siti stessi

6.2. Prescrizioni

In merito alle prescrizioni queste sono distinte in disposizioni di carattere generale (inerenti la disciplina e la metodologia di analisi e procedurale) e disposizioni di carattere specifico (inerenti le azioni da intraprendere nel dettaglio). Queste ultime sono da considerarsi esemplificative e non esaustive nel caso di ulteriore VInCA da redigersi in sede di progettazione di dettaglio.

Prescrizioni di carattere generale.

Viene prescritta la redazione di specifica VInCA da effettuare in sede di piano attuativo oppure con Permesso di Costruire Convenzionato o intervento diretto per le Schede TU-t16 e TU-ra4.

Viene prescritta la redazione di specifica VInCA da effettuare in sede di piano attuativo oppure con Permesso di Costruire Convenzionato o intervento diretto per tutti gli interventi ubicati all'interno dei 2 Siti delle Cerbaie o dell'Ex Lago del bientina, o in prossimità del Sito del Monte Pisano, che prevedano uso o impatto sulla risorsa idrica (sia superficiale che profonda), modificazioni alla risorsa arborea – vegetazionale o modificazioni / incremento degli scarichi o degli impianti di depurazione autonomi..

Non potranno essere previste Varianti in corso d'opera che si distacchino dalle scelte progettuali riconducibili ad una coerenza formale, paesaggistica e percettiva previste dal PO.

Prescrizioni di carattere specifico

Prescrizioni da osservare in sede di progettazione e attuazione

- Non realizzare recinzioni che costituiscano impedimenti al transito della piccola fauna, favorendo il mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente l'ambiente seminaturale.
- Gli impianti di illuminazione esterna dovranno essere realizzati con punti luce a bassa potenza e rivolti verso il basso per non costituire fonte di inquinamento luminoso e di attrazione per la fauna.
- Le piscine e le vasche d'acqua similari dovranno essere dotate di un ciclo di riuso corretto e continuo e una corretta impermeabilizzazione di tutta la struttura; le piscine dovranno avere il bordo a sfioro totale ma qualora, malgrado il bordo a sfioro totale, le caratteristiche costruttive della piscina non permettano una fuoriuscita della piccola fauna, dovrà essere prevista una rampa di risalita in muratura, o un "salvagente" galleggiante in legno o in altro materiale, o qualunque altro dispositivo atto a far uscire la piccola fauna; la depurazione delle piscine dovrà essere a sale e non a cloro, al fine di evitare il possibile effetto tossico sulle specie che utilizzano le piscine per abbeverarsi (Chiropteri, Uccelli e Insetti)

- In caso di incendi l'acqua della piscina dovrà essere messa a disposizione per spegnere il fuoco, anche in accordo con i vigili del fuoco e le altri corpi di pubblica sicurezza.
- Dovrà essere verificato il corretto stato delle piante presenti nei giardini e nei boschi a contorno segnalando eventuali elementi ammalorati o attaccati da parassiti o altri elementi di degrado al patrimonio vegetale.
- Non è ammessa l'accensione di fuochi ad eccezione di quelli necessari per l'uso domestico o rurale ed in ogni caso sempre con la costante presenza di strumenti per lo spengimento delle fiamme.
- Non potranno essere impiantate specie vegetali esotiche, non riconosciute come autoctone e/o infestanti. Anche in caso di sostituzione degli elementi vegetazioni esistenti nella loro proprietà, viene fatto obbligo di impiantare specie autoctone, con particolare attenzione a latifoglie (querce, carpini, tigli ecc), così come lungo le recinzioni verranno inserite specie arbustiva autoctone, alloro, bosso, rovi di more, corbezzolo, rosmarino, lentisco, biancospino, crataegus ecc.
- Ove possibile è prescritto il collegamento con la rete fognaria pubblica, che adduca al depuratore pubblico; ove non possibile l'impianto di depurazione autonomo necessario dovrà essere realizzato secondo le indicazioni concordate con gli enti competenti (e previa specifica VInCA) e ai sensi della normativa vigente e dovrà essere corredato di regolare autorizzazione allo scarico; ogni modifica dovrà essere preventivamente comunicata e autorizzata dall'autorità competente.
- In caso di allevamento di animali domestici o per fini di autoconsumo o ludici (cavalli, conigli, polli, capre ecc), le deiezioni non dovranno essere immesse in fossa campestre o nel terreno, ma le zone dove stazioneranno tali animali dovranno essere impermeabilizzate ed i liquami convogliati negli impianti di depurazione di cui al punto precedente.

Prescrizioni da osservare in fase cantieristica

- La demolizione dovrà essere anticipata da sopralluoghi con preavvisi sonori e scuotimenti che consentano ai rettili di allontanarsi prima dell'operazione di demolizione.
- La demolizione di pareti, così come il taglio o potatura delle piante, avverrà previa verifica che non siano presenti nidi in fase di cova o di svezzamento di piccole specie aviarie o di piccoli rapaci per cui si potrà procedere alla demolizione solamente nelle stagioni esterne alla loro fase riproduttiva ovvero dopo accertata verifica della assenza di nidificazioni.
- Allo stesso modo dovrà essere verificata la presenza di chiroteri nel periodo della riproduzione che comunemente avviene tra i mesi di giugno e luglio; in assenza di tale verifica, ovvero nel caso che venga riscontrata la presenza di chiroteri, la demolizione non potrà avvenire nei mesi due mesi predetti.
- È assolutamente fatto divieto di rilasciare nell'ambiente il materiale proveniente dalle parti demolite, che dovrà essere smaltito ai sensi della normativa di legge, presso le idonee strutture

- Per evitare il rilascio di sostanze inquinanti, anche a seguito di azioni non volontarie (ribaltamento betoniere, rovesciamento di solventi ecc), viene prescritto di osservare attentamente tutte le normative relative alla gestione del cantiere e dei materiali ivi impiegati, individuando aree specifiche, custodite e protette ove posizionare i materiali a rischio, escludendo qualsiasi spargimento di liquami nelle fosse campestre e nel terreno ed evitando nella maniera più assoluta l'abbandono di materiali impiegati in cantiere. In caso di incidente dovranno essere messe in atto tutte le disposizioni di norma previste in merito alla tutela ambientale (comunicazione ad ARPAT e altri enti competenti, rimozione terreno contaminato, conferimento ad ente predisposto, smaltimento in sito idoneo, verifica dell'impatto, ecc).
- Dovrà essere posta estrema attenzione a non lasciare scoperti o aperti pozzetti, macchinari, fosse o buche in genere che possano apparire alla piccola fauna come "tane" e che invece costituiscono per questi nascondigli letali.
- Qualora nei mesi da gennaio a luglio vengano realizzate degli scavi con ristagno di acqua superiore a 10 giorni, al momento del successivo intervento dovrà essere verificata la presenza di deposizioni da parte di anfibi che dovranno essere spostate in ambienti idonei.
- Nel complesso, in ogni stagione, qualora vengano osservati ristagni d'acqua, dovrà essere verificata la presenza di fauna che dovrà essere allontanata dal cantiere.
- Non potranno essere bruciati materiali impiegati nel cantiere stesso.
- Al termine della fase cantieristica tutto il materiale, i macchinari e le attrezzature (ivi compresi i ponteggi) dovranno essere rimossi dall'area di intervento, anche al fine di evitare infiltrazioni, percolazioni e dispersione di materiale nel suolo e nelle acque.

6.3. Conclusioni

Dal quadro che emerge dalle analisi e dalle valutazioni sopra effettuate, ed alla luce delle prescrizioni inserite nella disciplina di piano, appare evidente che il Piano Operativo del Comune di Bientina sia coerente con gli obiettivi di sostenibilità ambientale individuati a livello nazionale e sovranazionale.

APPENDICI

Appendice 1 - Verifica dei contenuti della VInca rispetto al DGR 1319 del 19 dicembre 2016

CONTENUTI	Riferimento al Documento V.Inc.A
1. Dimensioni, entità, superficie occupata dal progetto/intervento o interessata dal piano/programma;	Cap. 3
2. Cambiamenti fisici che deriveranno dall'attuazione (es. scavi, consumo di suolo, ecc.);	Cap. 3
3. Fabbisogno in termini di risorse (impiego di acqua, pietre, legname, ecc.);	Cap. 3 (poco definibile in quanto strumento di pianificazione)
4. Emissioni e rifiuti prodotti (smaltimento in terra, acqua, aria);	Cap. (per quanto possibile in sede di PO)
5. Esigenze di trasporto;	Non pertinente
6. Durata della fasi di cantiere, operatività e smantellamento, ecc. (nel caso di progetti/interventi);	Non pertinente
7. Periodo di attuazione (nel caso di piani/programmi);	Cap. 3 (5 anni – monitoraggio 2,5 anni)
8. Ubicazione all'interno di un sito Natura 2000 oppure distanza dal/i sito/i Natura 2000 e da Parchi Nazionali/Riserve Statali qualora il/i sito/i vi ricada/ricadano in tutto o in parte;	Cap. 5 (cartografie e descrizioni)
9. Documentazione fotografica con tavola dei punti di scatto;	Non pertinente
10. Impatti cumulativi con altri progetti/interventi/piani/programmi;	Cap. 5
11. Indicazione delle specie e habitat interessate dal progetto/intervento in base agli elenchi di cui alle schede standard Natura 2000 pertinenti, consultabili e scaricabili al seguente link del Ministero dell'Ambiente: ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_2016/schede_mappe/Toscana/ ;	Cap. 4
12. Verifica del rispetto delle misure di conservazione specifiche del/i sito/i, con esplicito riferimento alla/e relativa/e scheda/e contenuta/e nella D.G.R. n. 644/04, alle D.G.R. n. 454/08 e n. 1223/15 e, se presente, al Piano di Gestione;	Cap. 4
13. Disamina delle criticità e delle possibili incidenze, sia in fase di cantiere che in fase di esercizio, sulle specie, sugli habitat e sugli obiettivi di conservazione del/i sito/i Natura 2000;	Cap. 5 e 6

14. Analisi delle possibili interferenze a livello di reti ecologiche/corridoi ecologici con riferimento al Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di piano paesaggistico.	Cap. 5
15. Eventuale dichiarazione di esclusione di incidenza significativa comprensiva di eventuali misure di mitigazione, se necessarie;	Cap. 6
16. Eventuale indicazione delle soluzioni progettuali alternative;	Cap. 6
17. Eventuale indicazione delle misure compensative, se necessarie.	Cap. 6

Appendice 2 - Bibliografia

- Scheda Natura 2000 (Standard Data Form - Natura 2000) aggiornata del sito e relativa cartografia;
- Misure di conservazione dei siti Natura 2000 generali e specifiche;
- Piano di Gestione del Sito di Importanza Comunitaria (SIC Direttiva "Habitat" 92/43/CEE) delle Cerbaie è stato approvato dal Consiglio provinciale con Delibera n. 9 del 20 gennaio 2014;
- La gestione dei siti della rete natura 2000. Guida all'interpretazione dell'art. 6 della Direttiva Habitat" 92/43/CEE" - Ufficio delle pubblicazioni delle Comunità Europee, 2018;
- Documento di orientamento sull'articolo 6, paragrafo 4, della Direttiva "Habitat" (92/43/CEE). "Chiarificazione dei concetti di: soluzioni alternative, motivi Imperativi di rilevante interesse pubblico, misure compensative, Coerenza globale, parere della commissione";
- "Valutazione di piani e progetti aventi un'incidenza significativa sui siti della rete Natura 2000. Guida metodologica alle disposizioni dell'articolo 6, paragrafi 3 e 4 della direttiva "Habitat" 92/43/CEE" - Commissione europea DG Ambiente, Novembre 2001;
- Pagina web del MATTM in merito "La procedura della valutazione di incidenza" (<http://www.minambiente.it/pagina/la-procedura-della-valutazione-di-incidenza>)
- "Manuale per la gestione dei siti Natura 2000", elaborato dal Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare nell'ambito del progetto LIFE Natura 99/NAT/IT/006279;
- "Le misure di compensazione nella direttiva habitat" (2014) della DG PNM del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare;
- Manuale italiano di interpretazione degli habitat (Direttiva 92/43/CEE) (2010) <http://vnr.unipg.it/habitat/>• Genovesi P., Angelini P., Bianchi E., Dupré E., Ercole S., Giacanelli V., Ronchi F., Stoch F. (2014). Specie e habitat di interesse comunitario in Italia: distribuzione, stato di conservazione e trend. ISPRA, Serie Rapporti, 194/2014.